

REVISIONI						
	00	02/08/2023	Prima emissione	C. Sangiovanni AI ENGINEERING	R. Miraglino AI ENGINEERING	L. Morra AI ENGINEERING
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

**Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA
(art. 25, comma 5, D.Lgs. 152/2006)**

**INTERCONNESSIONE A 150 kV "SORRENTO – VICO EQUENSE –
AGEROLA – LETTERE" E OPERE CONNESSE**

REVISIONI					
	00	02/08/2023	Prima emissione	L. Cancelli SVP-SA-SACS	A. Serrapica SVP-SA-SACS
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:



PER ACCETTAZIONE



PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

REFR19007B2983256



 <p>Terna Rete Italia TERNA GROUP</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	5
2.1	UBICAZIONE DELL’INTERVENTO.....	5
2.2	VARIANTI NON LOCALIZZATIVE	7
2.2.1	VNL SV02	7
2.2.2	VNL cavo C05.....	8
2.2.3	VNL cavo C02.....	9
2.2.4	VNL cavo C04.....	9
2.2.5	VNL VAL 01	10
2.2.6	VNL VAL 06-VAL07.....	11
2.2.7	VNL VAL 27	12
2.2.8	VNL VAL 28_ VAL36	12
2.2.9	VNL VAL 39	13
2.2.10	VNL VAL 50	14
2.3	DESCRIZIONE DELLE OPERE	14
2.3.1	Intervento 1: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV “Nuova SE Sorrento – CP Vico Equense”	15
2.3.2	Intervento 2: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV “CP Vico Equense – CP Agerola – CP Lettere”	15
2.3.3	Intervento 3: Variante a 60kV degli elettrodotti “Castellammare – Sorrento cd Fincantieri” e “Castellammare – Sorrento cd Vico Equense” per alimentazione della CP Fincantieri (opera connessa).....	16
2.3.4	Riclassamento CP esistenti	16
2.3.5	Demolizioni	16
2.4	CRONOPROGRAMMA	17
2.5	CANTIERIZZAZIONE.....	17
2.5.1	Cantiere base.....	17
2.5.1.1	Cantiere base linee aeree	17
2.5.1.2	Cantiere base linee in cavo	19
2.5.2	Microcantieri sostegno	21
2.5.3	Tipologie di accesso ai sostegni	23
2.5.4	Aree di cantiere con postazione elicottero	25
2.5.5	Utilizzo dell’elicottero	26
2.5.6	Cantieri lineariavidotto	26
2.5.7	Demolizioni	28
2.6	STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI.....	30
3	CONFRONTO TRA CONTESTO PROGRAMMATICO ED AMBIENTALE ATTUALE E DEL SIA	32
3.1	QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE	32
3.1.1	Piano Territoriale Regionale	32
3.1.2	Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentina-Amalfitana (PUT).....	32
3.1.3	Piani territoriali di Coordinamento Provinciale	33
3.1.3.1	Il PTCP della Provincia di Salerno	33
3.1.3.2	Il PTCP della Provincia di Napoli.....	33
3.1.4	Pianificazione Comunale.....	41
3.1.4.1	Comune di Sorrento	41
3.1.4.2	Comune di Sant’Agnello.....	41
3.1.4.3	Comune di Piano di Sorrento	42
3.1.4.4	Comune di Meta	43
3.1.4.5	Comune di Vico Equense.....	43
3.1.4.6	Comune di Positano	45
3.1.4.7	Comune di Pimonte	46
3.1.4.8	Comune di Agerola.....	46
3.1.4.9	Comune di Gragnano	47

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

3.1.4.10	Comune di Casoli di Napoli	48
3.1.4.11	Comune di Lettere	48
3.1.4.12	Comune di Sant'Antonio Abate	49
3.1.4.13	Comune di Castellamare di Stabia	49
3.1.5	<i>Piani Stralcio dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale</i>	50
3.1.5.1	Premessa	50
3.1.5.2	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	51
3.1.5.3	Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni	52
3.2	QUADRO DEI VINCOLI	54
3.2.1	<i>Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ed s.m.i.</i>	54
3.2.2	<i>Aree protette</i>	61
3.2.2.1	Parco Regionale dei Monti Lattari	61
3.2.3	<i>Rete Natura 2000</i>	62
3.2.3.1	Dorsale dei Monti Lattari	62
3.2.4	<i>Vincolo idrogeologico</i>	63
3.3	COMPONENTI AMBIENTALI	65
3.3.1	<i>Atmosfera</i>	65
3.3.2	<i>Ambiente idrico</i>	68
3.3.3	<i>Suolo e sottosuolo</i>	68
3.3.4	<i>Ambiente naturale</i>	69
3.3.5	<i>Rumore</i>	71
3.3.6	<i>Salute pubblica e Campi elettromagnetici</i>	74
3.3.7	<i>Paesaggio</i>	76
4	CONCLUSIONI	77

ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI

CODICE	DESCRIZIONE	SCALA
DEFR19007B2982589	Corografia	1:50.000
DEFR19007B2981702	Inquadramento su foto aerea	1:50.000
DEFR19007B2983136	Vincoli paesaggistici	1:50.000
DEFR19007B2982139	Vincoli naturalistici	1:50.000
DEFR19007B2982041	Vincolo idrogeologico	1:50.000
DEFR19007B2996382_1/4	Planimetria di raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale	1:20.000
DEFR19007B2996382_2/4	Planimetria di raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale	1:20.000
DEFR19007B2996382_3/4	Planimetria di raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale	1:20.000
DEFR19007B2996382_4/4	Planimetria di raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale	1:20.000

 <p>Terna Rete Italia TERNA GROUP</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce una sintetica analisi ambientale di supporto alla richiesta di proroga all'autorità competente del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale relativo alle opere “*Interconnessione a 150 kV Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere ed opere connesse*”.

Il progetto “*Interconnessione a 150 kV Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere ed opere connesse*” è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, conclusasi positivamente con il **Decreto di compatibilità ambientale DM 0000139 del 01/06/2017**.

In data **8 gennaio 2019** il **MiSE**, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha **autorizzato la costruzione e l’esercizio** dell’intervento summenzionato con **Decreto n. 239 EL-307/283/2018**.

La proroga in oggetto è richiesta proprio al fine di poter completare la realizzazione di detto intervento, non essendosi manifestate, dalla data di emanazione del decreto autorizzativo delle opere in oggetto, modifiche significative rispetto al quadro ambientale e vincolistico descritto all’interno dello S.I.A. e dovendo quindi ritenersi ancora valide ed esaustive le stime degli impatti in esso contenute.

Nel dettaglio normativo tale documento è redatto coerentemente all’art. 25 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104: “*Decorsa l’efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente.*”

La presente relazione prende in considerazione le modifiche rispetto al progetto autorizzato derivanti da affinamenti progettuali, nati in fase di progettazione esecutiva. In particolare, si tratta dello spostamento di alcuni sostegni e modifiche di tratti in cavo interrato, indicate di seguito come Varianti Non Localizzative (VNL):

- dei sostegni seguenti:
 1. VNL elettrodotto aereo 150 kV “Vico Equense-Agerola”:
 - VAL01 (comprensivo del tratto in cavo sino alla nuova posizione), VAL06-VAL07, VAL27, VAL28, VAL36;
 2. VNL elettrodotto aereo 150 kV “Sorrento-Vico Equense”:
 - SV02;
 3. VNL elettrodotto aereo 150 kV “Agerola-Lettere”:
 - VAL39; VAL50;
- dei seguenti tratti in cavo interrato, relativi all’Intervento 1 Tratto 3:
 - nel comune di Sant’Agnello - VNL cavo C05;
 - tra il comune di Sant’Agnello e Piano di Sorrento - VNL cavo C02;
 - nel comune di Piano di Sorrento - VNL cavo C04.

Con riferimento alle VNL sopra elencate, si sottolinea che la Società Terna S.p.A., per tramite di Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato istanza datata 25/02/2022 (rif. TERNA/P20220016243– 25/02/2022), concernente la richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 relativamente alle modifiche progettuali all’intervento “*Interconnessione a 150kV “Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere ed Opere Connesse*”, autorizzato con Decreto MiSE n. 239/EL- 307/283/2018 e con Decreto di Compatibilità Ambientale DM 0000139 del 01/06/2017.

Il MiTE ha valutato che le modifiche progettuali apportate, rispetto alla configurazione progettuale già valutata, non comportano potenziali impatti ambientali significativi e negativi e di conseguenza ha **escluso, con nota della DVA - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione V – procedure di valutazione VIA VAS (protocollo n° 55672 del 06/05/2022), la necessità di effettuare ulteriori verifiche ambientali.**

 <small>TERN A G R O U P</small>	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA <i>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</i>	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è la società responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione.

L'opera di cui trattasi è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da TERNA S.p.A. ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le sue motivazioni risiedono principalmente nella necessità di aumentare l'affidabilità della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e di far fronte alle crescenti richieste di energia connesse all'ampio sviluppo residenziale ed industriale dell'area geografica interessata dall'opera.

2.1 Ubicazione dell'intervento

La rete che alimenta attualmente la penisola Sorrentina in Regione Campania è costituita da un anello a 60 kV, realizzato negli anni '60-70, in cui l'immissione di energia elettrica dalla rete a 150 kV è garantita solo dalle cabine primarie di Lettere e Torre Nord. Questo assetto di rete non permette di gestire in sicurezza la rete locale, soprattutto durante il periodo estivo in cui si verifica un notevole incremento del fabbisogno.

Al fine di apportare un significativo incremento alla sicurezza di alimentazione dei carichi della penisola Sorrentina, di ridurre i rischi di Energia Non Fornita (ENF), nonché per consentire un vasto piano di razionalizzazione della rete 60 kV, cui seguiranno notevoli benefici paesaggistico – ambientali, Terna ha previsto, all'interno dei Piani di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), la realizzazione di nuovi collegamenti a 150 kV per l'alimentazione delle CP Vico Equense e CP Agerola.

Tale nuovo collegamento si svilupperà tra la nuova SE Sorrento (già autorizzata con decreto interministeriale n. 249/EL-269/228/2015 del 10 giugno 2015) e la CP Lettere, ed è stato predisposto prevedendo gli opportuni raccordi entra – esce alle CP Vico Equense e Agerola, opportunamente riclassate al livello di tensione 150 kV.

In conclusione, si segnala che la CP di Sorrento, attualmente collegata in antenna a 60 kV, in anticipo alle suddette attività sarà alimentata con un secondo collegamento in classe 150 kV, esercito a 60 kV, per il quale Terna il 22 novembre 2012 ha conseguito il titolo autorizzativo con decreto MiSE (procedimento autorizzativo EL-222 avviato in data 10/11/2010).

Per un inquadramento territoriale dell'intervento si veda l'estratto cartografico di seguito riportato.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

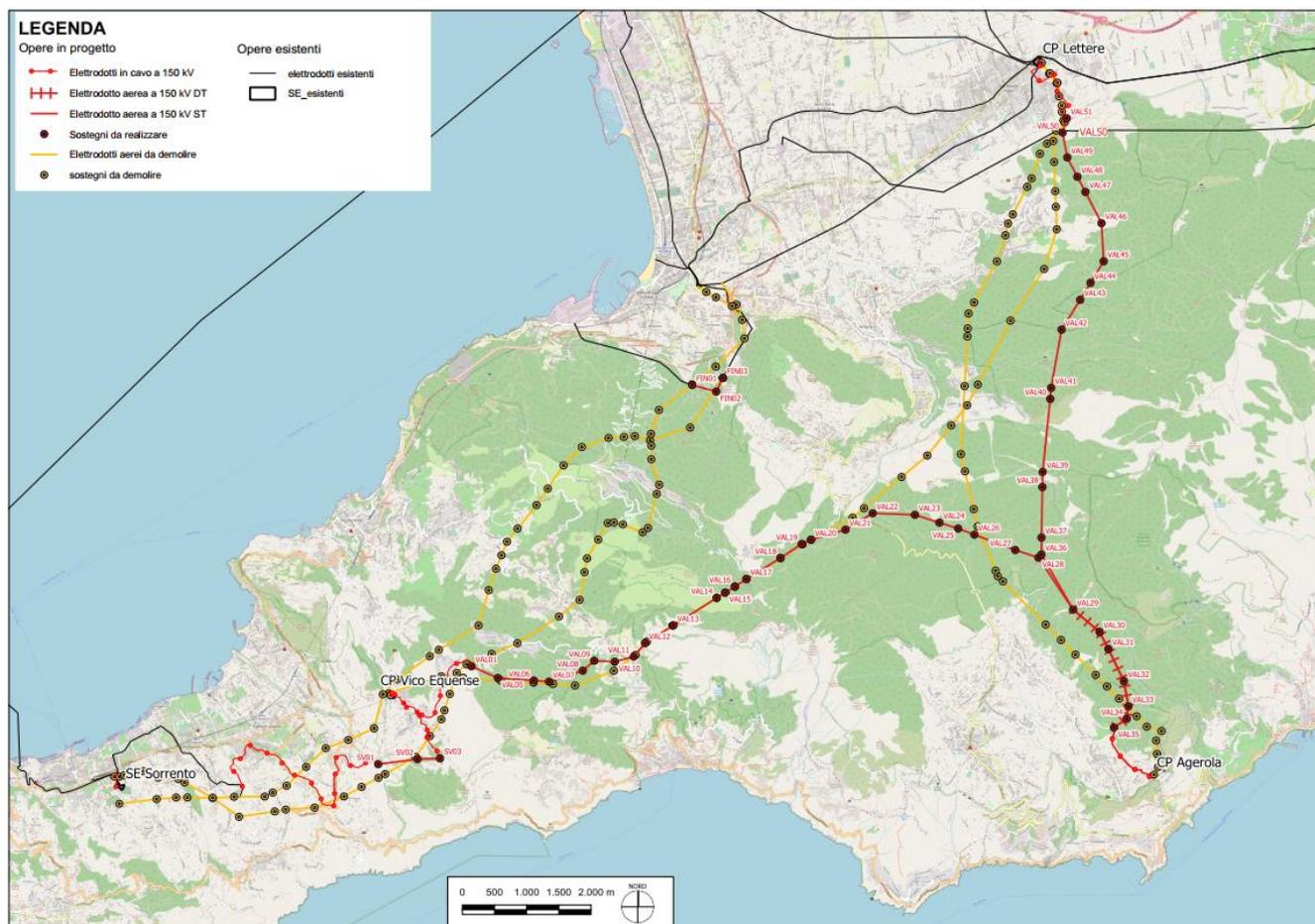


Figura 1: Localizzazione interventi su base cartografica

I Comuni interessati, sono elencati nella seguente tabella:

Tabella 1: Comuni interessati dal progetto

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
Campania	Napoli	Sorrento
		Sant’Agnello
		Piano di Sorrento
		Meta
		Vico Equense
		Castellammare di Stabia
		Pimonte
		Agerola
		Gragnano
		Casola di Napoli
		Lettere
	Sant’Antonio Abate	
Salerno	Positano	

Si rimanda alla Tavola **DEFR19007B2982589 Corografia** e alla Tavola **DEFR19007B2981702 Inquadramento su foto aerea** per la localizzazione del progetto nell’area vasta.

 <small>TERNA GROUP</small>	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

2.2 Varianti Non Localizzative

Di seguito si elencano le modifiche rispetto al progetto autorizzato, che ha acquisito il Parere di Compatibilità Ambientale con **DM 0000139 del 01/06/2017**. Tali modifiche sono derivate da affinamenti progettuali in fase di progettazione esecutiva:

INTERVENTO 1

- VNL elettrodotto aereo 150 kV “Sorrento-Vico Equense”:
 - SV02;
- Tratto in cavo - Tratto 3:
 - nel comune di Sant’Agnello - VNL cavo C05;
 - tra il comune di Sant’Agnello e Piano di Sorrento - VNL cavo C02;
 - nel comune di Piano di Sorrento - VNL cavo C04.

INTERVENTO 2

- VNL elettrodotto aereo 150 kV “Vico Equense-Agerola”:
 - VAL01 (comprensivo del tratto in cavo sino alla nuova posizione), VAL06-VAL07, VAL27, VAL28-VAL36;
- VNL elettrodotto aereo 150 kV “Agerola-Lettere”:
 - VAL39; VAL50;

Come anticipato in premessa, rispetto alle varianti non localizzative succitate e descritte sinteticamente nei paragrafi seguenti, è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del Dlgs 152/2006 al fine di verificare la necessità di un’ulteriore procedura di verifica ambientale.

Il MiTE ha valutato che le modifiche progettuali apportate, rispetto alla configurazione progettuale già valutata, non comportano potenziali impatti ambientali significativi e negativi e di conseguenza ha **escluso, con nota della DVA - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione V – procedure di valutazione VIA VAS (protocollo n° 55672 del 06/05/2022), la necessità di effettuare ulteriori verifiche ambientali.**

Di seguito si riporta la descrizione delle Varianti:

2.2.1 VNL SV02

Durante le attività di rilievo topografico, effettuato in occasione della valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del Dlgs 152/2006 (protocollo n° 55672 del 06/05/2022), si è riscontrata la presenza di vegetazione interferente (in particolare una quercia) nella posizione autorizzata precedentemente del sostegno n. SV02. Tale condizione avrebbe comportato la necessità di espantare la quercia generando un maggior impatto dal punto di vista ambientale. Al fine di minimizzare tale impatto, si è ottimizzata la posizione del sostegno n. SV02, evitando l’interferenza, arretrandolo di circa 9 m verso il sostegno n. SV01 lungo l’allineamento SV02-SV03.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

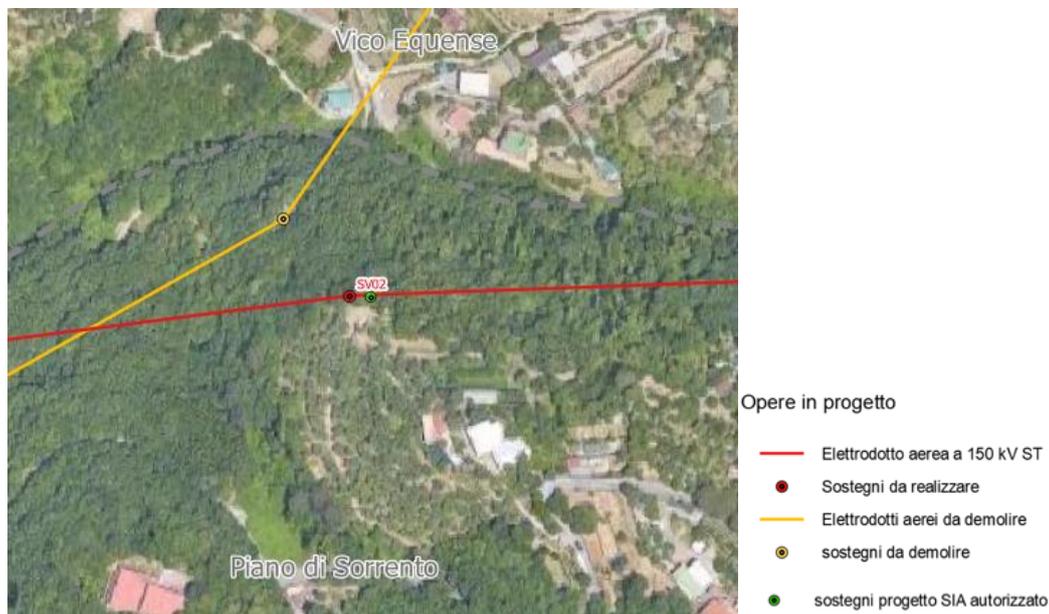


Figura 2: VNL SV02

2.2.2 VNL cavo C05

La variante non localizzativa ricade nel comune di Sant’Agnello (NA) e interessa la parte in cavo del tracciato in uscita dalla buca giunti GMS7A dell’intervento 1 tratto 3 Sorrento – Vico Equense.

In fase di progettazione esecutiva, allo scopo di vincolare il meno possibile particelle private, vista la presenza di una strada in cemento non rilevata in fase di progetto per autorizzazione precedente, si è ritenuto necessario apportare un minimo spostamento (circa 4 metri) del tracciato per una lunghezza di circa 100 metri sulla stessa, in modo da “liberare” i fondi precedentemente interessati, riducendo l’impatto sul territorio.

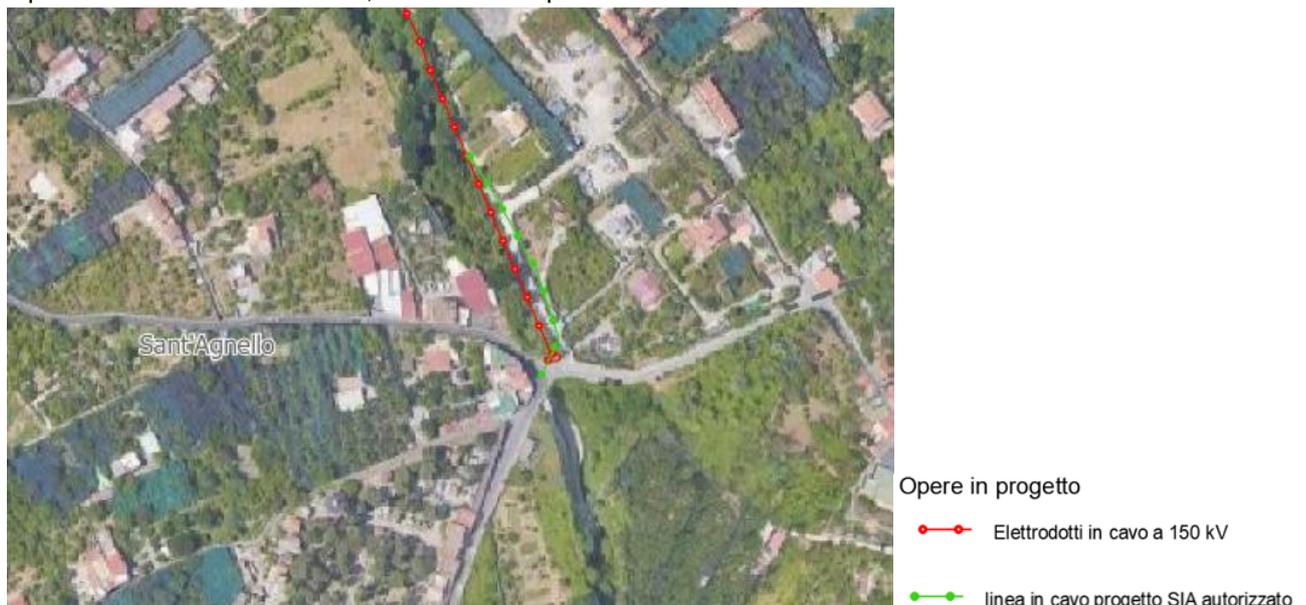


Figura 3: VNL cavo C05

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

2.2.3 VNL cavo C02

La variante non localizzativa ricade tra il comune di Sant’Agnello e di Piano di Sorrento (NA) ed interessa l’attraversamento dell’azienda Vinaccia dell’intervento 1 tratto 3 del tracciato Sorrento – Vico Equense.

In fase di sopralluoghi in loco, effettuato insieme ai proprietari in occasione della valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del Dlgs 152/2006 (protocollo n° 55672 del 06/05/2022), si è riscontrato la presenza di un impianto di agrumeto non presente durante la fase autorizzativa precedente. Pertanto si è convenuto, insieme ai proprietari, di evitare di eseguire scavi a cielo aperto utilizzando la tecnica della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), allo scopo di interferire il meno possibile con lo stato attuale dei luoghi.



Figura 4: VNL cavo C02

2.2.4 VNL cavo C04

La variante non localizzativa ricade nel comune di Piano di Sorrento (NA) ed interessa l’attestazione al palo SV01-VAR Intervento 1 Tratto 3.

A seguito di indagini geognostiche eseguite durante la fase di progettazione esecutiva lungo il tracciato precedentemente autorizzato, vista la forte inclinazione di risalita ed i risultati delle indagini stesse, si è convenuto di raggiungere il palo di transizione SV01-var mediante un tracciato con inclinazione minore percorrendo la pista di accesso autorizzata per la realizzazione del sostegno.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

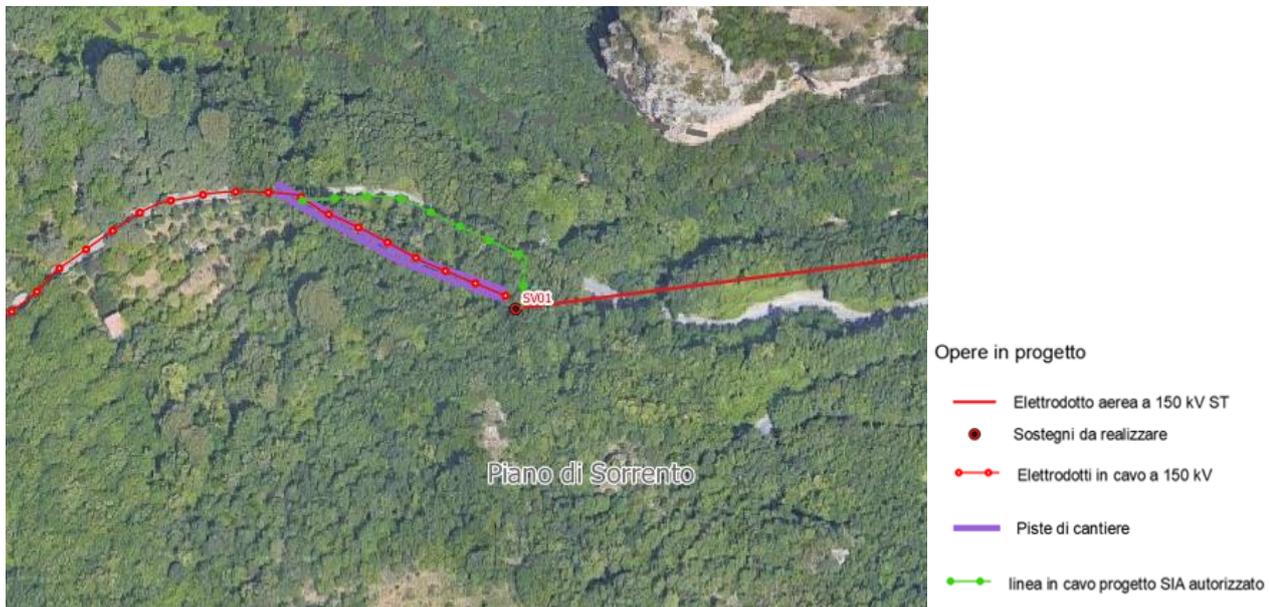


Figura 5: VNL cavo C04

2.2.5 VNL VAL 01

La variante non localizzativa ricade nel comune di Vico Equense (NA) e interessa il sostegno VAL01 del tracciato Vico-Agerola e la parte di cavidotto di connessione al medesimo.

La posizione autorizzata precedentemente del Sostegno VAL01 (sostegno di transizione aereo-cavo) ricadeva lungo il versante a forte pendenza in corrispondenza di Via Raffaele Bosco in Comune di Vico. Tale condizione comportava la necessità di effettuare un particolare sbancamento, non solo per la realizzazione del sostegno ma anche per l'esecuzione della trincea del cavo interrato, dalla strada sino alla posizione del sostegno, compromettendo quindi maggiormente la stabilità del versante, oltre che determinando un maggior impatto ambientale.

Al fine di minimizzare tale impatto sul versante, si è ottimizzata la posizione del sostegno VAL01, avvicinandolo il più possibile alla strada esistente (circa 48 m in direzione Nord-Ovest), riducendo così l'area di versante interessato dalle lavorazioni e posizionandola in area a pendenza costante.

La variante progettuale, quindi, necessariamente interessa anche la parte del cavidotto 150 kV st "Intervento 2 - Vico-Agerola-Lettere -Tratto 1" di connessione al sostegno porta-terminali VAL01 (sostegno di transizione aereo/cavo). In particolare, il tracciato del cavo si distacca da Via Raffaele Bosco, per immettersi lungo il versante, dalla piazzola presente a destra uscendo dall'abitato di Preazzano, percorrendo circa 40 m per giungere al sostegno. Il tracciato del cavidotto andrà ad insistere lungo il tracciato della pista che sarà realizzata per l'accesso all'area di microcantiere del sostegno.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00



Opere in progetto

- Elettrodotto aerea a 150 kV ST
- Sostegni da realizzare
- Elettrodotti in cavo a 150 kV
- linea in cavo progetto SIA autorizzato
- sostegni progetto SIA autorizzato

Figura 6: VNL VAL 01

2.2.6 VNL VAL 06-VAL07

La variante non localizzativa ricade nel comune di Vico Equense (NA) e interessa i sostegni VAL06 e VAL07 del tracciato Vico-Agerola.

La posizione precedentemente autorizzata del Sostegno VAL07 ricadeva lungo il versante a forte pendenza su cui è presente una frana (area a pericolosità P4 del PSAI). In tale situazione, la realizzazione del sostegno, avrebbe potuto compromettere la stabilità del versante generando maggior impatto dal punto di vista ambientale.

Al fine di minimizzare l'impatto sul versante, si è ottimizzata la posizione del sostegno VAL07, allontanandolo dall'area a rischio frana e posizionandolo in una zona a pendenza ridotta a circa 50 m in direzione Sud Ovest lungo l'allineamento VAL07-VAL08. Tale modifica ha comportato di conseguenza anche lo spostamento del sostegno VAL 06 di circa 6 m in direzione sud.



Opere in progetto

- Elettrodotto aerea a 150 kV ST
- Sostegni da realizzare
- Elettrodotti aerei da demolire
- ⊙ sostegni da demolire
- sostegni progetto SIA autorizzato

Figura 7: VNL VAL 06-VAL 07

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

2.2.7 VNL VAL 27

La variante non localizzativa ricade nel comune di Agerola (NA) e interessa il sostegno VAL27 del tracciato Vico-Agerola. La posizione precedentemente autorizzata del Sostegno VAL27 ricadeva a ridosso di una pista forestale (segnalata a catasto come “via comunale Cerbia”) nonché in un’area a forte pendenza. In tale situazione, la realizzazione del sostegno interferirebbe con tale pista limitandone l’uso.

Al fine sia di risolvere l’interferenza con la pista forestale che posizionare il sostegno in una zona a pendenza lieve, si è ottimizzata la posizione del sostegno VAL27, avanzandolo di circa 50 m in direzione Est lungo l’allineamento VAL26-VAL27.

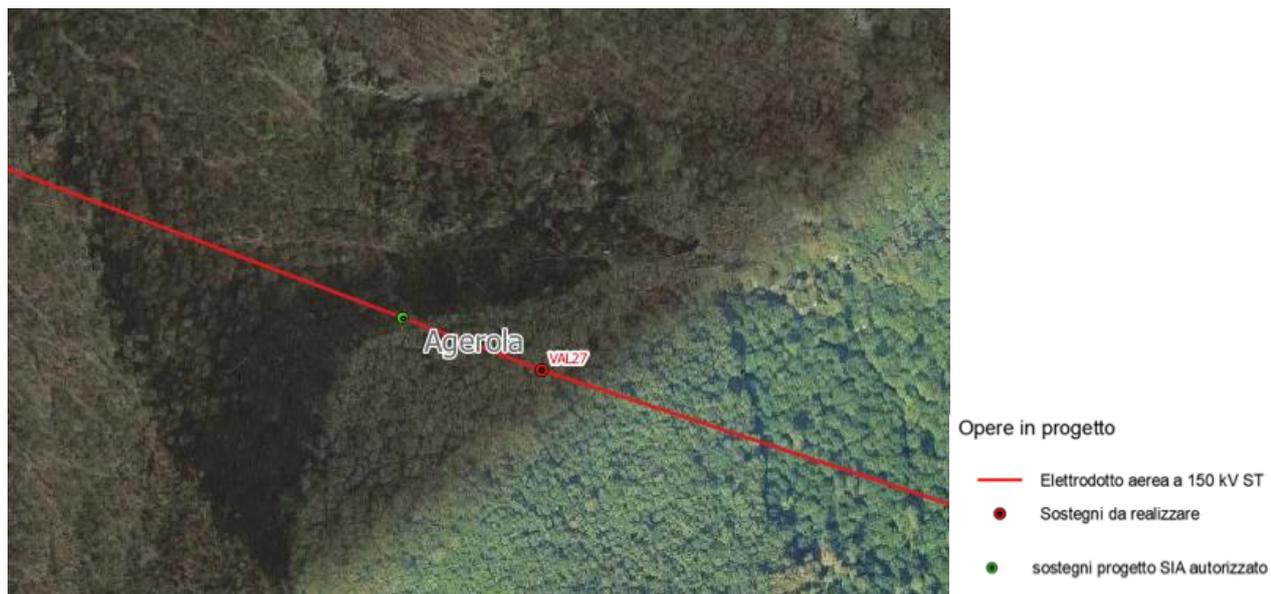


Figura 8: VNL VAL 27

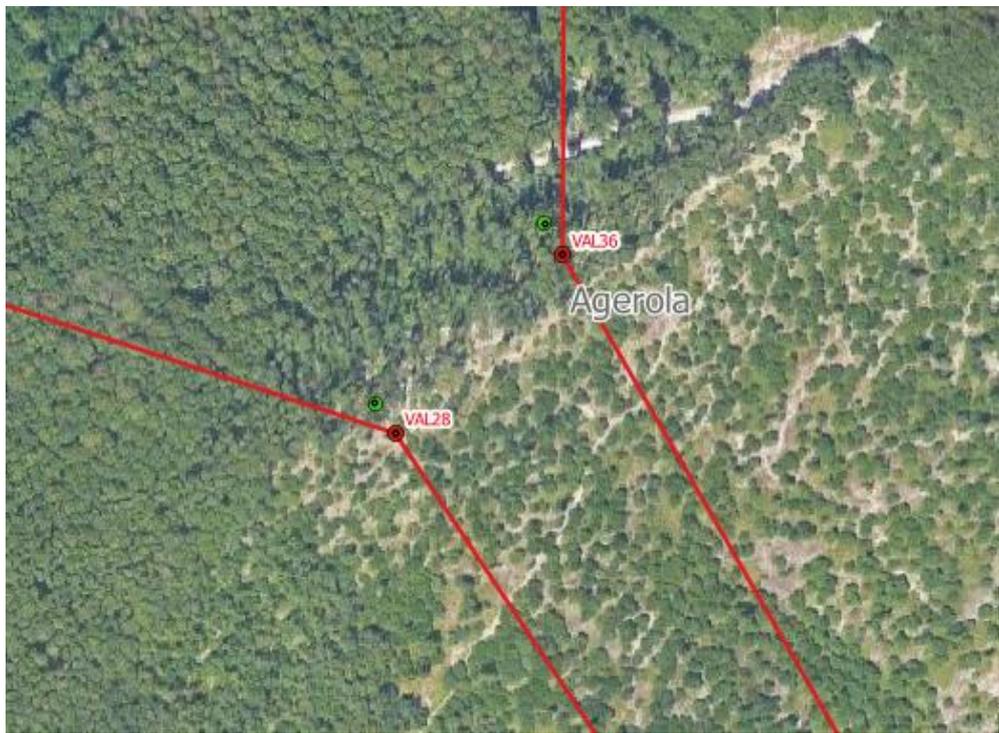
2.2.8 VNL VAL 28_VAL36

La variante non localizzativa ricade nel comune di Agerola (NA) e interessa i sostegni VAL28 e VAL36.

In seguito alle attività di Rilievo Topografico e definizione dei confini, si è riscontrata un’incongruenza tra il confine reale di particelle e la cartografia dovuta ad un’errata georeferenziazione della mappa catastale. In tale condizione, al fine di allineare le cartografie con le reali posizioni dei sostegni, tutelando le singole proprietà, sono state ottimizzate le posizioni in relazione alla situazione reale dei confini. Rispetto al progetto precedentemente autorizzato, la variante ha comportato le seguenti modifiche:

- VAL28: spostandolo di circa 10 m verso il sostegno VAL29 lungo l’allineamento VAL28-VAL29 in direzione Sud Est;
- VAL36, spostandolo di circa 10 m verso il sostegno VAL29 lungo l’allineamento VAL36-VAL29 in direzione Sud Ovest.

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	Rev. 00



- Opere in progetto
- Elettrodotto aerea a 150 kV ST
 - Sostegni da realizzare
 - sostegni progetto SIA autorizzato

Figura 9: VNL VAL 28_36

2.2.9 VNL VAL 39

La variante non localizzativa ricade nel comune di Gragnano (NA) e interessa il sostegno VAL 39 del tracciato Agerola Lettere.

Durante le attività di rilievo topografico e di indagini geotecniche effettuate in sito, si è riscontrata una rilevante pendenza su n. 2 piedi di valle, rispetto ai piedi di monte, del sostegno VAL39 nella posizione precedentemente autorizzata. Tale condizione avrebbe comportato un notevole sbancamento del versante, necessario al livellamento della base del sostegno provocando un maggior impatto dal punto di vista ambientale in termini di volumi di terreno da movimentare.

Al fine di minimizzare l’impatto, si è ottimizzata la posizione del sostegno VAL39, arretrandolo di circa 10 m verso il sostegno VAL38 lungo l’allineamento VAL39-VAL38 allo scopo di fare rientrare i n. 2 piedi a forte pendenza in un’area a pendenza costante riducendo sbancamenti considerevoli.



- Opere in progetto
- Elettrodotto aerea a 150 kV ST
 - Sostegni da realizzare
 - sostegni progetto SIA autorizzato

Figura 10: VNL VAL 39

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

2.2.10 VNL VAL 50

La variante non localizzativa ricade nel Comune di Lettere (NA) e interessa il sostegno VAL 50 del tracciato Agerola Lettere.

Durante le attività di rilievo topografico e di indagini geotecniche effettuate in sito, si è riscontrata la presenza di un terrazzamento in corrispondenza del sostegno VAL50 nella posizione precedentemente autorizzata. Tale situazione avrebbe comportato un notevole sbancamento necessario al livellamento della base del sostegno provocando un maggior impatto dal punto di vista ambientale in termini di volumi di terreno da movimentare.

Al fine di minimizzare l’impatto sul terrazzamento, si è ottimizzata la posizione del sostegno VAL50 sul fondo di proprietà, arretrandolo di circa 8 m verso il sostegno VAL49 lungo l’allineamento VAL51-VAL50 allo scopo di fare rientrare i n. 4 piedi interamente sul terrazzamento riducendo sbancamenti considerevoli.

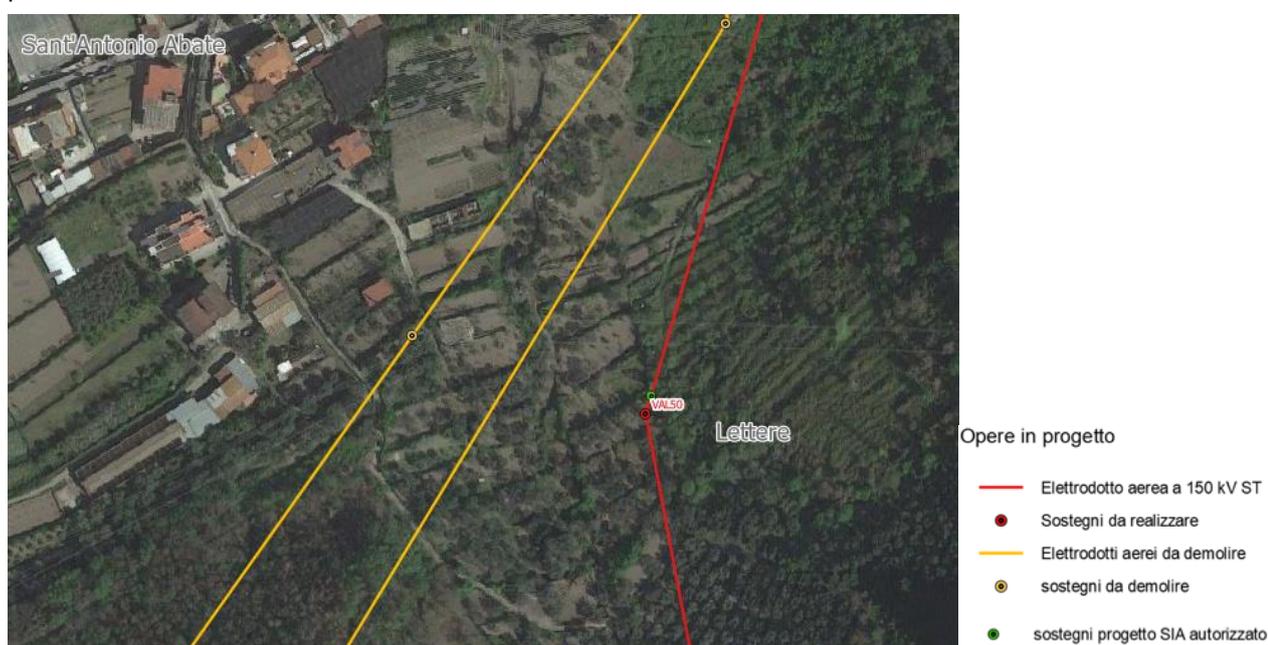


Figura 11: VNL VAL 50

2.3 Descrizione delle opere

L’opera di “interconnessione a 150 kV Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere” consta dei seguenti interventi:

Realizzazione di nuove linee:

- Intervento 1: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV "Sorrento - Vico Equense";
- Intervento 2: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV "Vico Equense - Agerola – Lettere";
- Intervento 3: Variante a 60kV degli elettrodotti “Castellammare – Sorrento cd Fincantieri” e “Castellammare – Sorrento cd Vico Equense” per alimentazione della CP Fincantieri”.

Demolizioni:

- Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Castellammare – Sorrento cd Vico Equense”;
- Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Castellammare – Sorrento cd Fincantieri”;
- Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Lettere - Vico Equense”;
- Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Lettere - Agerola”.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

Gli interventi vengono descritti sinteticamente nei seguenti paragrafi.

In complesso la realizzazione delle tre nuove linee raggiunge lo sviluppo complessivo di 34,6 km di cui 22,5 km di elettrodotti aerei a 150 kV (n. 54 sostegni) e 12 km di cavi interrati.

La realizzazione del progetto consente la dismissione di circa 58,4 km di linee aeree e n. 161 sostegni.

2.3.1 Intervento 1: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV “Nuova SE Sorrento – CP Vico Equense”

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo elettrodotto misto aereo/cavo a 150kV che colleghi la futura stazione elettrica di Sorrento, attualmente in corso di realizzazione con procedimento istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico EL-269, e l'esistente Cabina Primaria di ENEL Distribuzione di Vico Equense.

Il collegamento unico sarà pertanto costituito dai seguenti tratti:

- Tratto 1: nuovo elettrodotto in cavo a 150kV di circa 0,2 km in uscita dalla Nuova SE Sorrento;
- Tratto 2: riutilizzo del collegamento in cavo già realizzato per una lunghezza è di circa 2,9 km;
- Tratto 3: nuovo elettrodotto in cavo a 150kV della lunghezza di 4,4 km tra il collegamento in cavo di cui al procedimento EL-222 presso il Ministero dello Sviluppo Economico ed un sostegno porta-terminali denominato SV01 nel comune di Piano di Sorrento;
- Tratto 4: nuovo tratto aereo a 150kV in ST della lunghezza circa di 1 km che collega il sostegno porta-terminali SV01 al sostegno porta-terminali SV03;
- Tratto 5: nuovo elettrodotto in cavo a 150kV della lunghezza di 1,5 km tra il sostegno porta-terminali SV03 e la Cabina Primaria nella titolarità di ENEL Distribuzione denominata CP Vico Equense in località Arola.

L'Intervento 1 ha quindi uno sviluppo complessivo di 6 km di cavo e n. 3 sostegni in semplice terna.

2.3.2 Intervento 2: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV “CP Vico Equense – CP Agerola – CP Lettere”

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo elettrodotto misto aereo/cavo a 150kV che interconetterà le cabine primarie di ENEL Distribuzione denominate “CP Vico Equense”, “CP Agerola” e “CP Lettere”.

Tutti i tratti afferenti alle diverse cabine primarie saranno realizzati in **cavo per una lunghezza complessiva di 6 km**. I tratti aerei sono stati tracciati cercando di massimizzare il riutilizzo di posizioni occupate attualmente dai sostegni di elettrodotti di futura demolizione. La lunghezza complessiva dei tratti **aerei è di 21,3 km**.

L'intervento è suddiviso in 6 tratti, sinteticamente descritti di seguito:

- Tratto 1: nuovo elettrodotto in cavo a 150kV in ST di lunghezza circa 2,1 km in uscita dalla CP di Vico Equense in località di Arola- Preazzano, fino al sostegno porta-terminali VAL01;
- Tratto 2: nuovo elettrodotto aereo a 150kV in ST di lunghezza circa 10,7 km fino allo snodo in DT nel comune di Agerola. L'elettrodotto aereo si sviluppa dal sostegno porta-terminali VAL01 al sostegno VAL 29;
- Tratto 3: nuovo elettrodotto aereo a 150kV in DT di lunghezza circa 2,3 km che collega il sostegno porta-terminali VAL29 al sostegno porta-terminali VAL35, dove inizia il nuovo collegamento in cavo del comune di Agerola;
- Tratto 4A: nuovo elettrodotto in cavo a 150kV in ST di lunghezza circa 1,1 km che collega il sostegno porta-terminali VAL35 alla CP Agerola, in località San Lazzaro;
- Tratto 4B: nuovo elettrodotto in cavo a 150kV in ST di lunghezza circa 1,1 km dalla CP Agerola in località San Lazzaro fino al sostegno porta-terminali VAL35;
- Tratto 5: nuovo elettrodotto aereo a 150kV in ST che collega, per una lunghezza complessiva di 8,2 km, il sostegno porta-terminali VAL29 al sostegno porta-terminali VAL51, posto a confine tra i comuni di Lettere e Sant'Antonio Abate;

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

- Tratto 6: nuovo elettrodotto in cavo a 150kV in ST di lunghezza circa 1,6 km che collega il sostegno porta-terminali VAL51 alla CP di Lettere.

2.3.3 Intervento 3: Variante a 60kV degli elettrodotti “Castellammare – Sorrento cd Fincantieri” e “Castellammare – Sorrento cd Vico Equense” per alimentazione della CP Fincantieri (opera connessa)

L'intervento consiste nella realizzazione di due nuove campate aeree in classe 150kV ma esercite a 60kV per congiungere il tratto di derivazione verso la cabina utente di Fincantieri del collegamento “CP Castellammare – CP Sorrento cd Fincantieri” e il collegamento in uscita dalla CP Castellammare denominato “CP Castellammare – CP Sorrento cd Vico Equense”.

Questo intervento consente allo stesso tempo di garantire la continuità di alimentazione dell'utente Fincantieri e di demolire l'elettrodotto in uscita dalla CP Castellammare denominato “CP Castellammare – CP Sorrento cd Fincantieri” che risulta quello maggiormente vicino all'abitato del Comune di Castellammare.

L'intervento è costituito da un tratto unico della lunghezza di circa **0,6km**.

2.3.4 Riclassamento CP esistenti

Il progetto in oggetto prevede il riclassamento delle CP di Vico Equense e di Agerola (di proprietà di ENEL Distribuzione S.p.A.) ed il rifacimento in cavo dell'arrivo alla CP di Lettere. Tali cabine primarie sono connesse attualmente alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso una rete vetusta a 60 kV. Di conseguenza con l'obiettivo di non far proliferare infrastrutture ridondanti si è deciso di procedere ad un loro riclassamento a 150kV piuttosto che alla realizzazione di nuove stazioni elettriche. Tale intervento è indispensabile all'esercizio degli elettrodotti 150 kV in oggetto.

2.3.5 Demolizioni

Il progetto prevede un insieme di interventi di demolizione di linee esistenti di seguito riassunte:

- **Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Castellammare – Sorrento cd Fincantieri” (24227A1 Linea 60kV Lettere – Sorrento derivazione Fincantieri):** si procederà alla demolizione completa del collegamento in classe 150kV esercito a 60kV (mensole raccorciate) fino alla derivazione per l'utente Fincantieri. Si prevede la demolizione di 15,7 km di elettrodotto. L'elettrodotto esistente attualmente interessa i Comuni di Sorrento, Sant'Agnesello, Piano, Vico Equense e Castellammare di Stabia.
- **Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Castellammare – Sorrento cd Vico Equense” (24294A1 Linea 60kV Castellammare – Sorrento):** si procederà alla demolizione completa del collegamento in classe 150kV esercito a 60kV (mensole raccorciate) per una lunghezza di 13,3km di elettrodotto. Questa linea interessa i comuni di Sorrento, Sant'Agnesello, Piano, Meta (solo sorvolo dei conduttori), Vico Equense e Castellammare di Stabia.
- **Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Lettere - Vico Equense” (24276A1 Linea 60kV Lettere – Vico):** si procederà alla demolizione completa del collegamento in classe 150kV esercito a 60kV (mensole raccorciate) per una lunghezza di 16,5 km di elettrodotto. L'elettrodotto esistente attualmente interessa i Comuni di Vico Equense, Positano (solo sorvolo dei conduttori), Pimonte, Gragnano, Casola di Napoli, Lettere e Sant'Antonio Abate.
- **Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Lettere - Agerola” (24276A1 Linea 60kV Lettere – Agerola):** si procederà alla demolizione completa del collegamento in classe 150kV esercito a 60kV (mensole raccorciate) per una lunghezza di 12,9km di elettrodotto. L'elettrodotto esistente attualmente interessa i Comuni di Agerola, Pimonte, Gragnano, Casola di Napoli, Lettere e Sant'Antonio Abate.

Il totale delle opere di demolizione consiste nello smantellamento di circa 58,4 km di linee aeree con 161 sostegni. A tal riguardo si sottolinea che la tratta dal sostegno P32 al sostegno P36 della linea 24294A1 Linea 60kV Castellammare – Sorrento, autorizzata con procedimento EL-222 è attualmente già demolita.

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	Rev. 00

2.4 Cronoprogramma

I tempi di realizzazione dell'intera opera, compreso gli smantellamenti dell'attuale elettrodotto, sono stimati, in relazione all'attuale cronoprogramma di progetto, alla data di luglio 2026.

2.5 Cantierizzazione

L'attività di cantierizzazione è stata progettata in fase esecutiva, in modo da minimizzare, per quanto possibile, gli impatti sulle aree interessate dai lavori e sulle relative componenti antropiche ed ambientali ed ha tenuto conto delle interazioni avute con gli Enti durante la fase di progettazione esecutiva anche in ottemperanza al quadro prescrittivo ricevuto a conclusione della Valutazione di Impatto Ambientale.

2.5.1 Cantiere base

2.5.1.1 Cantiere base linee aeree

Il cantiere base per la realizzazione dell'elettrodotto aereo sarà unico per tutti gli interventi e i criteri generali di localizzazione sono:

- vicinanza al tracciato dell'opera;
- elevata accessibilità dalla rete stradale di rango superiore.
- destinazione d'uso industriale o artigianale, in subordine, in assenza di tali aree in un intorno di qualche chilometro dal tracciato dell'elettrodotto, aree agricole, marginali o incolte;
- superficie indicativa di almeno 1.000 mq;
- morfologia del terreno pianeggiante, in subordine sub-pianeggiante;
- assenza di vincoli ambientali, paesaggistici o idrogeologici;
- lontananza da possibili recettori sensibili quali: abitazioni, scuole ecc.

Le attività avranno avvio dal Cantiere Base (punto di riferimento per il deposito di materiali e mezzi) e proseguiranno verso le piazzole di carico/scarico dell'elicottero (ove presenti e necessarie) per arrivare successivamente ad interessare le aree di Microcantiere che sono le porzioni di territorio effettivamente interessate dalle lavorazioni.

Il **Cantiere Base** è il luogo all'interno del quale vengono stoccati i materiali necessari alle lavorazioni dell'intero cantiere e costituisce la postazione fissa per mezzi, attrezzature ed elicottero. Tale destinazione verrà servita principalmente da autotreni e bilici per scarico merci in quanto fronte strada e quindi accessibile lungo la via Passeggiata Archeologica n. 3 in Comune di Castellammare di Stabia (NA). Si riporta di seguito lo stralcio su ortofoto della localizzazione e relativa perimetrazione.



Figura 12: Campo base

Il campo base è situato alle coordinate Lat 40°41'54.09"N – Long 14°29'48.66"E e in una zona pianeggiante attualmente utilizzata a seminativo. Nell'area non saranno eseguite lavorazioni di taglio piante e/o movimento terra. Su tale area non essendo presente una pavimentazione, si provvederà alla posa di uno strato di separazione dal terreno sottostante in geotessile non tessuto (TNT) ed uno strato di misto stabilizzato al fine di garantire una superficie idonea ai mezzi. Inoltre, sul campo base, sarà allestita un'area di stazionamento elicottero entro la quale sarà localizzata l'automezzo con cisterna per il rifornimento carburante e le attrezzature per la manutenzione. Il campo base sarà in funzione, dall'avvio delle attività, per circa tre anni.

La seguente tabella riepiloga le attività svolte presso ogni area, le relative durate ed i macchinari utilizzati con l'indicazione della loro contemporaneità di funzionamento presso la stessa area di lavoro.

Tabella 2: Attività svolte presso i cantieri base

Attività svolta	Macchinari/ Automezzi/Elicottero	Durata	Contemporaneità macchinari/automezzi in funzione
carico/scarico materiali ed attrezzature movimentazione materiali e attrezzature formazione colli e premontaggio di parti strutturali carico/scarico materiali ed attrezzature a mezzo elicottero	autocarro con gru autogru carrello elevatore compressore/ generatore automezzo con cisterna per rifornimento elicottero elicottero	tutta la durata dei lavori	i macchinari/ automezzi sono utilizzati singolarmente, a fasi alterne, mentre la contemporaneità massima di funzionamento è prevista in circa 2 ore al giorno

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

Ai fini delle potenziali interazioni con l’ambiente è importante sottolineare che la finalità principale del cantiere base è quella di supporto logistico alle attività di cantiere vere e proprie, le quali si svolgeranno presso i siti di posa dei sostegni (microcantiere) e lungo le tratte di posa della linea interrata. All’interno del cantiere base sono pertanto previste solo lavorazioni propedeutiche alle attività presso le aree di cantiere vere e proprie, con un uso limitato di macchinari e automezzi, anche se esiste la possibilità che, in occasioni eccezionali, questi siano utilizzati come piazzole di supporto per le movimentazioni di materiali tramite elicottero. Nelle condizioni di normale utilizzo non si prevedono pertanto emissioni acustiche e atmosferiche di impatto rilevante.

2.5.1.2 Cantiere base linee in cavo

Per la realizzazione dell’opera sono state individuate tre aree di cantiere base, rispettivamente in località Arola del Comune di Vico Equense, in Via Mortora San Liborio nel Comune di Piano di Sorrento e in Via Radicosa nel Comune di Agerola adeguatamente recintate e dotate di impianti di illuminazione interna ed esterna.

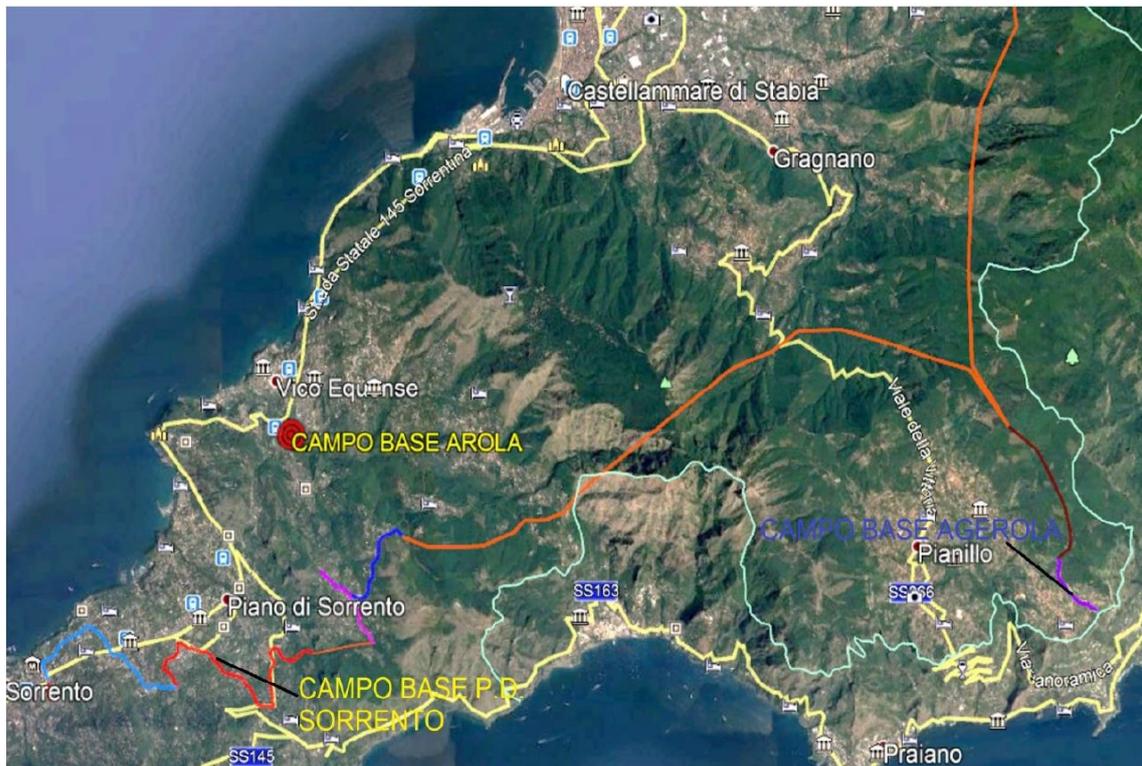


Figura 13: Inquadramento geografico dei tre campi base rispetto alle aree di cantiere

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00



Figura 14: Ortofoto della zona del campo base di Arola

Il campo base di Arola viene utilizzato per la costruzione delle linee in cavo ubicate nel Comune di Vico Equense ovvero per la realizzazione dei collegamenti I1-T5 e I2- T1.

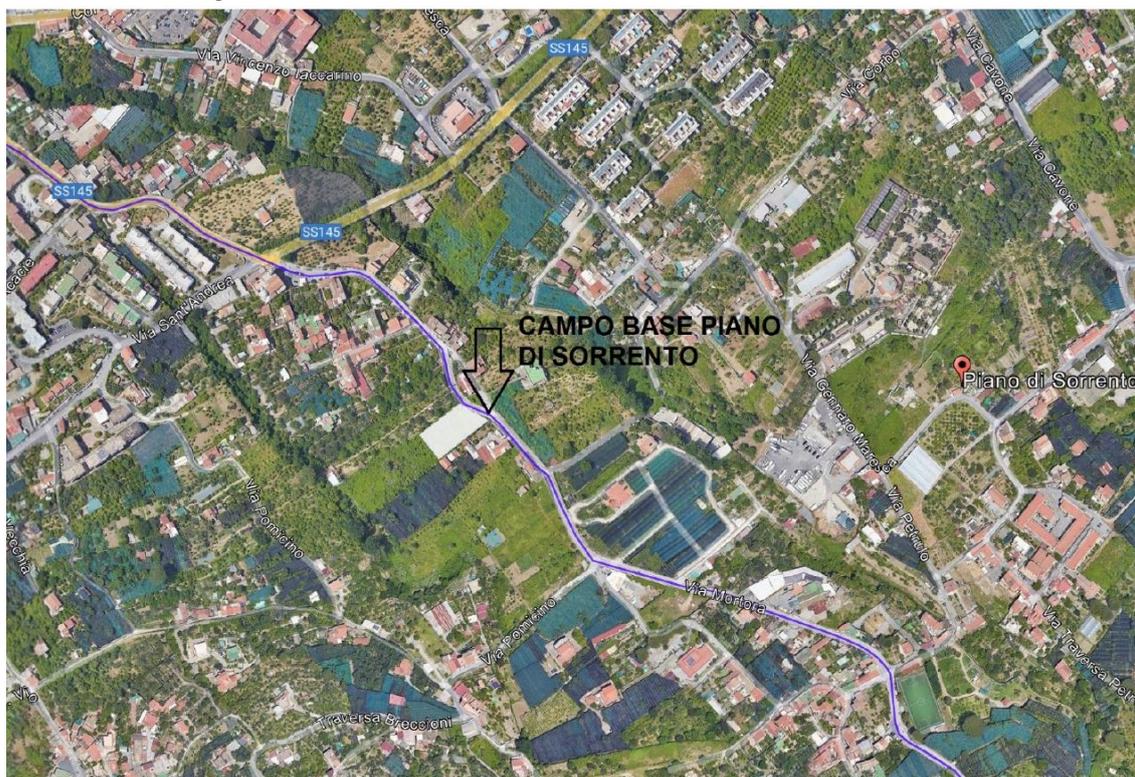


Figura 15: Ortofoto della zona del campo base di Piano di Sorrento

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	Rev. 00

Il campo base Via Mortora San Liborio presso il Comune di Piano di Sorrento viene utilizzato per la costruzione delle linee in cavo ubicate nei Comuni di Sorrento, Sant’Agnello e Piano di Sorrento, ovvero per la realizzazione dei collegamenti I1-T1 e I1-T3.

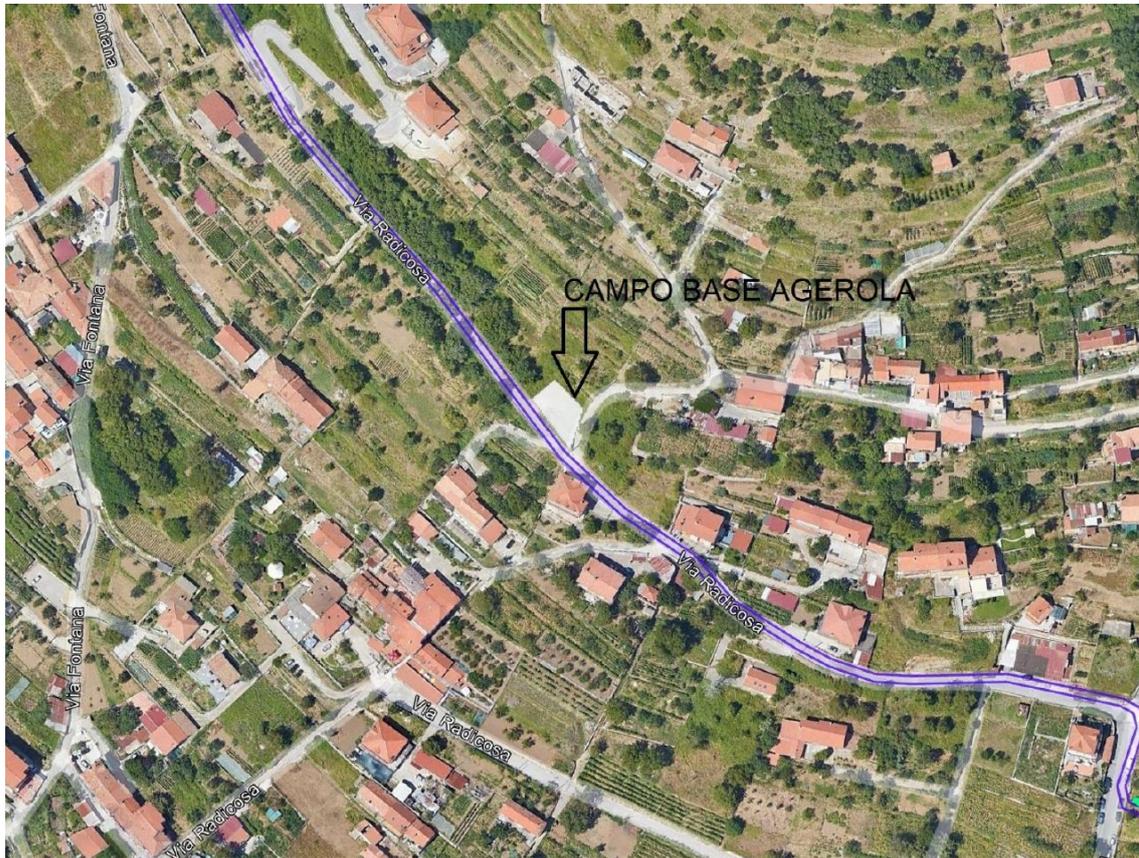


Figura 16: Ortofoto della zona del campo base di Agerola

Il campo base di Via Radicosa SP 157 presso il Comune di Agerola, viene utilizzato per la costruzione delle linee in cavo ubicate nei Comuni Agerola, ovvero per la realizzazione dei collegamenti I2-T4A e I2-T4B.

Nelle tre aree di cantiere saranno previste:

- una zona uffici
- una zona di ricovero mezzi e deposito attrezzature;
- una zona di deposito materiale
- una zona di deposito rifiuti;
- un’area rifornimento mezzi;
- i servizi igienici;
- gli spogliatoi per il personale.
- mensa.

Tali aree saranno attive dall’inizio dei lavori e sino al loro completamento.

2.5.2 Microcantieri sostegno

Le aree di intervento relative agli elettrodotti aerei sono ubicate in corrispondenza di ogni singolo sostegno e sono denominate micro-cantiere. Mediamente interessano una superficie di dimensioni variabili da 20x20 m a 40x40 m.

Si tratta di cantieri destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed infine all’assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno (o dei tronchi nel caso dei sostegni monostelo).

 TERNA GROUP	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

Nel caso in oggetto i microcantieri verranno anche sfruttati per le attività di tesatura dei conduttori.

La tabella che segue riassume, in linea di massima, la struttura del microcantiere, le attività svolte, le relative durate ed i macchinari utilizzati con l'indicazione della loro contemporaneità di funzionamento presso la stessa area di lavoro. Si specifica che sono indicati i macchinari utilizzati direttamente nel ciclo produttivo, mentre non vengono segnalati gli automezzi in dotazione per il trasporto del personale che, presso le aree di lavoro, restano inutilizzati.

Tabella 3: Attività svolte nei microcantieri

Attività svolta	Macchinari/ Automezzi	Durata	Contemporaneità macchinari/automezzi in funzione
attività preliminari: tracciamenti, recinzioni, pulizia, spianamento		gg 1	nessuna
movimento terra, scavo di fondazione	escavatore, generatore per pompe d'acqua (eventuali), trivella per micropali	gg 2 – ore 6	nessuna
montaggio tronco base del sostegno	generatore	gg3 – ore 2	nessuna
casseratura ed armatura fondazione	(macchina operatrice per fondazioni speciali solo dove necessario – 10 gg)	gg 2 – ore 2	nessuna
getto calcestruzzo di fondazione	elicottero	gg 1 – ore 5	nessuna
disarmo		gg 1	nessuna
rinterro scavi, posa impianto di messa a terra	escavatore	gg 1 – continuativa	nessuna
montaggio a piè d'opera del sostegno		gg 2 – ore 6	nessuna
montaggio in opera sostegno	falcone	gg 3 – ore 1	nessuna
	falcone: argano di sollevamento (in alternativa)	gg 3 – ore 4	nessuna
movimentazione conduttori	Argano di manovra	gg 2 – ore 2	nessuna
stendimento conduttori/recupero conduttori esistenti	argano/freno	gg 8 – ore 4	contemporaneità massima di funzionamento prevista in 2 ore/giorno
	elicottero	gg 8 – ore 2	
	argano di manovra	gg 8 – ore 1	
lavori afferenti la tesatura: ormeggi, giunzioni, movimentazioni conduttori varie	Argani/carrucole/presse	gg 2 – ore 2	nessuna
	argano di manovra	gg 2 – ore 1	
realizzazione opere provvisorie di protezione e loro ripiegamento	autogrù o similare ove fattibile	gg 1 – ore 4	nessuna
sistemazione/spianamento aree di	escavatore	gg 1 – ore 4	nessuna
	autocarro	gg 1 – ore 1	nessuna

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

Attività svolta	Macchinari/ Automezzi	Durata	Contemporaneità macchinari/automezzi in funzione
lavoro /realizzazione vie di accesso			

2.5.3 Tipologie di accesso ai sostegni

L'accesso ai microcantieri verrà effettuato attraverso la viabilità esistente, la realizzazione di nuove piste (ubiccate fuori dalla perimetrazione dell'Ente Parco dei Monti Lattari) oppure tramite elicottero.

Data l'orografia del territorio e il pregio delle zone interessate dall'elettrodotto, in fase di progettazione esecutiva **è stato implementato l'ausilio dell'elicottero, riducendo la necessità di aprire nuove piste o adeguare quelle esistenti** per il passaggio dei mezzi. Nella maggior parte dei casi le maestranze utilizzeranno, così, le piste forestali e i sentieri esistenti per raggiungere le postazioni di lavoro, mentre mezzi, macchinari e materiali saranno trasportati con l'elicottero. In dettaglio:

- **46 sostegni saranno raggiunti attraverso l'uso dell'elicottero;**
- per 4 sostegni è prevista l'apertura di nuove piste (sostegni di transizione aereo-cavo SV01, VAL01, VAL35 e VAL51);
- per 3 sostegni sarà necessario adeguare le piste esistenti (sostegni VAL 21, SV03, VAL11);
- per 1 sostegno l'accesso avverrà tramite strada di campagna esistente.

Si evidenzia altresì che **NESSUNA nuova pista** di accesso ai sostegni verrà realizzata **all'interno** della perimetrazione dell'area **ZSC IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari” e Parco Regionale dei Monti Lattari.**

Di seguito si riporta una tabella in cui, per ogni sostegno, è indicato il tipo di accesso autorizzato con Decreto MISE n. 239/EL-307/283/2018, quello individuato in fase di progettazione esecutiva e l'uso del suolo interferito.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

Tabella 4 - Tipo di accesso ai sostegni e relativo uso del suolo

Sostegni	TIPO di ACCESSO autorizzato con Decreto MISE n. 239/EL-307/283/2018	Uso del suolo	TIPO di ACCESSO individuato in fase esecutiva	Ottimizzazione accesso grazie all'uso dell'elicottero
Intervento 1: Sorrento - Vico Equense				
SV01	Nuova pista	bosco ceduo misto di carpino nero, acero napoletano, ornio	Nuova pista	
SV02	Nuova pista	Oliveto al margine bosco misto termofilo (ceduo con ornio, carpino nero, acero napoletano)	Elicottero	x
SV03	Pista esistente da adeguare	bosco ceduo di castagno	Pista esistente da adeguare	
Intervento 2: Vico Equense - Agerola – Lettere				
VAL01	Nuova pista	bosco ceduo misto di carpino nero, acero napoletano, ornio	Nuova pista	
VAL05	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL06	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL07	Pista esistente da adeguare	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL08	Pista esistente da adeguare	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL09	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL10	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL11	Pista esistente da adeguare	Strada asfaltata / Aree particellari complesse ad uso agricolo (prato)	Pista esistente da adeguare	
VAL12	Nuova pista	gariga mesomediterranea	Elicottero	x
VAL13	Elicottero	Praterie xeriche di quota	Elicottero	
VAL14	Elicottero	Praterie xeriche di quota	Elicottero	
VAL15	Elicottero	Praterie xeriche di quota	Elicottero	
VAL16	Elicottero	bosco a fustaia di faggio	Elicottero	
VAL17	Elicottero	bosco a fustaia di faggio	Elicottero	
VAL18	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL19	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL20	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL21	Pista esistente da adeguare	Strada con pavimentazione in calcestruzzo / bosco ceduo di castagno	Pista esistente da adeguare	
VAL22	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL23	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL24	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL25	Pista esistente da adeguare	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL26	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL27	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL28	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL29	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL30	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL31	Pista esistente da adeguare	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL32	Pista esistente da adeguare	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

Sostegni	TIPO di ACCESSO autorizzato con Decreto MISE n. 239/EL-307/283/2018	Uso del suolo	TIPO di ACCESSO individuato in fase esecutiva	Ottimizzazione accesso grazie all'uso dell'elicottero
VAL33	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL34	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL35	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Nuova pista	
VAL36	Nuova pista	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL37	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL38	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL39	Elicottero	macchia rada con carpino nero, leccio su roccia affiorante, al margine di bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL40	Pista esistente da adeguare	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL41	Pista esistente da adeguare/Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL42	Elicottero	macchia rada con leccio e terebinto su roccia affiorante	Elicottero	
VAL43	Elicottero	bosco ceduo di transizione tra formazioni a dominanza di leccio e quelle a dominanza di castagno	Elicottero	
VAL44	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL45	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL46	Pista esistente da adeguare	bosco ceduo di castagno	Elicottero	x
VAL47	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL48	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL49	Elicottero	bosco ceduo di castagno	Elicottero	
VAL50	Pista esistente da adeguare	Colture permanenti (agrumeti, frutteti semplici o misti con oliveti, vigneti)	Elicottero	x
VAL51	Nuova pista	Colture permanenti (agrumeti, frutteti semplici o misti con oliveti, vigneti)	Nuova pista	
Intervento 3: CP Castellammare - CP Fincantieri				
FIN01	Elicottero	bosco ceduo misto (frassino, acero opalo, castagno, roverella)	Elicottero	
FIN02	Elicottero	bosco di castagno a governo misto	Elicottero	
FIN03	Nuova pista	vigneto	Accesso da Vigneto	

In sintesi (cfr. tabella seguente) le nuove piste o quelle da adeguare (in totale n. 7 su n. 54 sostegni) saranno realizzate o in boschi cedui o su superfici agricole e non interesseranno in nessun caso i boschi di alto fusto.

2.5.4 Aree di cantiere con postazione elicottero

In funzione dell'utilizzo dell'elicottero per la fornitura dei materiali ai microcantieri sostegno, per la posa dei sostegni e la tesatura dei conduttori, sono individuate delle aree di cantiere con piazzola per elicottero, prossime alla viabilità di facile accesso, utilizzabili come aree di carico/scarico e lo stoccaggio dei materiali.

Tali aree sono collocate prevalentemente su superfici che allo stato attuale risultano antropizzate (piazzali, parcheggi) e secondariamente su prati/incolti o aree agricole.

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

2.5.5 Utilizzo dell'elicottero

Di seguito le modalità di uso dell'elicottero:

- Numero di viaggi medi al giorno per postazione: 40 rotazioni (una rotazione corrisponde ad un viaggio di 7-8 minuti). Potrebbe verificarsi la necessità di avere più postazioni attive contemporaneamente in modo da ottimizzare l'utilizzo dell'elicottero;
- Durata media volo elicottero al giorno: 320 minuti di volo;
- Numero medio di giorni previsto per l'uso dell'elicottero per ciascuna postazione: 10 giorni per assistenza in fase di realizzazione delle fondazioni; 4 giorni per assistenza in fase di montaggio base e getto; 4 giorni per montaggio parte alta; 20 giorni per ciascuna tratta durante le attività di tesatura dei conduttori;
- Tragitto: percorso più breve da piazzola elicottero, o eccezionalmente campo base, a microcantiere sostegno.

2.5.6 Cantieri lineari cavidotto

La costruzione dell'elettrodotto in cavo viene eseguita procedendo per tratte comprese tra due buche giunti consecutive, avente una lunghezza di circa 500 m.

In genere sono necessari circa 15 giorni lavorativi per completare le attività di ciascuna tratta che, dal punto di vista cronologico, consistono nelle seguenti attività:

- modifica segnaletica stradale ove previsto;
- delimitazione dell'area di cantiere;
- rimozione della pavimentazione;
- scavo e contemporanea messa in sicurezza della trincea (sbadacchiature, opere provvisorie ecc.);
- predisposizione delle tubiere di 50/70m per volta, getto e rinterro;
- posa dei cavi, ripristino pavimentazione stradale secondo le norme vigenti e il regolamento comunale.

L'utilizzo della posa in tubiera consente di rinterrare lo scavo appena posate le tubiere, mentre la posa del cavo viene eseguita appena completata la tratta.

In tal modo la dimensione del cantiere viene quindi limitata a circa 50/70 m lineari con una durata 2-3 giorni lavorativi, successivamente il cantiere si sposta in avanti di ulteriori 50/70 m, liberando la parte precedente in modo definitivo.

In dettaglio gli scavi saranno eseguiti nel seguente modo:

1. Scavo con fresa a freddo dei manti stradali:

Eseguiti con frese mobili montate su bobcat che scarificano il manto di asfalto fino al raggiungimento del misto stabilizzato (binder) della sotto-struttura stradale (17 cm di spessore medio). Il materiale sarà caricato, mediante benne su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, all'impianto di smaltimento.

2. Scavo di sbancamento generale:

Scavi a sezione trincea, buche giunti, maggiori scavi, saranno eseguiti con escavatori da 80, 120 e 150 q.li dopo le fresature a freddo (dove è prevista nelle pose su strada) ed a partire dalla sotto-struttura stradale fino alla profondità media di progetto 1,6 m che corrisponde al piano di posa. Il materiale sarà caricato, mediante bobcat, su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, al sito di smaltimento. Lo scavo avverrà per sezione obbligatoria e interesserà tutta la profondità di progetto (1,6 m).

3. Posa dei cavi

Le modalità di posa dei cavi in condizioni tipiche e in corrispondenza di attraversamenti di altre infrastrutture saranno eseguite secondo le norme contenute nel **D.M. 21.03.1988**, regolamento di attuazione della **Legge n. 339 del 28.06.1986**, per quanto applicabile, e le **Norme CEI 11-17**.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

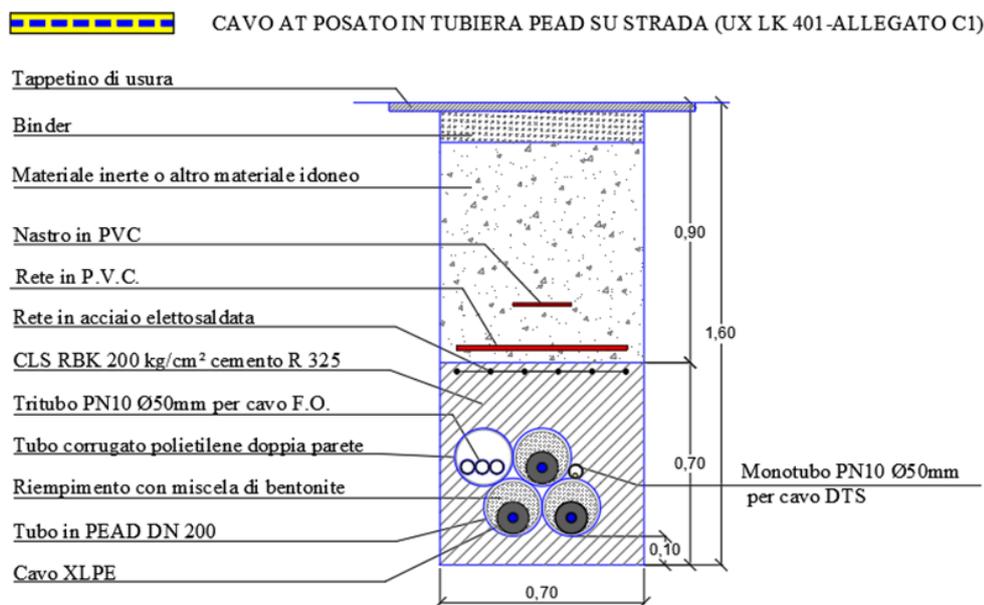
18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

L'elettrodotto in cavo interrato sarà costituito da una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio, isolato in XLPE, con schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Ciascun conduttore di energia avrà una sezione di 1600 mm².

I cavi saranno posati all'interno di tubi PEAD, con disposizione a trifoglio, inglobati in manufatto di cemento, come da schema tipico dell'Allegato "C1" della Specifica Tecnica TERNA UX LK401. La tubiera in PEAD è realizzata con scavo della profondità di 160 cm e larghezza 70 cm, con manufatto gettato in opera, rete elettrosaldata solo sulla parte superiore del manufatto. Oltre ai tubi per alloggiamento del cavo è prevista la posa di ulteriori tubi in PEAD per l'alloggiamento la fibra necessaria alla trasmissione dati e per il monitoraggio della temperatura lungo tutto il cavidotto, (sistema DTS). Dopo la posa dei cavi, i tubi saranno riempiti con bentonite. Come altro elemento di segnalazione va applicato, nella fase di riempimento con materiale inerte o altro materiale idoneo, a circa 40cm di profondità il nastro in PVC di segnalazione rosso.

La posa in tubiera è adottata per ripristinare rapidamente la sede stradale, riducendo l'impatto con il traffico veicolare.



4. Esecuzione buca giunti

I giunti vengono eseguiti tra due tratte di cavo consecutivo e successivamente alla posa dei cavi essi vengono allocati in apposita buca ad una profondità prevalente di m. 2.00 ca. (quota fondo buca). In genere la loro realizzazione comporta l'apertura di un microcantiere con dimensioni di circa 20m di lunghezza per 3m di larghezza (superficie 60mq) e durata di circa 7gg. La sezione di posa è rappresentata nella figura seguente.

Codifica Elaborato Terna:

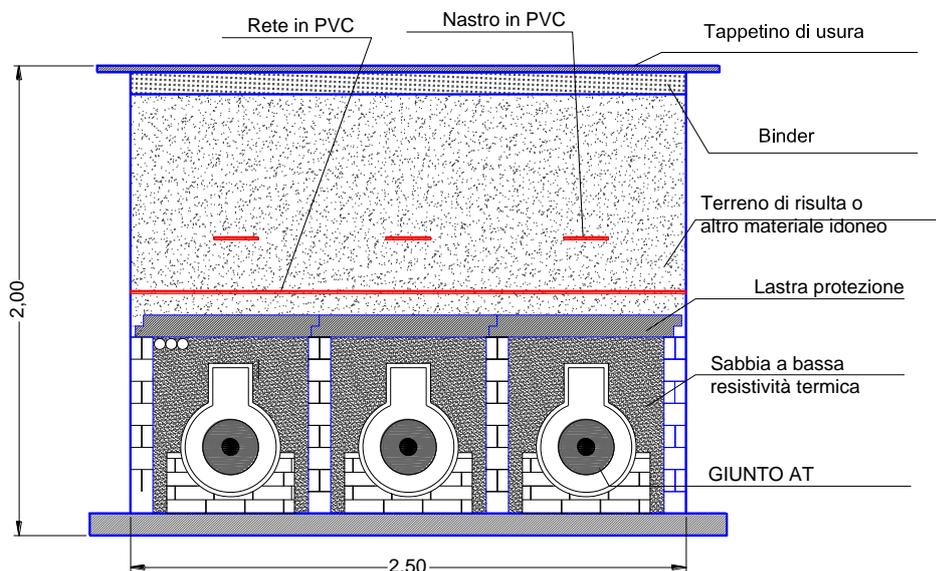
REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00



5. Riempimento degli scavi e ripristino

Il riempimento dello scavo, sulle strade interessate dalla posa del cavidotto sarà realizzato così come previsto dalle schede di unificazione terna UX LK401, a meno di prescrizione diverse dettate dagli Enti Gestori delle strade.

Il ripristino definitivo dello strato di base, con la posa in opera del binder e tappetino o della pavimentazione stradale esistente se diversa, è eseguito dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo.

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività di ciascun cantiere lineare cavidotto.

Tabella 5 - Riepilogo attività di ciascun cantiere lineare cavidotto

ATTIVITA'	TIPOLOGIA AREE DI CANTIERE	Ingombro Mq	Durata gg
Scavo in trincea e posa tubi PEAD)	Mezzi d'opera (escavatore e autocarro) Dimensione area cantiere: 3x(50/70m)	210	2
Posa cavi AT	Bobine conduttore, argano carrucole etc. Dimensione area cantiere: 3x15m	45	1
Esecuzione delle buche giunti	Area delimitata e furgone attrezzi Dimensione area cantiere: 20x3m	60	6

Si segnala che **tutti i tratti in cavo si sviluppano lungo la viabilità pubblica, in un contesto prevalentemente antropico, al di fuori della ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" e del Parco Regionale dei Monti Lattari, pertanto.**

2.5.7 Demolizioni

Nell'ambito dell'interconnessione a 150 kV "Sorrento-Vico-Agerola-Lettere" è prevista la rimozione delle attuali dorsali esistenti a 60 kV.

Nel dettaglio le demolizioni riguarderanno la rimozione di oltre 58 km di linee esistenti e n. 161 sostegni associate ai corrispettivi nuovi tratti di realizzazione. In particolare, con riferimento alla tabella di seguito, si riportano le seguenti consistenze:

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

DEMOLIZIONI		
	Percorrenze [km]	SOSTEGNI [N°]
TE-FR-15-007 (EL.150kV Sorrento-Vico e CAST-Fincantieri)	28.10	81
T1: SORRENTO-VICO SOST	3.91	10
T2: SORRENTO-CAST	15.87	50
T5: VICO SOST.-FINCANTIERI-LETTERE	7.80	20
T6: CAST. SOST.	0.51	1
TE-FR-19-006 (EL.150kV Vico -Agerola)	16.40	37
T3: VICO-AGEROLA	16.40	37
TE-FR-19-007 (EL.150kV Agerola -Lettere)	13.90	40
T4: AGEROLA-LETTERE	13.90	40
Totale complessivo	58.40	161

Le attività da eseguire, in ordine cronologico, sono caratterizzate da n. 6 fasi lavorative così come di seguito indicate:

1. Predisposizione postazioni di recupero conduttore e fune di guardia (argano/freno);
2. Installazione piantane di protezione in corrispondenza degli attraversamenti e messa in sicurezza degli stessi;
3. Messa in carrucola conduttore e fune di guardia, quasi esclusivamente con supporto dell'elicottero onde assicurare il raggiungimento di tutti i sostegni;
4. Recupero funi di guardia e conduttori;
5. Smantellamento sostegni con elicottero laddove non presenti piste esistenti al trasporto con gru;
6. Demolizione fondazioni sino ad 1,5 m dal piano campagna laddove non si rilevino situazioni particolari di dissesto;

In relazione al punto 1 sopra citato, in seguito a sopralluogo preliminare in sito, sono state individuate le postazioni di recupero in corrispondenza delle tratte fra i sostegni di amarro. Si precisa che le postazioni saranno realizzate senza apportare modifiche impattanti ovvero saranno utilizzate le aree e le viabilità esistenti. Laddove ciò non fosse possibile si ricorrerà all'utilizzo dell'elicottero.

Le demolizioni per **le tratte all'interno dei confini della ZSC IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari” e del Parco Regionale dei Monti Lattari saranno eseguite esclusivamente al di fuori del periodo riproduttivo, individuato dal 15 marzo al 30 settembre.**

Si evidenzia, a tal riguardo, che per i **sostegni della linea esistente (da n. 20 a n. 27 Elettrodotto “Lettere - Vico Equense”) che devono essere demoliti, posizionati nell'ambito dei microcantieri dei sostegni di nuova realizzazione (tratta VAL13-VAL20)**, tale fermo cantiere non può essere applicato proprio per la corrispondenza localizzativa, in quanto l'avvio delle lavorazioni dei nuovi sostegni è subordinato alla demolizione degli esistenti. Considerato quanto descritto, è evidente che **i sostegni in demolizione da n. 20 a n. 27 Elettrodotto “Lettere - Vico Equense” verranno smantellati prima della realizzazione dei sostegni da VAL13 a VAL20 e, pertanto, verrà rispettato il fermo cantiere dal 15 marzo al 15 luglio.**

 Terna Rete Italia <small>T E R N A G R O U P</small>	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA "INTERCONNESSIONE A 150 kV "SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE"	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

Nella seguente tabella è esplicitata la corrispondenza tra sostegni in demolizione e sostegni di nuova realizzazione.

Tabella 6 – Corrispondenza tra sostegni in demolizione e sostegni di nuova realizzazione

Comune	Sostegno in demolizione	Interferenza Parco Regionale Monti Lattari "	"Interferenza SIC-ZSC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari"	Uso del suolo	Sostegno nuova realizzazione
Pimonte	20	Area di Riserva Controllata (Zona C)	x	bosco ceduo castagno	VAL20
Pimonte	21	Area di Riserva Controllata (Zona C)	x	bosco ceduo castagno	VAL19
Pimonte	22	Area di Riserva Generale (Zona B)	x	bosco ceduo castagno	VAL18
Pimonte	23	Area di Riserva Integrale (Zona A)	x	bosco a fustaia di faggio	VAL17
Vico Equense	24	Area di Riserva Generale (Zona B)	x	bosco a fustaia di faggio	VAL16
Vico Equense	25	Area di Riserva Generale (Zona B)	x	praterie xeriche di quota	VAL15
Vico Equense	26	Area di Riserva Integrale (Zona A)	x	praterie xeriche di quota	VAL14
Vico Equense	27	Area di Riserva Integrale (Zona A)	x	praterie xeriche di quota	VAL13

2.6 Stato di Avanzamento dei Lavori

Il progetto "Interconnessione a 150 kV "Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere e opere connesse" per il quale si richiede la proroga, è in fase di realizzazione.

Nelle tabelle seguenti è riassunto lo stato di avanzamento lavori aggiornato alla data di stesura della relazione.

INTERVENTO 1 "SE SORRENTO – CP VICO EQUENSE" (TE-FR 15-007)	
	Avanzamento
Tratto T1 CAVO - SE SORRENTO – GMS1A	0% di attività eseguite su 240 metri
Tratto T3 CAVO - GMS7A - PALO SV01-var	70% di attività eseguite su 4.400 metri
Tratto T4 AEREO - SV01-var – SV03-var	0% sostegni realizzati su 3; 0% km tesatura realizzata su 0.96 km;
Tratto T5 CAVO - PALO SV03-var - CP VICO EQUENSE	0% di attività eseguite su 1.400 metri;

INTERVENTO 2 CP VICO EQUENSE – CP AGEROLA (TE-FR 19-006)	
	Avanzamento
Tratto T1 CAVO - CP VICO EQUENSE - PALO VAL01	40% di attività eseguite su 2.100 metri;
Tratto T2 AEREO – VAL01 – VAL29 km;	0 sostegni realizzati su 25; 0 km tesatura realizzata su 10,7
Tratto 4A CAVO - "PALO VAL35 – CP AGEROLA"	90% di attività eseguite su 1100 metri.

INTERVENTO 2 AGEROLA – LETTERE (TE-FR 19-007)	
	Avanzamento
Tratto 6 CAVO - "PALO VAL51 – CP LETTERE"	95% di attività eseguite su 1.600 metri;
Tratto 4B CAVO - "PALO VAL35 – CP AGEROLA"	90% di attività eseguite su 1100 metri;

Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	Rev. 00
---	---------	---	---------

Tratto 5 AEREO – VAL29 – VAL51	2 sostegni realizzati su 16; 0 km tesatura realizzata su 8,2 km
---------------------------------------	---

INTERVENTO 2: CP VICO EQUENSE – CP AGEROLA – CP LETTERE	
	Avanzamento
Tratto 3 AEREO – VAL35 – VAL29	1 sostegno realizzato su 7; 0 km tesatura realizzata su 2,3 km

INTERVENTO 3: VARIANTE A 60KV DEGLI ELETTRODOTTI "CASTELLAMMARE – SORRENTO CD FINCANTIERI" E "CASTELLAMMARE – SORRENTO CD VICO EQUENSE"	
	Avanzamento
Tratto AEREO – FIN01 – FIN03	0 sostegni realizzati su 3; 0 km tesatura realizzata su 0,6 km

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

3 CONFRONTO TRA CONTESTO PROGRAMMATICO ED AMBIENTALE ATTUALE E DEL SIA

Il seguente confronto ha lo scopo di analizzare il contesto in cui si inserisce l'opera al fine di verificare eventuali cambiamenti rispetto alle tutele inserite nello studio SIA del progetto autorizzato, per l'ottenimento della proroga.

La proroga da parte dell'autorità competente si rende necessaria al fine del completamento della realizzazione dell'intervento nel rispetto della normativa vigente.

Si sottolinea che, qualora il contesto di tutele paesaggistico-ambientali non risulti ad oggi modificato rispetto alle analisi effettuate nel SIA, le valutazioni sono da ritenersi ancora valide.

L'analisi delle variazioni rispetto al quadro programmatico ha preso in considerazione i seguenti piani:

- Piano Territoriale Regionale;
- Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentina-Amalfitana (PUT);
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC);
- Pianificazione Comunale (Comuni di Sorrento, Sant'Agello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Positano, Pimonte, Agerola, Gragnano, Casoli di Napoli, Lettere, Sant'Antonio Abate, Castellammare di Stabia);
- Piano Stralcio Autorità di Bacino del Sarno e Autorità del Bacino del Destra Sele;
- Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale.

L'analisi delle variazioni è stata concentrata sulle seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Ambiente naturale;
- Rumore e Vibrazioni;
- Campi elettromagnetici;
- Paesaggio.

3.1 Quadro della pianificazione

3.1.1 Piano Territoriale Regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) rappresenta il più elevato livello di pianificazione territoriale ed urbanistica della Campania ed è formato ed approvato ai sensi dell'art. 13 della legge urbanistica campana (LR 22 dicembre 2004, n.16 smi). Adottato dalla Giunta Regionale il 30 novembre 2006, è stato approvato con la legge regionale n.13/2008 ("Piano Territoriale Regionale"). A valle dell'approvazione del Progetto relativo all' "Interconnessione a 150 kV "Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere" e opere connesse" il suddetto PTR non è stato oggetto di variazioni e/o revisioni.

Pertanto, non sussistono variazioni rispetto all'analisi degli elaborati effettuata in occasione del procedimento di valutazione di Impatto Ambientale.

3.1.2 Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentina-Amalfitana (PUT)

Il PUT della Penisola Sorrentino-Amalfitana è stato approvato con legge della Regione Campania n.35 del 27/6/1987 ed è definito "Piano Territoriale di Coordinamento con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali".

A valle dell'approvazione del Progetto relativo all' "Interconnessione a 150 kV "Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere" e opere connesse" il suddetto PUT non è stato oggetto di variazioni e/o revisioni.

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga

Pertanto, non sussistono variazioni rispetto all'analisi degli elaborati effettuata in occasione del procedimento di valutazione di Impatto Ambientale.

3.1.3 Piani territoriali di Coordinamento Provinciale

3.1.3.1 Il PTCP della Provincia di Salerno

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Salerno è stato approvato con DCP n.15 del 30/03/2012. Il progetto interessa i territori della provincia di Salerno, solo limitatamente al comune di Positano.

A valle dell'approvazione del Progetto relativo all' "Interconnessione a 150 kV "Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere" e opere connesse" il suddetto PUT non è stato oggetto di variazioni e/o revisioni.

Pertanto, non sussistono variazioni rispetto all'analisi degli elaborati effettuata in occasione del procedimento di valutazione di Impatto Ambientale.

3.1.3.2 Il PTCP della Provincia di Napoli

Il PTC della Provincia di Napoli è il risultato di una lunga elaborazione progettuale, contrassegnata da un costante e ripetuto confronto con tutti gli attori locali ed i soggetti portatori di interessi diffusi presenti sul territorio interessato.

La Città Metropolitana di Napoli ha adottato, con deliberazioni del Sindaco Metropolitan n. 25 del 29 gennaio 2016 e n. 75 del 29 aprile 2016, la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), ai sensi dell'articolo 20 della LR n. 16/2004, nonché il Rapporto Ambientale, contenente le informazioni di cui all'Allegato VI del DLgs 152/2006 e lo Studio di Incidenza di cui al DPR 357/1997, e la relativa Sintesi non Tecnica.

A seguito della pubblicazione della Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento (BURC n. 18 del 18/12/2017) sono pervenute all' Amministrazione numerose osservazioni.

La Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Città Metropolitana (Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica - VAS) sta provvedendo all'istruttoria delle numerosissime osservazioni pervenute, in collaborazione con l'Ufficio per le Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Autorità Competente ai fini della VAS).

Di seguito si riporta il lungo iter procedurale che ne ha portato l'adozione.

- La proposta definitiva di PTCP del dicembre 2007 era stata formulata in conformità alle disposizioni dell'articolo 18, comma 7, della LR 16/2004, ovvero aveva contenuti tali da fargli assumere valore e portata di Piano Paesaggistico di cui al DLgs 42/2004. Tuttavia, il successivo DLgs 28 marzo 2008, n. 63, recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del DLgs 42/2004, in relazione al paesaggio", ha introdotto rilevanti innovazioni in materia di pianificazione paesaggistica, attribuendone la titolarità alla regione e, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143 comma 1, lettera b), c), d) del citato DLgs 42/2004, al Ministero competente. In ottemperanza alla citata normativa la Regione Campania ha disciplinato, con Legge Regionale n. 13/2008, il procedimento di pianificazione paesaggistica, riservando le relative competenze alla Regione.
- Questo nuovo quadro normativo nazionale e regionale ha determinato la necessità di riorientare la proposta di PTCP del dicembre 2007 esclusivamente sulle competenze urbanistiche e territoriali indicate dalla legge regionale 16/2004. Le modifiche, approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 747 dell'8 ottobre 2008, hanno riguardato, in particolare, la Relazione, le Norme di Attuazione e l'elaborato P.05.0, inerente all'articolazione del territorio in Ambienti Insediativi Locali ed ambiti di paesaggio; allo stesso tempo è stato redatto il nuovo elaborato P.05.1, inerente la Descrizione degli Ambienti Insediativi Locali.
- Parallelamente alla lunga fase di consultazione (Consultazione pre-istruttoria e Conferenza Provinciale ex art. 20 della LR 16/2004) la Provincia di Napoli ha chiesto alla Regione Campania l'attivazione della Conferenza Permanente di Pianificazione di cui all'art. 5 della Legge Regionale 13/2008, finalizzata al raggiungimento dell'Intesa Istituzionale sulle tematiche più rilevanti per la verifica di compatibilità del PTCP al Piano Territoriale Regionale (PTR).

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

- In particolare, il tavolo tecnico istituito a supporto della stessa Conferenza Permanente, ha esaminato le politiche paesaggistiche, la valutazione dei carichi insediativi, l'attuazione dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) e dei Campi Territoriali Complessi (CTC) previsti dal PTR, nonché le relazioni tra il PTCP e la pianificazione sovraordinata e sottordinata nelle zone di particolare sensibilità quale, ad esempio, l'Area Vesuviana.
- Dopo la sottoscrizione dell'Intesa Istituzionale (25 ottobre 2012), e lo svolgimento di un ultimo incontro finalizzato alla definizione di alcuni chiarimenti sui relativi contenuti operativi (10 gennaio 2013), sono state apportate le conseguenti modifiche alla proposta di PTCP (DGP 483/2013).
- La Conferenza Provinciale prevista dall'art. 20 della Legge Regionale 16/2004 si è tenuta in due sedute, nei giorni 18 luglio e 25 ottobre 2011. Hanno partecipato i rappresentanti di tutti gli Enti, Associazioni ed Organizzazioni della Provincia di Napoli che, in molti casi, hanno presentato ulteriori osservazioni, considerazioni e proposte di modifica alla proposta di PTCP. Tali contributi sono stati oggetto di approfondita valutazione da parte della Giunta Provinciale ai fini dell'adozione della versione definitiva del Piano.
- In applicazione di quanto disposto dal DLgs. 152/2006, ed in conformità di quanto indicato dall'Autorità Competente in materia di VAS (Regione Campania) nell'incontro del 25 marzo 2009, alla Conferenza hanno partecipato anche le autorità che hanno specifiche competenze in materia ambientale e paesaggistica, individuate nell'ambito del citato incontro, al fine di condividere i contenuti del Rapporto Ambientale, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 313 del 30 aprile 2009.

La Relazione, le Note di Attuazione e la Valutazione Ambientale Strategica unitamente allo Studio di Incidenza raccolgono gli aspetti fondanti, le finalità, gli obiettivi e le strategie del PTC che vengono poi graficamente riuniti ed espressi all'interno delle tavole di riferimento alle tematiche ivi contenute.

Il PTCP costituisce atto di programmazione generale e si ispira ai principi della responsabilità, della cooperazione e della sussidiarietà nei rapporti con lo Stato, la Regione e fra gli enti locali, e della concertazione con le forze sociali ed economiche.

Si conforma, nei contenuti, a quanto disposto dalla legislazione statale e regionale, nonché agli strumenti regionali per il governo del territorio, in particolare il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con Legge Regionale 13/2008.

Inoltre il PTC, nel definire l'assetto strutturale del territorio, stabilisce le componenti e le relazioni da salvaguardare, le azioni strategiche e gli interventi infrastrutturali ritenuti fondamentali.

Il Piano si articola in programmi relativi ad alcuni ambiti territoriali caratterizzati da particolari condizioni fisiche, economiche ed istituzionali e definisce le modalità e i termini per l'adeguamento dei piani comunali.

La strategia posta a base del PTC contribuisce, infatti, a limitare il più possibile le eventuali interferenze sulle componenti biotiche e abiotiche in relazione alla pianificazione territoriale proposta, pertanto la riqualificazione ambientale e la valorizzazione del paesaggio costituiscono uno degli obiettivi prioritari.

Nell'ambito di tale strategia il PTC contribuisce a preservare e consolidare tutte le aree della Rete ecologica “Natura 2000” (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), sviluppando così una “Rete ecologica provinciale”, nella prospettiva di integrare quella nazionale. Analogamente uno dei quattro “Assi strategici” in cui sono strutturati gli obiettivi riguarda specificamente la “Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico”.

Quindi è possibile affermare che la salvaguardia delle aree ad alto valore di biodiversità o di particolare vulnerabilità costituisce uno dei principali elementi costitutivi del PTC.

Come si evince infatti dalle NdA, il PTC nell'ambito delle competenze della Provincia e dei compiti assegnati al PTCP dalla legislazione vigente, individua i seguenti obiettivi fondamentali, che devono essere riscontrati nelle azioni strategiche dai piani di settore e negli strumenti urbanistici comunali:

- a) Diffondere la valorizzazione del paesaggio su tutto il territorio provinciale, in applicazione della Convenzione Europea del Paesaggio ed in attuazione del PTR che dà direttive in merito ai PTC, mettendo a punto, sulla base di una ricognizione dei valori non solo di eccellenza ma anche diffusi ed identitari, una rinnovata politica di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale la cui straordinaria articolazione e bellezza deve essere

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

condivisa come risorsa essenziale per la qualità della vita della popolazione insediata e attrazione capace di sviluppare attività turistiche sostenibili e sostanziali nell'economia dell'intera provincia.

- b) Intrecciare all'insediamento umano una rete di naturalità diffusa, che consenta di superare la insularità delle aree naturali protette con adeguate connessioni diffuse nel territorio rurale o corridoi ecologici nelle aree di maggiore urbanizzazione, evitando le saldature tra gli insediamenti al fine di preservare la biodiversità e di fornire un ambiente di migliore qualità accessibile per i residenti sul territorio.
- c) Adeguare l'offerta abitativa ad un progressivo riequilibrio dell'assetto insediativo dell'area metropolitana, che risponda ai requisiti di sicurezza, di sostenibilità ambientale e di accessibilità ai centri di servizi consolidati e riduca l'emigrazione obbligata dalle emergenze.
- d) Ridurre il degrado urbanistico ed edilizio con particolare attenzione alle aree di esclusione e di marginalità, al fine di integrare le politiche di coesione e di equità sociale, con il consolidamento di un assetto residenziale diffusamente organizzato sulla base di spazi pubblici vivibili e sicuri e di adeguate dotazioni di servizi,
- e) Favorire la crescita duratura dell'occupazione agevolando le attività produttive che valorizzano le risorse locali e sviluppano l'innovazione in un contesto di qualità e di sostenibilità ambientale dentro e fuori i luoghi di lavoro e di qualificazione del paesaggio contestuale, anche con la predisposizione ex ante di siti idonei e la previsione delle attività compatibili e delle modalità insediative in ciascuno di essi.
- f) Contenere il consumo di suolo agronaturale, riutilizzando al massimo i siti già compromessi, concentrando le localizzazioni produttive disperse e favorendo il migliore utilizzo integrato delle attrezzature di servizio alla produzione, alla logistica e alle infrastrutture
- g) Distribuire equamente sul territorio le opportunità di utilizzo dei servizi e delle attività di interesse sovralocale, attivando politiche di coordinamento policentrico della organizzazione dei servizi, limitando le dipendenze da Napoli per l'accessibilità ai servizi, migliorando l'efficienza degli spostamenti con mezzi pubblici tra i centri.
- h) Elevare l'istruzione e la formazione con la diffusione capillare delle infrastrutture della conoscenza, assegnando priorità agli interventi volti alla diffusione e al miglioramento dei servizi per la formazione e la ricerca, e alla loro integrazione con le possibilità di sbocco nelle attività produttive per l'incremento dell'occupazione.
- i) Potenziare e rendere più efficiente il sistema di comunicazione interno e le relazioni esterne sia di merci che di passeggeri, in particolare con le maggiori aree metropolitane contermini (Roma, Bari), agevolando da una parte le strategie nazionali e regionali riguardo il potenziamento del ruolo portuale e aereoportuale dell'area napoletana, e soprattutto attraverso la connessione del corridoio 1 transeuropeo con il corridoio 8, ferroviario ed autostradale; integrando d'altra parte il sistema di interesse nazionale con un sistema di trasporto pubblico locale, da fondare sul potenziamento del sistema ferroviario metropolitano, le cui stazioni devono costituire i nodi fondamentali per la riorganizzazione funzionale e quantitativa dell'insediamento nel perseguimento del policentrismo e dell'equilibrio territoriale.

In particolare, le **Norme di Attuazione** riportano, relativamente agli elettrodotti, all'Articolo 4 "Salvaguardie territoriali" quanto segue:

1. Il PTC fornisce il quadro di riferimento delle salvaguardie di interesse sovracomunale vigenti sul territorio provinciale.
2. Il PTCP recepisce le salvaguardie, di cui alla legislazione e ai piani vigenti, riportate nei successivi commi 3, 4, 5, e 7 e ne introduce di nuove, riportate ai successivi commi 8, 9, 10 e 11, relative alle aree in cui è prevista la localizzazione di grandi funzioni territoriali, ai corridoi e ai tracciati in cui sono previste le nuove infrastrutture di collegamento di interesse del PTC.
3. Sono recepite le salvaguardie, e i rispettivi regimi autorizzatori, relative alle reti e/o agli impianti tecnologici, in particolare:
 - a) le aree interessate da elettrodotti, per i quali è prevista una fascia di rispetto in rapporto al voltaggio dell'elettrodotto stesso, ai sensi del DPCM del 23 aprile 1992, sulla base delle caratteristiche e della

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

localizzazione degli impianti fornite dai gestori o, in mancanza di tali informazioni, secondo criteri precauzionali e sulla base di localizzazioni effettuate dai comuni;

Il PTC è costituito dai seguenti elaborati:

- A.01.0 Organizzazione del territorio attuale
- A.02.0 Aree di cui agli artt. 136 e 142 del Decreto Legislativo 42/2004
- A.03.0 Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate
- A.04.0 Carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali
- A.05.0 Sorgenti di rischio ambientale revisione 2013
- A.06.1 Carta delle unità geolitologiche e dei fenomeni franosi ed erosivi
- A.06.2 Carta delle unità idrogeologiche e del sistema idrografico
- N.01.0 Relazione (Aggiornamento 2013)
- N.02.0 Norme di attuazione (Revisione 2013)
- P.01.0 Inquadramento strutturale
- P.01.1 Struttura ambientale, funzionale, storica
- P.02.0 Quadro strategico
- P.03.0 Organizzazione complessiva del territorio
- P.03.1 Individuazione Aree Parco e proposte di ampliamento dei Parchi Regionali
- P.04.0 Nodi e reti per la connettività territoriale
- P.05.0 Articolazione del territorio in ambienti insediativi locali
- P.05.1 Descrizione ambienti insediativi locali
- P.06.1-7 Disciplina del territorio
- P.07.1-45 Fattori strutturanti del paesaggio Revisione 2013
- P.08.0 Aree programma
- P.09.1-7 Individuazione beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Decreto Legislativo 42/2004
- P.10.0 Aree di disagio socio-abitativo
- D.02.0 Contenuti del PTCP in materia di pianificazione urbanistica per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Elaborazione ottobre 2012)
- I.01.0 Macroaree di interesse naturalistico (Elaborazione ottobre 2012)
- I.02.0 Componenti della Rete Ecologica Provinciale (REP) (Elaborazione ottobre 2012)
- I.03.0 Pericolosità idraulica e da frana elevata e molto elevata (Elaborazione ottobre 2012)

Di seguito si riportano gli estratti delle Tavole di Piano attinenti agli aspetti paesaggistici e di tutela ambientale riferiti alla Penisola Sorrentina in cui insistono gli interventi oggetto dell'attuale approfondimento.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

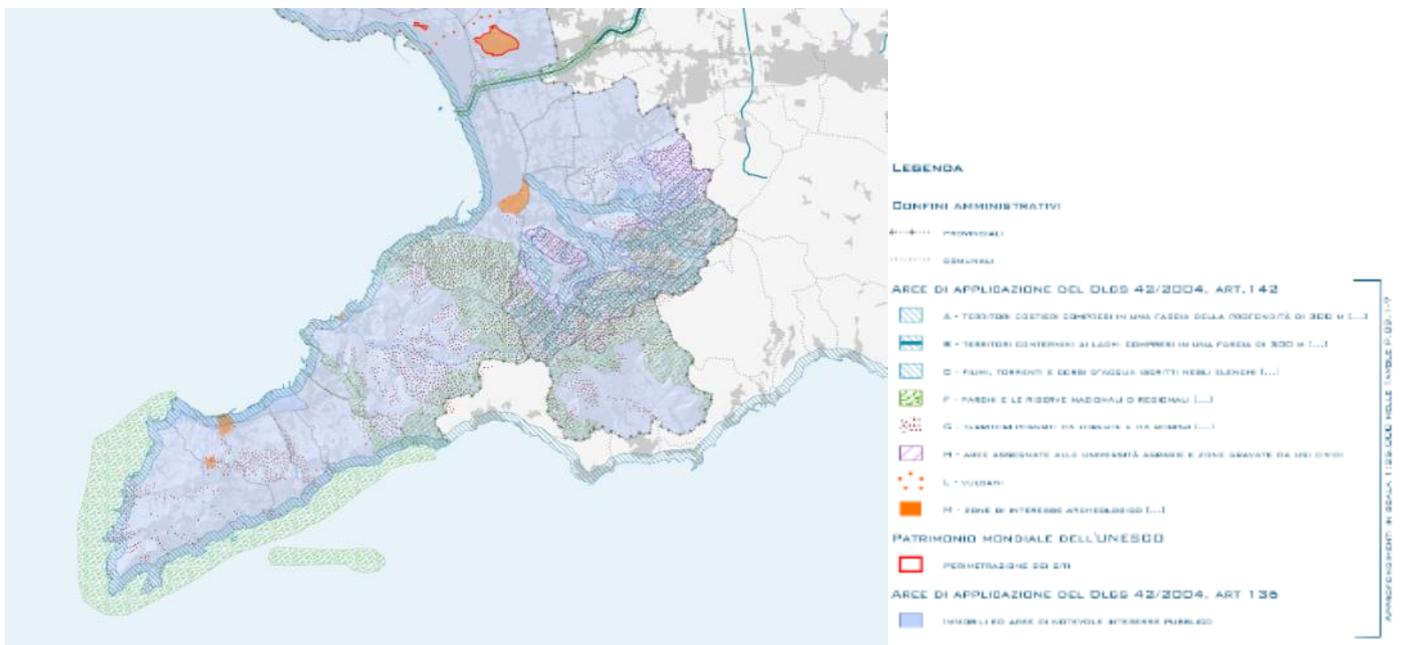


Figura 17: PTC – Estratto TAV. A.02.0: Aree di cui agli artt. 136 e 142 del Decreto Legislativo 42/2004

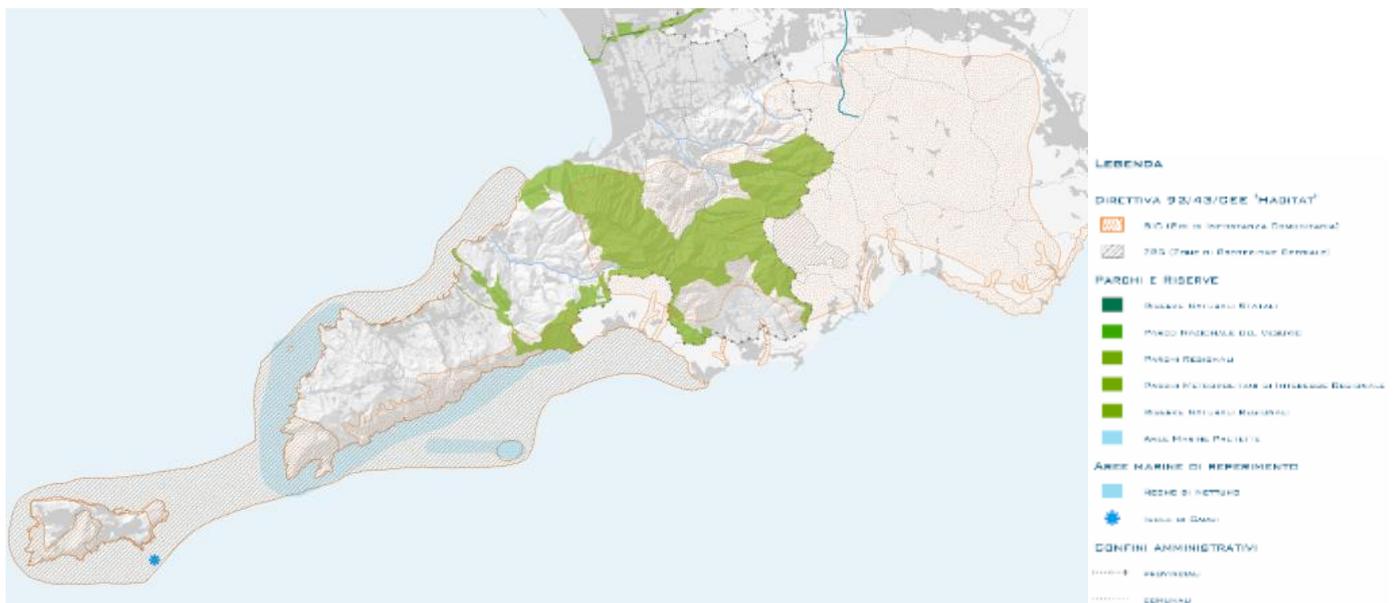


Figura 18: PTC – Estratto TAV. A.03.0: Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

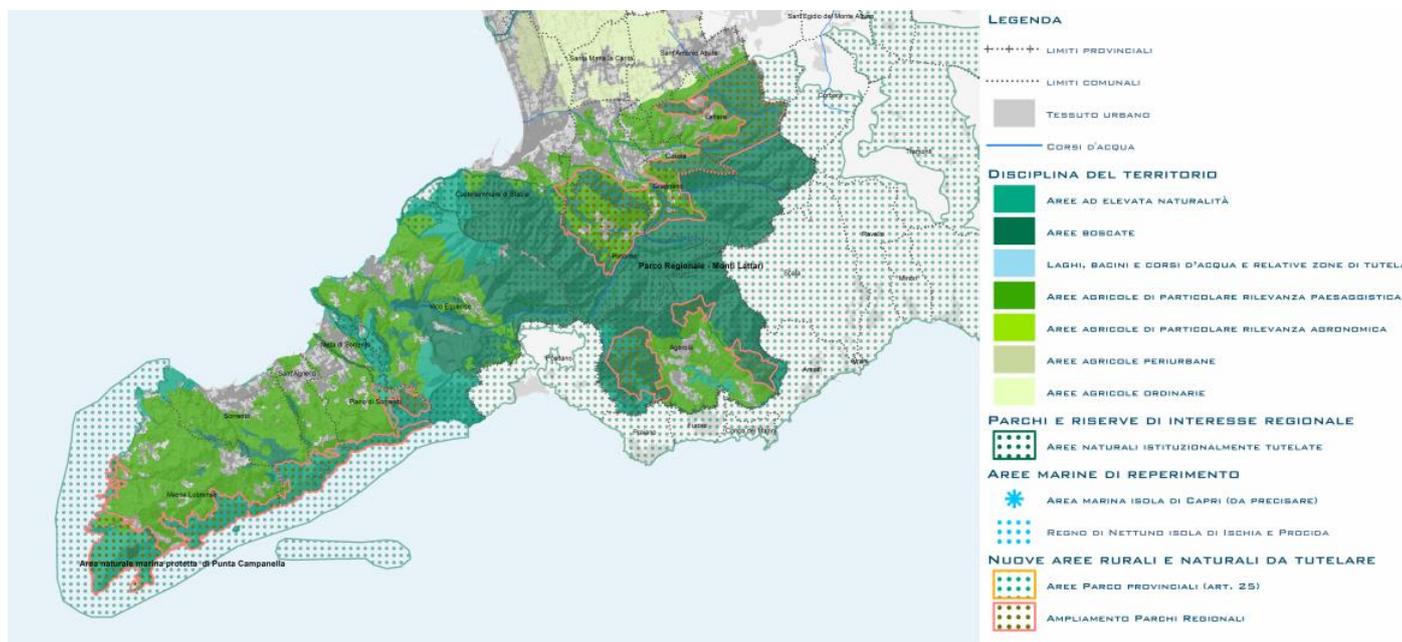


Figura 21: PTC – Estratto TAV. P.03.1: Individuazione Aree Parco e proposte di ampliamento dei Parchi Regionali

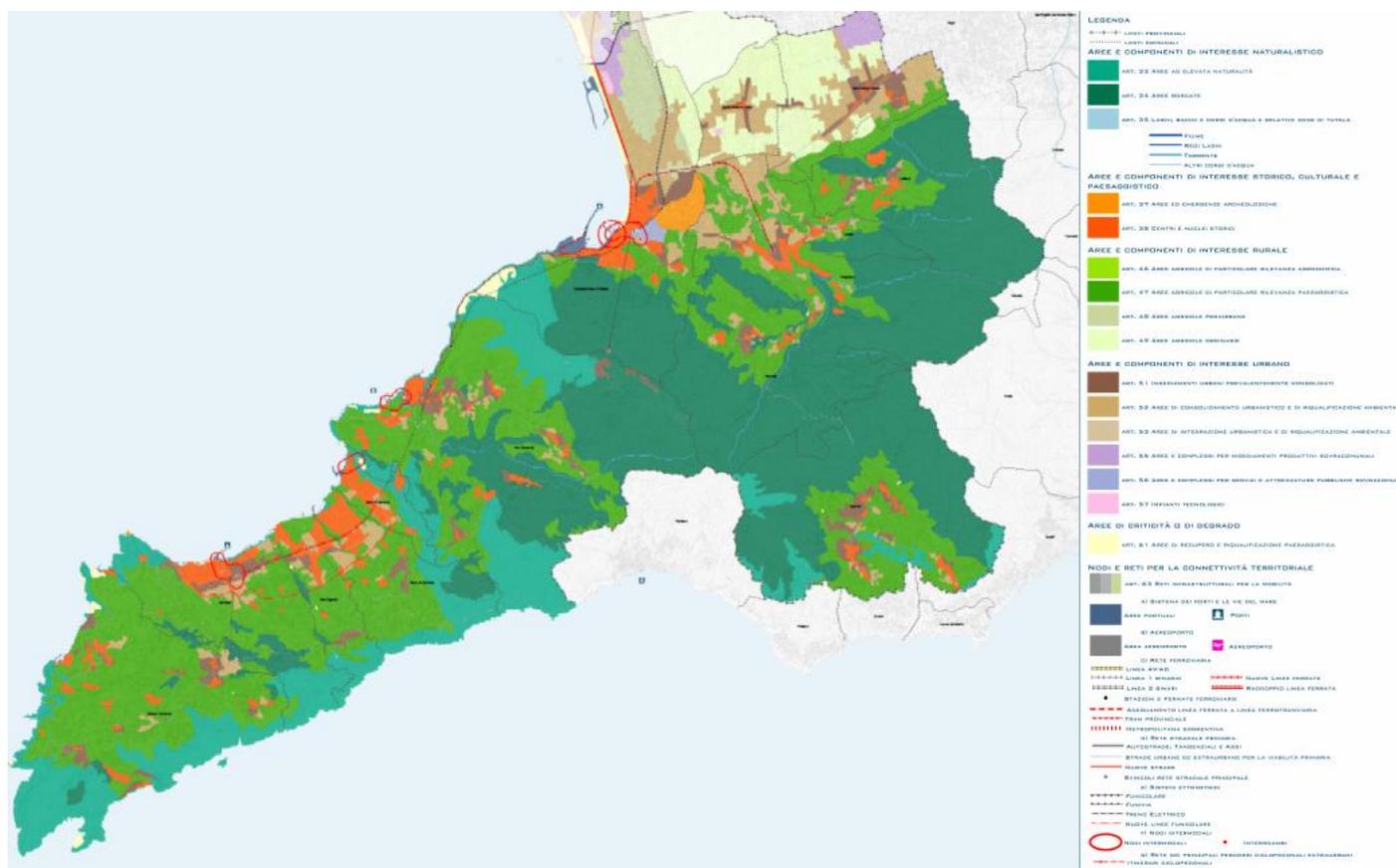


Figura 22: PTC – Estratto TAV. P.06.7: Disciplina del territorio

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00



Figura 23: PTC – Estratto TAV. I.01.0: Macroaree di interesse naturalistico

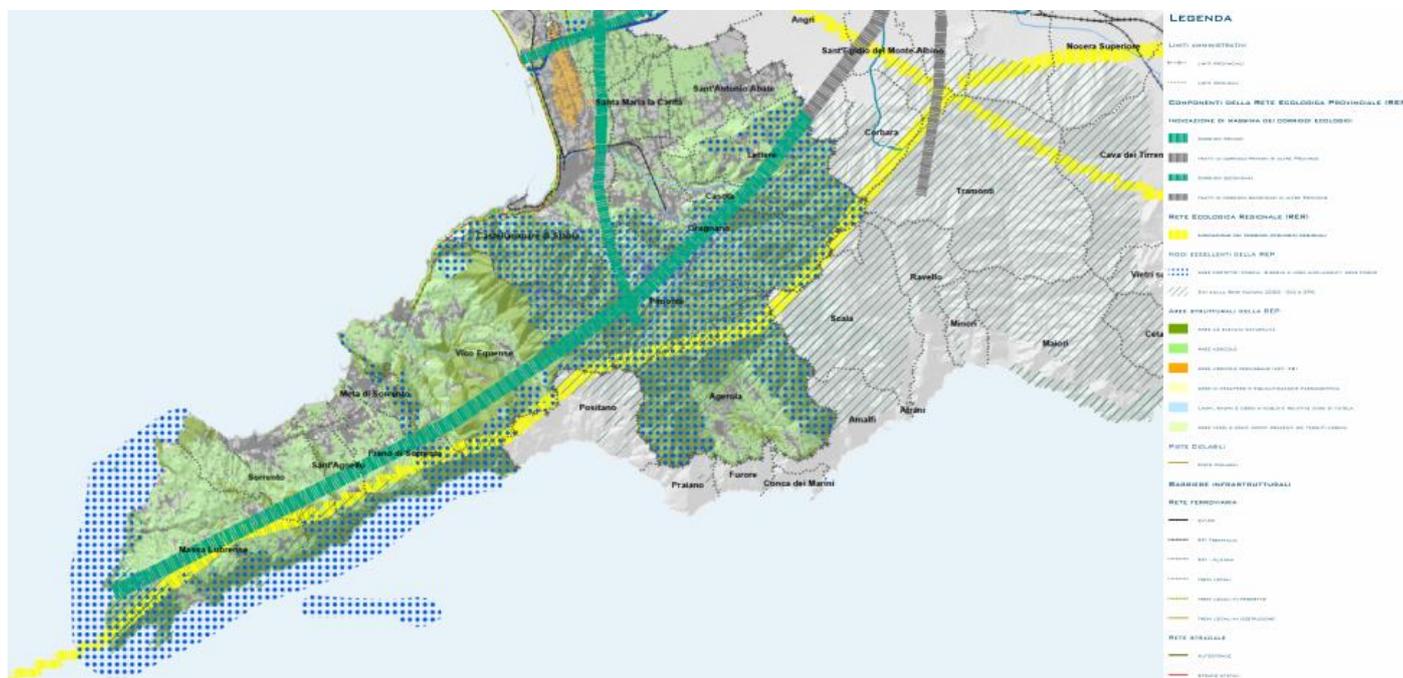


Figura 24: PTC – Estratto TAV. P.01.1: Struttura ambientale, funzionale, storica

Dall’analisi effettuata, gli interventi oggetto di valutazione non presentano elementi di incompatibilità rispetto alle specifiche contenute nel PTC aggiornato.

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

3.1.4 Pianificazione Comunale

Il progetto di Interconnessione a 150 kV Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere ed opere connesse interessa i territori dei comuni di: Castellamare di Stabia, Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento, Sant’Agnello, Sorrento, Agerola, Sant’Antonio Abate, Lettere, Casola di Napoli, Gragnano e Pimonte in provincia di Napoli e Positano, in provincia di Salerno.

Si evidenzia che l’autorizzazione degli elettrodotti ai sensi del DL 239 del 2003, ha efficacia di variante urbanistica per la tipologia di opera in esame.

3.1.4.1 Comune di Sorrento

3.1.4.1.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di **Sorrento** dispone di un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Napoli n.160 dell’8/03/2011.

Come già evidenziato nel SIA, le Norme Tecniche di Attuazione del PRG relative alle zone Territoriali Omogenee interferite non riportano dinieghi o limitazioni alla realizzazione di elettrodotti e tanto meno, quindi, alla loro demolizione.

3.1.4.1.2 Piano Urbanistico Comunale

Il comune di Sorrento è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con DPAP n. 502 del 18/07/2011, pubblicato su BURC n°53 del 08/08/2011.

Le Norme Tecniche di Attuazione non prevedono limitazioni o prescrizioni per le reti tecnologiche.

3.1.4.2 Comune di Sant’Agnello

3.1.4.2.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di **Sant’Agnello** è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli nr. 805 del 19/07/2005.

Le Norme Tecniche di Attuazione sono state successivamente variate con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n.731 del 5/12/2011.

Come già evidenziato nel SIA, Il territorio del comune è prevalentemente interessato da opere di demolizione di due elettrodotti esistenti. Inoltre, il progetto prevede un tratto di nuovo elettrodotto nella zona orientale del territorio comunale in prossimità della zona cimiteriale. L’intero tratto sarà realizzato in cavo interrato uniformandosi alla Norme Tecniche di Attuazione del PRG relative a tale zona (art.49) che non consente la realizzazione di elettrodotti aerei.

Anche a valle delle modifiche al tracciato del cavidotto di nuova realizzazione relative alle varianti non localizzative (VNLC05 e parte di VNLC02), descritti nei paragrafi 2.2.2 e 2.2.3, **gli interventi nel comune di Sant’Agnello non presentano elementi di incompatibilità con le norme contenute nel PRG** il quale risulta invariato rispetto a quanto analizzato nel SIA.

3.1.4.2.2 Piano Urbanistico Comunale

Il PUC è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 112 del 18/10/2022.

Nel quadro conoscitivo del PUC, con particolare riferimento alla Tav.A.7 “Carta delle infrastrutture a rete”, è inserito il cavidotto oggetto di Variante ricadente nel comune di Sant’Agnello (VNL tratto in cavo dell’Intervento 1 Tratto 3) come rete di sottoservizi in fase di realizzazione.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

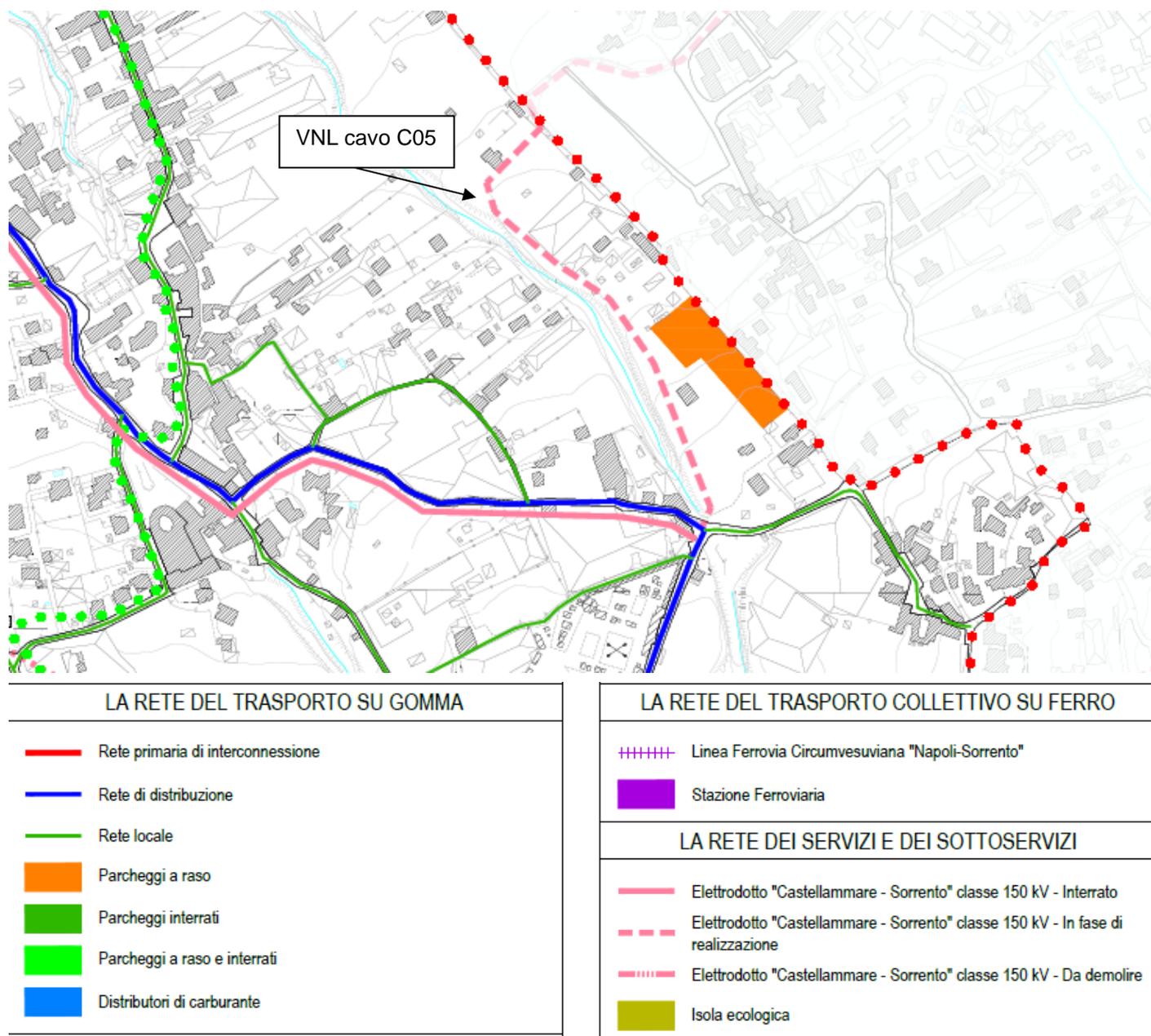


Figura 25: Estratto Tav. A.7 "Carta delle infrastrutture a rete" allegata al PUC.

Pertanto dall'analisi effettuata non si rilevano elementi di contrasto rispetto alle tematiche espresse dal Piano.

3.1.4.3 Comune di Piano di Sorrento

3.1.4.3.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di **Piano di Sorrento** dispone di una Variante generale al Piano Regolatore Generale approvata con Decreto n.940 del 12/02/2007 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Come già evidenziato nel SIA, Il territorio del comune è prevalentemente interessato da opere di demolizione di due elettrodotti esistenti. In merito agli interventi di nuova realizzazione, la maggior parte sarà realizzato in cavo.

Anche a valle dello spostamento del sostegno SV02 (VNL SV02 della linea 125 kV "Sorrento Vico Equense") e delle modifiche del tracciato del cavidotto "Intervento 1 Tratto 3" (VNLCO4 e parte di VNLCO2), **gli interventi nel comune di**

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	Rev. 00

Piano di Sorrento non presentano elementi di incompatibilità rispetto alle norme contenute nel PRG che risulta invariato rispetto a quanto analizzato durante l'iter approvativo del Progetto relativo all' "Interconnessione a 150 kV "Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere".

3.1.4.4 **Comune di Meta**

3.1.4.4.1 **Piano Regolatore Generale**

Il Comune di **Meta** è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.811 del 2/12/2003 e di una Variante approvata con Delibera n.64 del 16/12/2008.

Il territorio del comune è attraversato da un tratto di linea aerea di cui è prevista la demolizione ma non sono previste aree di micro-cantiere e sostegni da demolire.

Come già evidenziato nel SIA, **l'opera non contrasta con le prescrizioni urbanistiche** anche considerando che nessun sostegno di nuova realizzazione ricade nel Comune di Meta.

3.1.4.5 **Comune di Vico Equense**

3.1.4.5.1 **Piano Regolatore Generale**

Il Comune di **Vico Equense** dispone di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 1302/2003.

Come già evidenziato nel SIA, anche considerato gli interventi di variante non localizzativa ubicati nel comune di Vico Equense, descritti nei paragrafi 2.2.5 e 2.2.6, **gli interventi nel loro complesso non presentano elementi di incompatibilità rispetto alle norme contenute nel PRG** che risulta invariato rispetto a quanto analizzato.

3.1.4.5.2 **Piano Urbanistico Comunale**

Il piano urbanistico comunale (PUC) è uno strumento di gestione del territorio comunale italiano, composto da elaborati cartografici e tecnici oltre che da normative (legislazione urbanistica) che regolano la gestione delle attività di trasformazione urbana e territoriale del Comune di pertinenza.

Il PUC nasce dalla necessità di aggiornare ed integrare il vecchio Piano Regolatore Generale, aggiornato e ridefinito nel nuovo strumento dalle legislazioni regionali, in quanto in alcuni comuni d'Italia non rispecchia più le precedenti esigenze di coordinamento del territorio.

La delibera di G. C. n. 24 del 23/03/2021 ha come oggetto Piano Urbanistico Comunale - "presa d'atto/approvazione" preliminare di piano e dei contenuti strutturali.

Come si evince dalla relazione preliminare contenuta nel PUC, la legge regionale n. 16/2004, con le successive modifiche ed integrazioni, ed il Regolamento regionale per la relativa applicazione, il n. 5 del 4 agosto 2011 (pubblicato dalla Regione Campania sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011) definiscono un modello di piano urbanistico in Campania che si articola in disposizioni "strutturali", valide a tempo indeterminato, e disposizioni "programmatico-operative", efficaci per un limitato numero di anni e pertanto da rielaborare con adeguata frequenza.

Per componente strutturale s'intende l'organizzazione e l'assetto del territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti e conformanti stabilmente lo stesso per realizzare gli obiettivi strategici che s'intendono perseguire. Il contenuto essenziale della componente strutturale è appunto rappresentato dall'individuazione (e dalla corrispondente disciplina urbanistica) degli ambiti territoriali che, per condizioni di pericolosità idrogeologica o sismica, per le elevate qualità del paesaggio o per la presenza di beni monumentali o di interesse storico-culturale, per le condizioni di elevata biodiversità e/o integrità naturalistica (nelle componenti pedologiche, floristiche, faunistiche), oppure per i valori agronomico paesaggistici, richiedono di essere oggetto di interventi di tutela, manutenzione, riqualificazione e valorizzazione sostenibile. I residui ambiti territoriali, liberi dai "vincoli ricognitivi" in cui si esprimono le disposizioni strutturali, si configurano come ambiti "trasformabili".

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

La componente programmatica, in funzione delle risorse pubbliche e private disponibili, costituisce la parte operativa del PUC, definisce destinazioni d'uso, indici territoriali e fondiari, parametri urbanistici ed edilizi, standard urbanistici, attrezzature e servizi, e contiene gli atti di programmazione degli interventi.

Contiene la selezione degli interventi di trasformazione insediativo-infrastrutturale, privati, pubblici o misti, che si considerano da attuare nell'immediato quinquennio successivo all'approvazione del PUC che devono pertanto risultare compatibili con le disposizioni strutturali.

Il nuovo modello di Piano Urbanistico Comunale (PUC), articolato, quindi, in queste componenti, definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici degli strumenti di pianificazione sovraordinata, perseguendo un insieme di obiettivi, il cui scopo fondamentale è quello di garantire la preminenza delle istanze di interesse generale che trovano fondamento nella Carta Costituzionale: la sicurezza delle popolazioni insediate e dei loro beni, la tutela del paesaggio e del patrimonio artistico e storico-culturale, la tutela dell'integrità dell'ambiente quale fattore sostanziale della salute e del benessere dei cittadini.

La Relazione Illustrativa Preliminare di piano del nuovo PUC, che unitamente alle tavole, costituisce la parte integrante del Preliminare del nuovo PUC, è suddivisa in tre parti:

1. La prima parte, pone alla base della futura progettazione urbanistica un'approfondita conoscenza delle specifiche problematiche territoriali e descrive il quadro conoscitivo attraverso quelli che vengono indicati come gli elementi ambientali, paesaggistici e territoriali strutturanti. Tale operazione include l'inquadramento nella pianificazione sovraordinata, alla quale gli strumenti comunali che sono in fase di redazione dovranno uniformarsi pur mantenendo il rispetto delle esigenze locali, attraverso una verifica di comparazione o di coerenza, a seconda se si tratti di una normativa cogente o in itinere.

Sono contenuti di questa prima parte:

- il quadro conoscitivo e i fattori strutturanti (quadro ambientale, sistema paesaggistico, sistema territoriale, Monte Faito);
- il sistema della pianificazione sovraordinata di coordinamento, cogente ed in itinere;
- la regolazione urbanistica.

2. La seconda parte, definita "programmatica", occupandosi degli aspetti strategici, dimensionali e normativi, delinea le principali innovazioni di contenuto e di metodo che orientano l'elaborazione dei piani dell'ultima generazione, cui segue la trattazione delle analisi conoscitive e delle modalità di svolgimento, per poi arrivare alla costruzione del PUC sulla base delle risultanze della VAS, tracciando gli scenari progettuali prospettati che contengono quegli elementi del piano che possono essere soggetti ad un periodico adeguamento in relazione a sopravvenute esigenze.

Sono contenuti di questa seconda parte:

- il contesto ordinamentale e la nuova pianificazione;
- l'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Metodo e procedimenti;
- il sistema informativo territoriale come strumento privilegiato per la pianificazione.

3. La terza parte consente di delineare il quadro degli obiettivi che s'intendono perseguire con l'attuazione del nuovo progetto di pianificazione comunale.

Sono contenuti di questa terza parte:

- il quadro riassuntivo dei Valori e delle Criticità
- obiettivi del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Al centro del programma pianificatorio non ci sono più, dunque, le esigenze di crescita dell'uomo ma la salvaguardia dell'equilibrio tra la presenza antropica e la conservazione delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche, uno strumento quindi agile e moderno che possa coniugare, in maniera più efficace, sia l'esigenza di crescita civile ed economica che quella della conoscenza, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio.

 <p>Terna Rete Italia TERNA GROUP</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

L'intreccio, infine, con il processo di VAS, che include anche attività di monitoraggio nelle fasi attuative del piano, rafforza gli obiettivi di sostenibilità del governo pianificato del territorio, sostenibilità da intendere e praticare in termini ecologici, sociali, economici ed amministrativi.

Il Rapporto Ambientale Preliminare del PUC, nella parte seconda, capitolo 6 “Energia”, evidenzia quanto segue:

Nel settore Energia, l'attuale fabbisogno energetico regionale (circa 3.500 MW) è coperto per il 75% da fonti approvvigionate all'esterno e per il restante 25% da produzione regionale della quale solo il 5% da fonti rinnovabili. La Regione intende perseguire, in continuità rispetto al precedente periodo di programmazione, la strategia di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Ulteriori elementi della strategia del settore sono rappresentati dalle esigenze di soddisfare sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo, la domanda di energia elettrica per usi produttivi. In diverse aree produttive si lamentano infatti difficoltà nell'ottenimento delle forniture di energia elettrica, frequenza di interruzioni, non rispondenza qualitativa delle condizioni di fornitura. Lo strumento d'indirizzo che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche di sviluppo energetico sostenibile della Regione Campania è rappresentato dalle Linee guida (D.G.R. 4818 del 25/10/02). L'obiettivo principale è la riduzione del deficit del bilancio energetico regionale attraverso un programma di riequilibrio che prevede interventi, sia nel settore dei consumi, sia in quello della produzione di energia, tutelando prioritariamente l'ambiente, la salute e la sicurezza pubblica. Le Linee Guida individuano, inoltre, le modalità per conseguire l'obiettivo del pareggio del deficit energetico, modalità che sono rappresentate dallo sviluppo dello sfruttamento di fonti rinnovabili endogene, dal contenimento della domanda mediante l'ottimizzazione degli usi finali di energia, dal miglioramento dell'efficienza degli impianti esistenti e delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dallo sviluppo della cogenerazione, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti di taglia inferiore a 50 MW elettrici, dalla realizzazione di nuovi impianti termoelettrici.

In generale tutti gli interventi che ricadono nel comune di Vico Equense si allineano alla richiesta del **miglioramento degli impianti esistenti e delle reti di trasmissione dell'energia elettrica**, che rientrano all'interno delle infrastrutture per servizi essenziali come riportato nella Tavola 25 “Rischi ed emergenze – Carta delle strutture e infrastrutture d'interesse PTR” allegata al PUC.

3.1.4.6 Comune di Positano

3.1.4.6.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di Positano dispone di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Comunità Montana della Penisola Amalfitana con Delibera di G.E. del 26/03/2003.

Il territorio è interessato solo marginalmente dall'intervento, limitatamente alla demolizione della linea aerea esistente, e al passaggio dei conduttori della nuova linea senza che vengano realizzati nuovi sostegni all'interno del territorio comunale. L'intervento si inserisce in Zona territoriale 1A “Zone di tutela naturale”, comprende le maggiori emergenze tettoniche e morfologiche e si presenta prevalentemente con roccia affiorante e talvolta a vegetazione spontanea.

Art. 7 delle NTA del PRG

1. Nelle zone di tutela naturale è perseguita la conservazione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna, e il mantenimento o la ricostituzione delle predette componenti e di adeguati equilibri tra di esse. In dette aree è pertanto inammissibile qualsiasi intervento di edificabilità, pubblica e privata, e di trasformazione degli assetti presenti.

Pertanto, per come si configura l'intervento, questo non modifica e trasforma gli assetti presenti.

3.1.4.6.2 Piano Urbanistico Comunale

Il comune di Positano ha approvato con delibera di G.C. n° 55 del 02.04.2015 e con delibera n° 73 del 26.05.2015 il Preliminare di PUC.

Nella relazione del Quadro conoscitivo (Rel.4.1 – Elaborato 04 – agg. Marzo 2015) del PUC “Documento preliminare” si evidenzia quanto segue in merito alla Zona territoriale 1a:

“Tra i principi essenziali del piano è stato fin dall'inizio evidenziato quello di riconoscere nel paesaggio di Positano la eccezionale simbiosi tra morfologia ed insediamenti. Questo carattere non trova nella zonizzazione del PUT però un

 <small>TERNA GROUP</small>	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga

sufficiente presupposto normativo adatto ad assicurare una tutela integrata, a causa della sommaria distinzione tra zona 1A e zona 2 e per la labile definizione del concetto di restauro del paesaggio contenuto nel titolo IV della legge 35/1987. In particolare, per quanto riguarda i manufatti edilizi esistenti, gli unici interventi ammessi sono di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo; sono previsti interventi finalizzati alla difesa del suolo e alla difesa idraulica, al ripristino e alla manutenzione dei percorsi pedonali, per attività escursionistiche, ricreative, di osservazione e di studio e per l'accesso ai luoghi panoramici.

Nel rispetto della normativa comunale, la progettazione ha accuratamente evitato la realizzazione di nuovi sostegni entro i limiti amministrativi del comune di Positano. Pertanto nel comune di Positano **non sono previsti sostegni di nuova realizzazione.**

3.1.4.7 Comune di Pimonte

3.1.4.7.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di **Pimonte** dispone di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana Monti Lattari n.89 del 5/1/2012.

Come già evidenziato nel SIA, **le norme di attuazione non contengono dinieghi o limitazioni** alla realizzazione di elettrodotti.

3.1.4.8 Comune di Agerola

3.1.4.8.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di **Agerola** dispone di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana Monti Lattari e Penisola Sorrentina n.1 del 16/03/2006.

Come già evidenziato nel SIA, anche considerando il leggero spostamento del VAL 27, VAL 28 e VAL 36, come descritto ai paragrafi 2.2.7 e 2.2.8, **l'intervento non presenta elementi di incompatibilità rispetto alle norme contenute nel PRG** che risulta invariato rispetto a quanto analizzato durante l'iter approvativo del Progetto relativo all' "Interconnessione a 150 kV Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere".

3.1.4.8.2 Piano Urbanistico Comunale

La Giunta Comunale di **Agerola** ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Delibera nr. 64 del 25 giugno 2021.

Il PUC è lo strumento urbanistico generale di livello comunale introdotto dalla L.R.16/2004 che disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale.

È stata compiuta un'analisi degli elaborati di piano aggiornati e risulta che nell'estratto della Tavola A9 "Carta delle infrastrutture a rete" sono indicati gli elettrodotti in progetto e da demolire, come si osserva nell'immagine seguente.

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

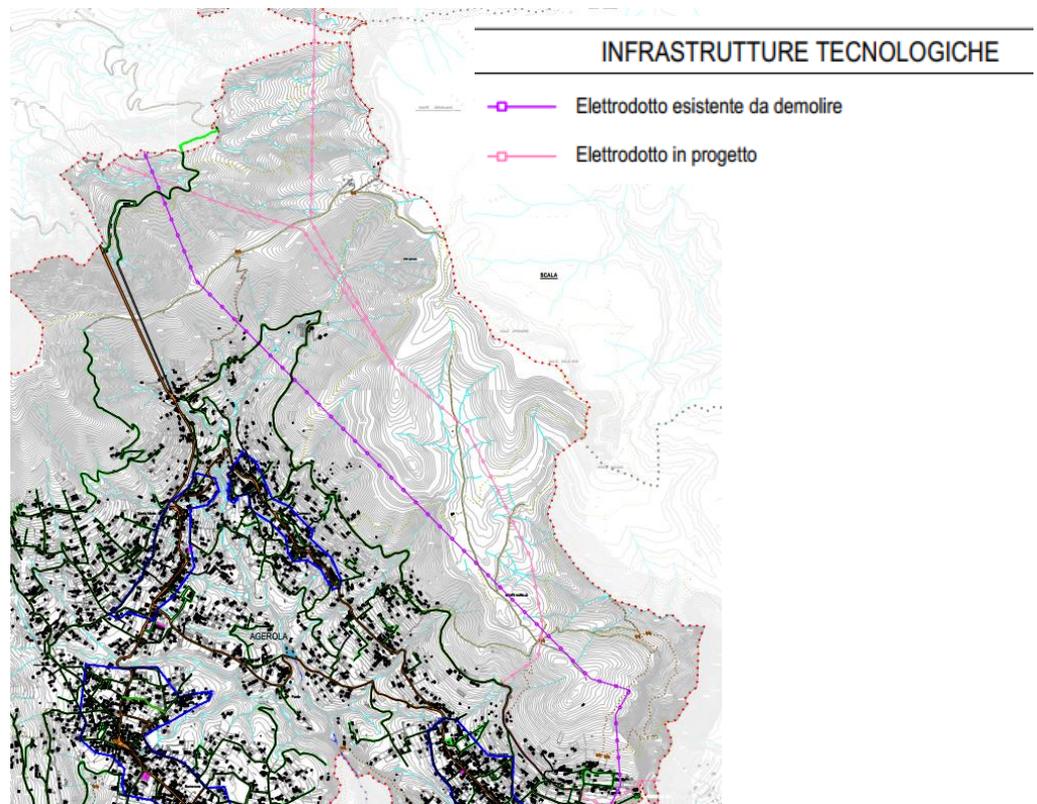


Figura 26: Estratto Tav. A.9 “Carta delle infrastrutture a rete” allegata al PUC.

Pertanto, **dall’analisi effettuata non si rilevano elementi di contrasto rispetto alle tematiche espresse dal Piano.**

3.1.4.9 Comune di Gragnano

3.1.4.9.1 Piano Regolatore Generale

Il comune di **Gragnano** risulta dotato di PRGC approvato con provvedimento del Commissario ad Acta n. 11/87 del 20/07/1987 non adeguato al Piano Urbanistico Territoriale (PUT) dell’area Sorrentino-Amalfitana approvato con Legge Regionale n.35/87.

Come già evidenziato nel SIA, anche considerando lo spostamento del VAL 39, come descritto al paragrafo 2.2.9, **l’intervento non presenta elementi di incompatibilità rispetto alle norme contenute nel PRG** che risulta invariato rispetto a quanto analizzato durante l’iter approvativo del Progetto relativo all’ “Interconnessione a 150 kV “Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere”.

3.1.4.9.2 Piano Urbanistico Comunale

Il Piano Urbanistico Comunale del comune di **Gragnano** ha ricevuto approvazione con deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 12-06-2020.

Le norme tecnica di Attuazione del PUC sono adottate con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 28 ottobre 2015 e modificate ai sensi della Delibera del Commissario Straordinario n.69 del 12.04.2016 integrate con le modifiche apportate dai Parere degli Enti preposti.

Dall’analisi degli elaborati di piano aggiornati, in analogia con quanto già evidenziato nel SIA, **non si rilevano elementi di contrasto rispetto alle tematiche espresse dal Piano.**

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

3.1.4.10 Comune di Casoli di Napoli

3.1.4.10.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di **Casola di Napoli** dispone di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n.385 del 02/05/2006.

Il territorio del comune è attraversato da due tratti di linea aerea di cui è prevista la demolizione ma non sono previste nuove realizzazioni.

Come già evidenziato nel SIA, **l'opera non contrasta con le prescrizioni urbanistiche** né limitazioni alle demolizioni di elettrodotti esistenti.

3.1.4.11 Comune di Lettere

3.1.4.11.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di **Lettere** dispone di un Piano Regolatore Generale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli con Decreto 895 del 16/10/2002 e pubblicato nel B.UR.C. n.33 del 28/07/2003.

Dall'analisi del piano effettuata, anche considerato lo spostamento del sostegno VAL 50 del tracciato Agerola Lettere, come descritto al paragrafo 2.2.10, **gli interventi non presentano elementi di incompatibilità rispetto alle norme contenute nel piano.**

3.1.4.11.2 Piano Urbanistico Comunale

Il comune di **Lettere** è dotato di Piano Urbanistico Comunale i cui termini di adozione risultano i seguenti: Adozione della proposta di Piano Urbanistico Comunale – strutturale (PUC) e dell'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica con la Delibera di Giunta n. 68 del 30/06/2021.

Il Piano Urbanistico Comunale di Lettere investe, ai sensi dell'art. 7 della Legge Urbanistica 17.8.1942 n. 1150 integrata e modificata dalla legge 6.8.1967 n. 765 e della legge della Regione Campania 22.12.204 n. 16, tutto il territorio comunale e, attraverso le norme e le tavole grafiche, fornisce le direttive per l'uso e lo sviluppo del territorio comunale e detta indicazioni e prescrizioni per gli interventi di attuazione.

In particolare in riferimento alle NTA del PUC, nella Parte V, Capo I "Ulteriori Prescrizioni" delle NTA, Articolo 34 - Impianti tecnologici si definisce quanto segue:

"... Su tutto il territorio comunale, indipendentemente dalle destinazioni d'uso delle zone stabilite dallo strumento urbanistico generale vigente e dalle relative prescrizioni normative, è consentita l'installazione di impianti tecnologici di interesse collettivo e di infrastrutture energetiche e di comunicazioni (cavi e condotti a rete necessari per la distribuzione dei servizi canalizzati pubblici telefonici, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, fognatura, acquedotto) necessarie all'attraversamento, allacciamento e/o distribuzione di tali infrastrutture, nonché dei relativi manufatti per l'esercizio degli stessi.

Il Comune potrà proporre eventuali ubicazioni diverse da quella richiesta, ed il titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere potrà essere condizionato dall'osservanza di particolari adempimenti, modalità o limitazioni che assicurino la massima compatibilità delle opere con le caratteristiche delle aree interessate. Nelle aree ricadenti nel sistema ambientale e rurale, il progetto deve essere accompagnato da: - descrizione delle opere progettate con riferimento alle aree interessate; - descrizione dei lavori necessari alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento ad aree da occupare, opere provvisorie, tempi e modalità di attuazione, ecc.; - analisi delle componenti naturali e ambientali dei territori interessati; - valutazione degli effetti prodotti o indotti sulle diverse componenti naturali ed ambientali (vegetazionali, faunistici, ecc.); - descrizione degli accorgimenti e delle misure da adottare per annullare gli effetti negativi prodotti o indotti dalla realizzazione del progetto.

Per gli impianti tecnici di interesse generale per l'erogazione di servizi pubblici o di interesse pubblico, in contrasto con le destinazioni di piano, sono consentiti interventi motivati da esigenze funzionali riconosciute dall'Amministrazione Comunale per l'adeguamento funzionale e lo svolgimento dell'attività in atto.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

La determinazione effettiva delle distanze di eventuali fasce di rispetto da impianti tecnologici (quali ad esempio elettrodotti, gasdotti, oleodotti ed acquedotti) sono e saranno calcolate, nel rispetto delle vigenti normative ed in base alle caratteristiche specifiche di ogni singolo impianto, dall’Ente gestore. Le aree ricomprese all’interno di questi ambiti di rispetto restano computabili ai fini edificatori...”

Dall’analisi effettuata non si rilevano pertanto elementi di incompatibilità rispetto alle tematiche espresse dal Piano.

3.1.4.12 Comune di Sant’Antonio Abate

3.1.4.12.1 Piano Regolatore Generale

Nelle more della formazione del PUC (Piano Urbanistico Comunale), il Comune di Sant’Antonio Abate dispone di un Programma di Fabbricazione approvato il 05/03/1960 ed integrato da una Variante approvata il 30/05/1976 relativamente alle zone industriali ed agricole.

Come già evidenziato nel SIA, **l’opera non contrasta con le prescrizioni urbanistiche** né considerato la demolizione di elettrodotti esistenti che della realizzazione del cavidotto.

3.1.4.12.2 Piano Urbanistico Comunale

Con Delibera n. 19 del 11 aprile 2019, il Consiglio comunale di Sant’Antonio Abate ha approvato il Piano urbanistico comunale (PUC), il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica della Valutazione ambientale strategica (Vas) e tutti gli elaborati integrativi costituenti gli studi specialistici, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento 5/2011 di attuazione della Lr 16/2004, e il Regolamento urbanistico edilizio comunale (Ruec), ai sensi dell’art. 11 del medesimo Regolamento 5/2011, recependo tutte le raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni contenute nelle note trasmesse dagli Enti ed Autorità competenti ad esprimere pareri, nullaosta e autorizzazioni.

L’analisi delle norme tecniche di attuazione al PUC ha fatto emergere che non sono previste prescrizioni per gli interventi di realizzazione né per le demolizioni.

Dall’analisi effettuata non si rilevano pertanto elementi di incompatibilità rispetto alle tematiche espresse dal Piano.

3.1.4.13 Comune di Castellmare di Stabia

3.1.4.13.1 Piano Regolatore Generale

Il Comune di Castellmare di Stabia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.8180 del 04/07/1980, entrato in vigore il 1/02/1981.

Successivamente è stata predisposta la Variante di adeguamento al PUT (Piano Urbanistico Territoriale) approvata con Decreto del Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Napoli n. 324 del 22/03/2005.

Infine, con Decreto n.155 del 20/03/2007 il Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Napoli ha approvato una successiva Variante al PRG in conformità alla legge regionale n.16/2004.

Come già evidenziato nel SIA, rispetto all’intervento **non sussistono dinieghi o limitazioni alla realizzazione di elettrodotti.**

3.1.4.13.2 Piano Urbanistico Comunale

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

Il Comune di **Castellammare di Stabia**, con deliberazione di G. C. n. 6 del 09.02.2022, ha adottato il PUC comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'opera oggetto di valutazione che ricade entro i limiti comunale è costituita prevalentemente da sostegni oggetto di demolizione e solo 3 di nuova realizzazione in Zona agricola.

Dall'analisi effettuata non si rilevano pertanto elementi di incompatibilità rispetto alle tematiche espresse dal Piano.

3.1.5 Piani Stralcio dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

3.1.5.1 Premessa

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'**Appennino Meridionale**, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise.

Le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti. Con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.).

La pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino ripresa ed integrata dall'Autorità di Distretto, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico.

L'area di intervento si inserisce all'interno del **UoM Regionale Sarno** (euUoMCode ITR154) ex Autorità di Bacino Sarno e **UoM Regionale Destra Sele** (euUoMCode ITR152) ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele.

Si evidenzia che il Progetto Esecutivo ha acquisito il positivo parere dell'Autorità di Bacino competente.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

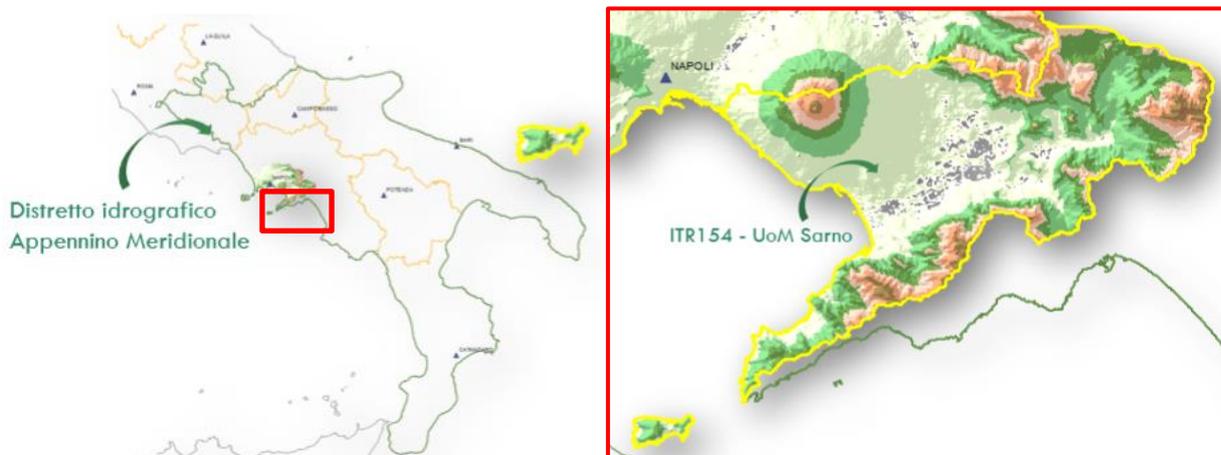


Figura 27: UoM Sarno all'interno del Distretto Idrografico Appennino Meridionale

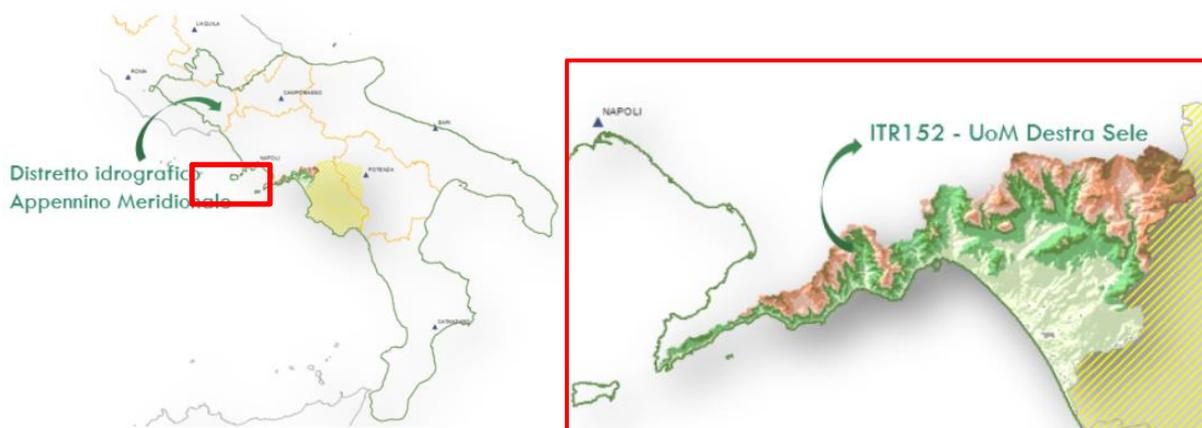


Figura 28: UoM Destra Sele all'interno del Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Sono stati pertanto analizzati:

- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana [PSAI-RI] - agg. 2015
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, aggiornato nel 2015, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015, B.U.R.C. n.20 del 23/03/2015; Attestato, del Consiglio Regionale n° 437/2 del 10/02/2016, di approvazione della D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - BURC n.14 del 29/02/2016: shapefile Territorio bacini idrografici regionali Campania Nord Occidentali e bacino idrografico del Sarno (agg. 31_12_2020);
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] - agg. 2017
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Regionale Destra Sele), adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 10 del 28/03/11, BURC n. 26 del 26 aprile 2011; attestato del Consiglio Regionale n° 203/5 del 24/11/2011 di approvazione della D.G.R.C. n° 563 del 29/10/2011; nonché Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA), adottato in via definitiva con Delibera n. 22 del 02/08/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016.

3.1.5.2 Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

La distribuzione degli interventi, come indicato nelle planimetrie allegate al SIA approvato, presenta delle interferenze con aree di pericolosità e rischio di frane derivanti dalle pericolosità geomorfologica e dal rischio idrogeologico.

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

Per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica **non si segnalano interferenze sostanzialmente diverse** rispetto a quanto è stato riscontrato per il Progetto dello SIA.

In merito alle Varianti Non Localizzative, già valutata con nota della DVA protocollo n° 55672 del 06/05/2022, gli spostamenti minimi della posizione dei sostegni oggetto di variante, non determinano interferenze sostanzialmente diverse, rispetto a quanto è stato riscontrato per il Progetto Autorizzato, nei confronti delle aree a rischio e a pericolosità da frana individuate dai Piani.

Le uniche eccezioni sono rappresentate dalle varianti ai sostegni VNL VAL07 e VAL36, in particolare le varianti succitate determinano le seguenti interferenze:

- lo spostamento del sostegno VAL07 determina l'interferenza con un'area a pericolosità media (P2), quindi inferiore rispetto al progetto autorizzato, che era posto in area a pericolosità da frana elevata (P3).
- lo spostamento del sostegno VAL36 determina una minore interferenza con un'area a pericolosità di frana molto elevata (P4), ponendosi a cavallo tra questa e un'area a pericolosità moderata (P1).

Risulta evidente che le modifiche apportate in fase di progettazione esecutiva assumono un carattere migliorativo rispetto agli scenari di pericolosità interferiti prima delle modifiche progettuali.

3.1.5.3 Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

Il Primo Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM, è stato adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, è stato **approvato**, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, **con Delibera n°2** del Comitato Istituzionale Integrato del **3 marzo 2016**.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.L.gs 49/2010, le Autorità di Bacino del Sarno e Autorità di Bacino destra Sele ha proceduto, in coordinamento con le altre Autorità di Bacino operanti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, alla redazione, per il territorio di competenza, delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico.

Le mappe della pericolosità da alluvioni (art. 6 c.2 e 3 D.L.gs 49/2010) individuano le aree geografiche che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo i seguenti scenari:

- alluvioni rare di estrema intensità – tempi di ritorno fino a 500 anni dall'evento (bassa probabilità);
- alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (media probabilità);
- alluvioni frequenti: tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (elevata probabilità).

Le **mappe del rischio idraulico di alluvioni** (art.6 c.5 D.L.gs 49/2010) indicano le potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni nell'ambito degli scenari sopra elencati, espresse in termini di numero indicativo di abitanti potenzialmente interessati, infrastrutture e strutture strategiche, beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse, distribuzione e tipologia delle attività economiche, impianti e industrie potenzialmente inquinanti. Le classi di rischio prese a riferimento sono quelle definite dal D.P.C.M. 29 settembre 1998 (quattro classi di rischio):

- R4 (rischio molto elevato): per il quale sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche;
- R3 (rischio elevato): per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni relativi al patrimonio ambientale;
- R2 (rischio medio): per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	 <p>AiENGINEERING ambiente s.p.a. Lombardi</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

- R1 (rischio moderato o nullo): per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli.

I sostegni di nuova realizzazione in progetto non interferiscono con aree perimetrate come pericolose secondo le mappe aggiornate del rischio idraulico.

Per quanto riguarda i tratti di cavo interrato non sussistono **interferenze sostanzialmente diverse** rispetto a quanto riscontrato nel progetto approvato con SIA e successivi studi di compatibilità idrogeologica approvati in sede di progetto esecutivo e approvato con parere favorevole espresso dall’Autorità di bacino sia con nota prot. n. 18712 del 28/06/2021.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

3.2 Quadro dei vincoli

Dall’analisi condotta, in linea con quanto già riportato nella documentazione ambientale (SIA e Relazione Paesaggistica), per quanto concerne i vincoli paesaggistici ed ambientali si è rilevato una sostanziale analogia con quanto emerso nel SIA.

Da un punto di vista paesaggistico e storico-culturale-archeologico, l’area di intervento risulta particolarmente ricca di elementi di sensibilità.

Dall’analisi condotta si è rilevato che nell’area vasta sono presenti in particolare:

1) Regime vincolistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

Art. 10 – Beni culturali (L. 1089/39);

Art. 136 – Beni, immobili e panorami (L. 1497/39);

Art. 142 – Aree tutelate per legge

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell’elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

2) Aree protette (Parchi e Riserve Regionali)

3) Rete Natura 2000 - Zone speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

4) Vincolo idrogeologico.

Per una completa rappresentazione delle aree vincolate gravanti nell’area vasta di riferimento si rimanda alle tavole **DEFR23002B2983136 Vincoli Paesaggistici**, **DEFR23002B2982139 Vincoli Naturalistici** e **DEFR23002B2982041 Vincolo Idrogeologico**.

3.2.1 Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ed s.m.i.

In linea con quanto già riportato nella documentazione ambientale (SIA e Relazione Paesaggistica), per quanto concerne i vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” si evidenziano interferenze del tracciato con le **Aree tutelate per legge art. 142 lettere**:

- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

Rispetto alla documentazione ambientale del 2014 si è provveduto all'aggiornamento delle aree vincolate secondo le seguenti fonti:

- **Sistema Informativo Territoriale** della Città Metropolitana di Napoli, Servizio WMS: <http://sit.cittametropolitana.na.it/geoserver/sit/ows?service=wms>;
- Elaborati grafici del Preliminare di **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** approvato con D.G.R. n. 560 del 12/11/2019;
- Quadro Conoscitivo del "Project charter - Linee di indirizzo per la redazione del **Piano Territoriale Metropolitano (PTM)** approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano della Città Metropolitana di Napoli n. 116 adottata nella seduta del 14.07.2020.
- **Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)** adottato dalla Città Metropolitana di Napoli con deliberazioni del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29 gennaio 2016 e n. 75 del 29 aprile 2016.

Di seguito le interferenze tra il progetto e le aree tutelate per legge art. 142 suddivisi per lettere.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

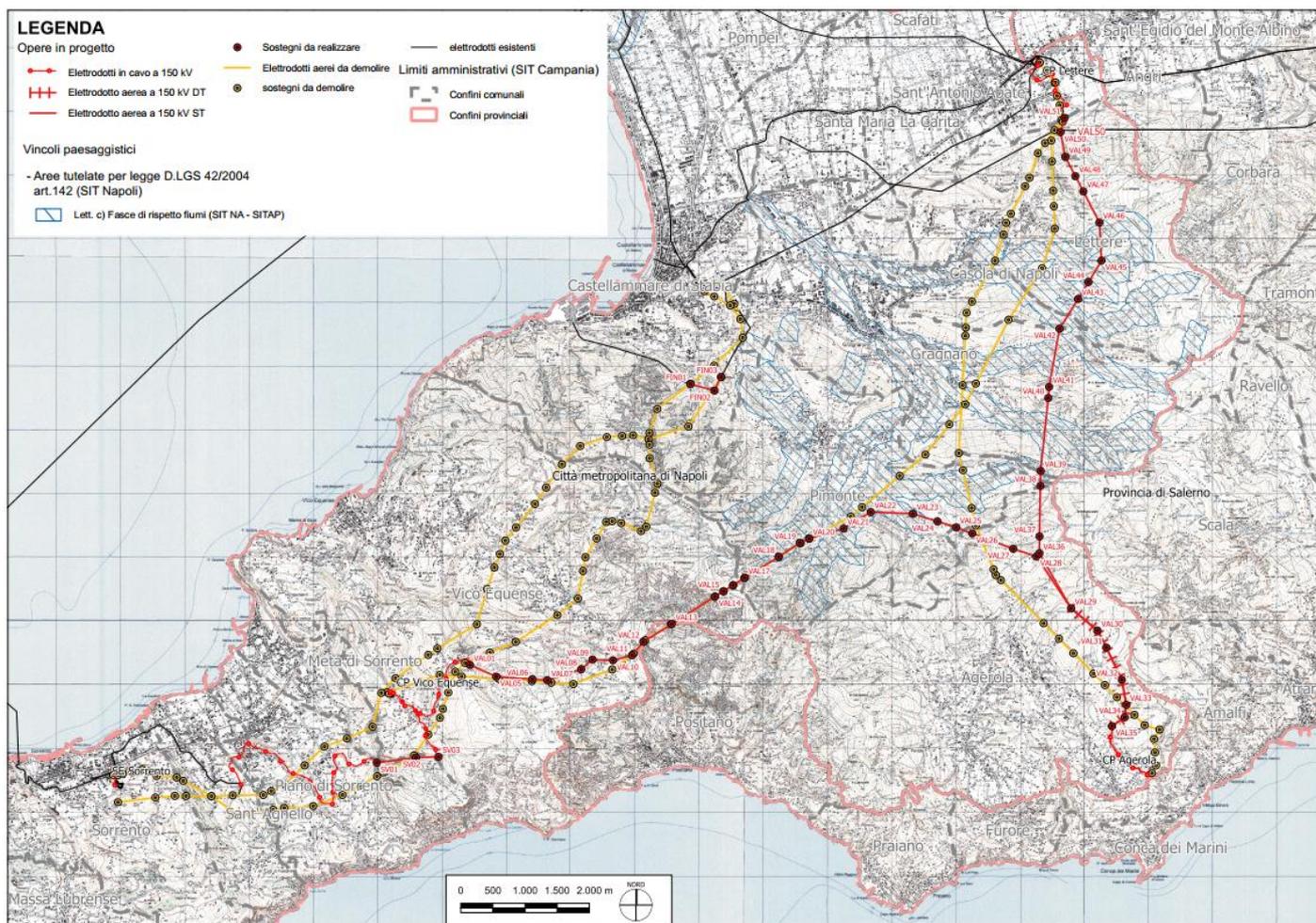


Figura 29: Interferenza tra il progetto e le aree perimetrate come Aree tutelate per legge art. 142 lettere c)

Tabella 7: Interferenza tra progetto ed Aree tutelate art. 142 lettere c)

Interventi lineari	Aree tutelate per legge art. 142 lettere c)
Nuove linee aeree (km)	5,5
Nuove linee in cavo (km)	-
Linee in demolizione (km)	-6,0

Interventi puntuali	Aree tutelate per legge art. 142 lettere c)
Nuove linee (n. sostegni)	9
Demolizioni (n. sostegni)	7

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

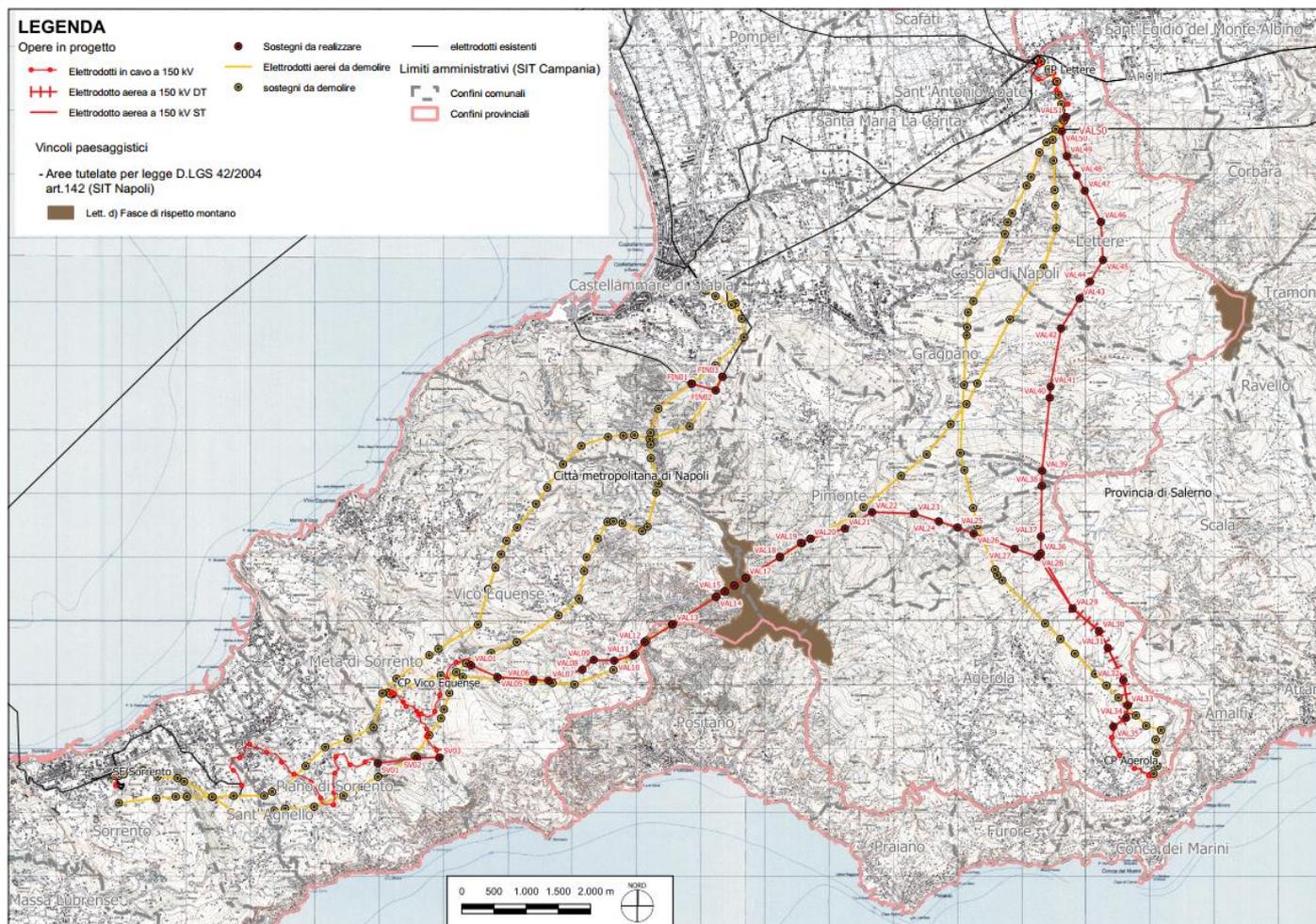


Figura 30: Interferenza tra il progetto e le aree perimetrate come Aree tutelate per legge art. 142 lettere d)

Tabella 8: Interferenza tra progetto ed Aree tutelate art. 142 lettere d)

Interventi lineari	Aree tutelate per legge art. 142 lettere d)
Nuove linee aeree (km)	0,5
Nuove linee in cavo (km)	-
Linee in demolizione (km)	-0,5

Interventi puntuali	Aree tutelate per legge art. 142 lettere d)
Nuove linee (n. sostegni)	3
Demolizioni (n. sostegni)	3
Bilancio a fine lavori (n. sostegni)	0

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

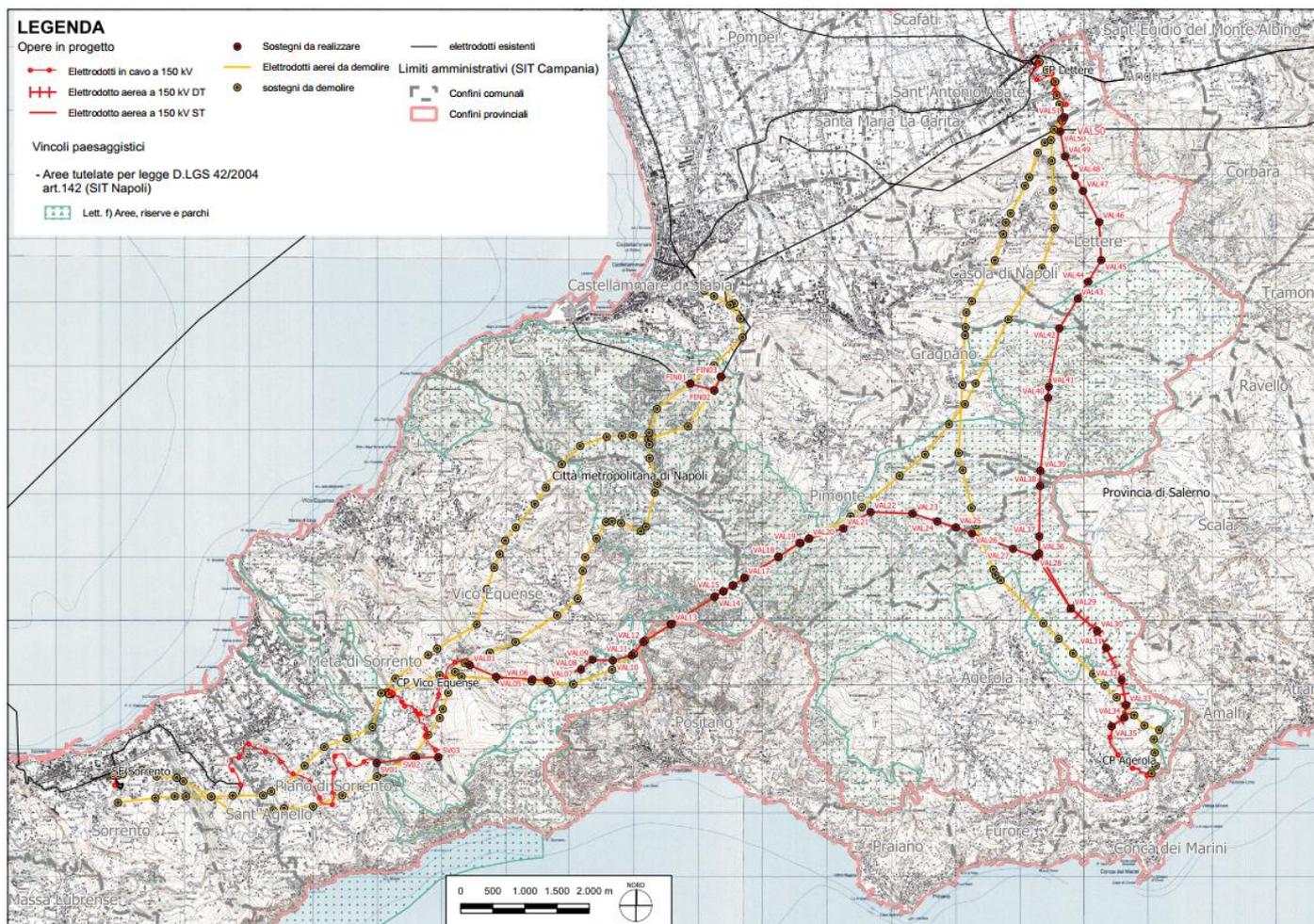


Figura 31: Interferenza tra il progetto e le aree perimetrate come Aree tutelate per legge art. 142 lettere f)

In merito alle interferenze con aree, riserve e parchi si rimanda al paragrafo 2.2.2 e 2.2.3.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

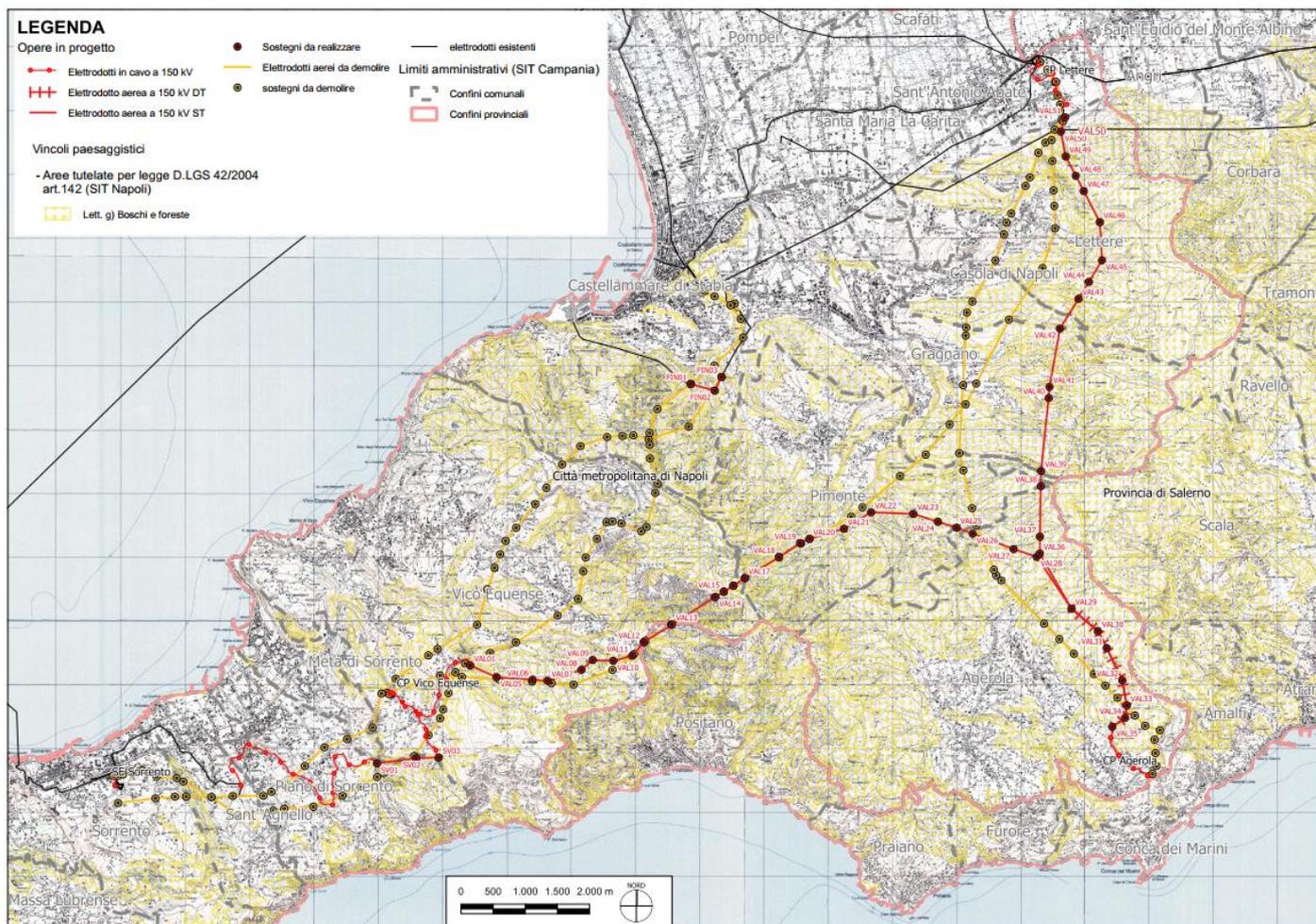


Figura 32: Interferenza tra il progetto e le aree perimetrate come Aree tutelate per legge art. 142 lettere g)

Tabella 9: Interferenza tra progetto ed Aree tutelate art. 142 lettere g)

Interventi lineari	Aree tutelate per legge art. 142 lettere g)
Nuove linee aeree (km)	20,0
Nuove linee in cavo (km)	0,4
Linee in demolizione (km)	-27,3

Interventi puntuali	Aree tutelate per legge art. 142 lettere g)
Nuove linee (n. sostegni)	46
Demolizioni (n. sostegni)	65

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

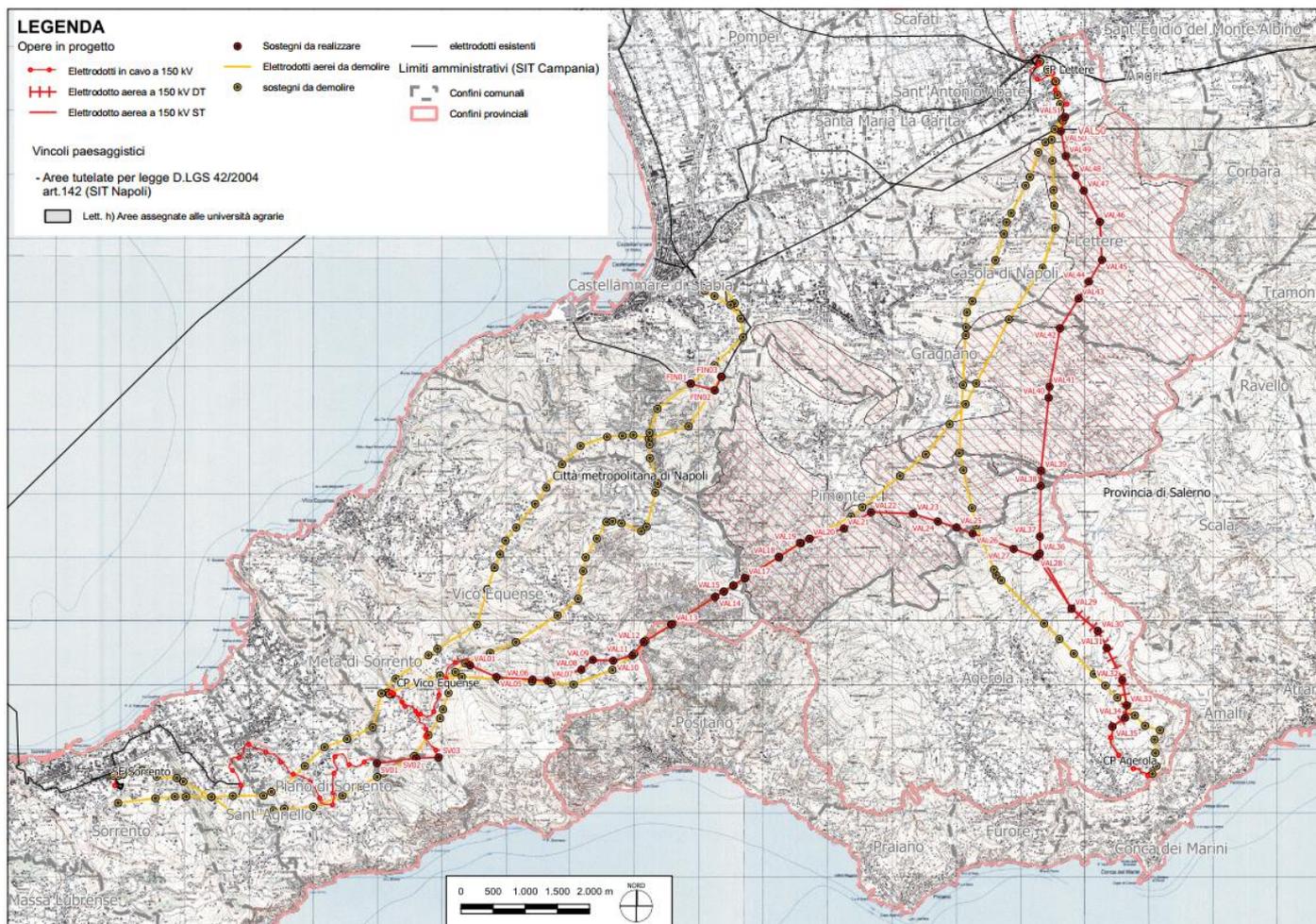


Figura 33: Interferenza tra il progetto e le aree perimetrate come Aree tutelate per legge art. 142 lettere h)

Tabella 10: Interferenza tra progetto ed Aree tutelate art. 142 lettere h)

Interventi lineari	Aree tutelate per legge art. 142 lettere h)
Nuove linee aeree (km)	9,3
Nuove linee in cavo (km)	-
Linee in demolizione (km)	-9,0

Interventi puntuali	Aree tutelate per legge art. 142 lettere h)
Nuove linee (n. sostegni)	18
Demolizioni (n. sostegni)	20

Analizzando il quadro dei vincoli paesaggistici ai sensi del Dlgs 42/2004 ed s.m.i., **non sussistono, in termini generali, interferenze diverse rispetto quanto riportato nello SIA del Progetto Autorizzato.**

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

3.2.2 Aree protette

La **Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 (Legge Quadro sulle Aree Protette)** definisce la classificazione delle aree naturali protette e ne istituisce l'elenco ufficiale, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti dal Comitato Nazionale per le Aree Protette.

Nell'ambito di studio, come visibile nella tavola DEFR23002B2982139, sono presenti entro i 5 km le seguenti Aree Naturali Protette (EUAP):

- EUAP0946 Area naturale marina protetta Punta Campanella
- EUAP0527 Parco regionale dei Monti Lattari
- EUAP0059 Riserva naturale Valle delle Ferriere
- EUAP1210 Parco regionale Bacino Fiume Sarno

Le interferenze dirette, come già evidenziato nel SIA, sono le seguenti:

- EUAP0527 Parco regionale dei Monti Lattari

3.2.2.1 Parco Regionale dei Monti Lattari

Il Parco Regionale è stato istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.781 del 13 novembre 2003, unitamente alla perimetrazione definitiva ed alla definizione delle norme di salvaguardia relativamente alle zone di riserva integrale (zona A), riserva generale (zona B) e riserva controllata (zona C).

Con delibera n. 07 del 6 agosto 2015 è stato adottato il "Piano del Parco – Preliminare Piano Strutturale del Parco Monti Lattari".

Si segnala che:

- con nota Prot. 000797 del 04/05/2021, l'**Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha** approvato la proposta di "Studio del rischio potenziale di collisione per l'avifauna";
- Con Determina 15 del 03/03/2023 e Determina 34 del 18/05/2023, l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha approvato il Verbale della Commissione concernente la Verifica di Ottemperanza delle Prescrizioni A6-A7-A8-A9-A10 del Decreto di Compatibilità dell'Opera relativo alle opere in progetto.

Le tabelle seguenti segnalano le interferenze tra l'intervento e il Parco Regionale considerato sia gli interventi di nuova realizzazione (linea aerea e in cavo) che di demolizione.

In analogia con quanto indicato nello SIA, il bilancio della realizzazione del progetto comporta un **impatto complessivamente positivo** con l'eliminazione di circa 20 km di elettrodotto esistente nell'area del Parco ed una riduzione di 14 sostegni in area parco. Il bilancio a fine lavoro viene eseguito detraendo le linee oggetto di nuova realizzazione con le opere oggetto di demolizione che ricadono in Area Parco.

Tabella 11: Interferenza tra progetto ed Aree protette

Interventi lineari	Parco Regionale dei Monti Lattari
Nuove linee aeree (km)	17,5
Nuove linee in cavo (km)	---
Linee in demolizione (km)	-20,0

Interventi puntuali	Parco Regionale dei Monti Lattari
Nuove linee (n. sostegni)	34
Demolizioni (n. sostegni)	48

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

3.2.3 Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della **Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"** concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il 14 dicembre 2018 la Commissione Europea ha approvato l'ultimo (dodicesimo) elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea rispettivamente con le Decisioni 2019/17/UE, 2019/18/UE e 2019/22/UE.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014), l'elenco aggiornato delle ZPS deve essere pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente. L'ultima trasmissione della banca dati alla Commissione Europea è stata effettuata dal Ministero dell'Ambiente a dicembre 2017 (sito ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/).

Nell'ambito di studio, come visibile nella tavola DEFR23002B2982139, sono presenti entro i 5 km le seguenti Aree Rete Natura 2000

- ZSC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari
- ZPS IT8050045 Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi
- ZSC IT8050051 Valloni della Costiera Amalfitana
- ZSC-ZPS IT8030011 Fondali marini di Punta Campanella e Capri
- ZSC IT8030006 Costiera amalfitana tra Nerano e Positano.

Le interferenze dirette, come già evidenziato nel SIA, sono le seguenti:

- ZSC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari

3.2.3.1 Dorsale dei Monti Lattari

Le misure di conservazione del SIC per la designazione della ZSC della Rete Natura 2000 della regione Campania sono state approvate con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017.

Vale la pena evidenziare come in fase di Progettazione Esecutiva, l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari (Ente Gestore della ZSC) si sia espresso, come già richiamato, sulla congruità del progetto rispetto al quadro delle ottemperanze con i seguenti atti:

- con nota Prot. 000797 del 04/05/2021, **l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha** approvato la proposta di "Studio del rischio potenziale di collisione per l'avifauna";
- Con Determina 15 del 03/03/2023 e Determina 34 del 18/05/2023, l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha approvato il Verbale della Commissione concernente la Verifica di Ottemperanza delle Prescrizioni A6-A7-A8-A9-A10 del Decreto di Compatibilità dell'Opera relativo alle opere in progetto.

Anche in questo caso, dal confronto tra quanto riportato nello SIA del 2014 e lo stato attuale delle interferenze con l'Area SIC "Dorsale dei Monti Lattari" emerge una sostanziale corrispondenza rispetto alle interferenze.

In particolare, il bilancio della realizzazione del progetto comporta un **impatto complessivamente positivo** con l'eliminazione di circa 25,6 km di elettrodotto esistente nell'area SIC ed una riduzione di 22 sostegni in area parco.

Codifica Elaborato Terna:

REFR19007B2983256

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

18017Sorrento_R-amb proroga

Rev. 00

Tabella 12: Interferenza tra progetto e Siti Rete Natura 2000

Interventi lineari	SIC "Dorsale dei Monti Lattari"
Nuove linee aeree (km)	18,4
Nuove linee in cavo (km)	---
Linee in demolizione (km)	-25,6

Interventi puntuali	SIC "Dorsale dei Monti Lattari"
Nuove linee (n. sostegni)	41
Demolizioni (n. sostegni)	63

3.2.4 Vincolo idrogeologico

In linea con quanto già riportato nella documentazione ambientale (SIA), il tracciato dell'elettrodotto in esame attraversa una porzione di territorio che ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico dal Regio Decreto n. 3267/1923.

Di seguito uno stralcio della tavola DEFR23002B2982041 con indicazione delle Aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

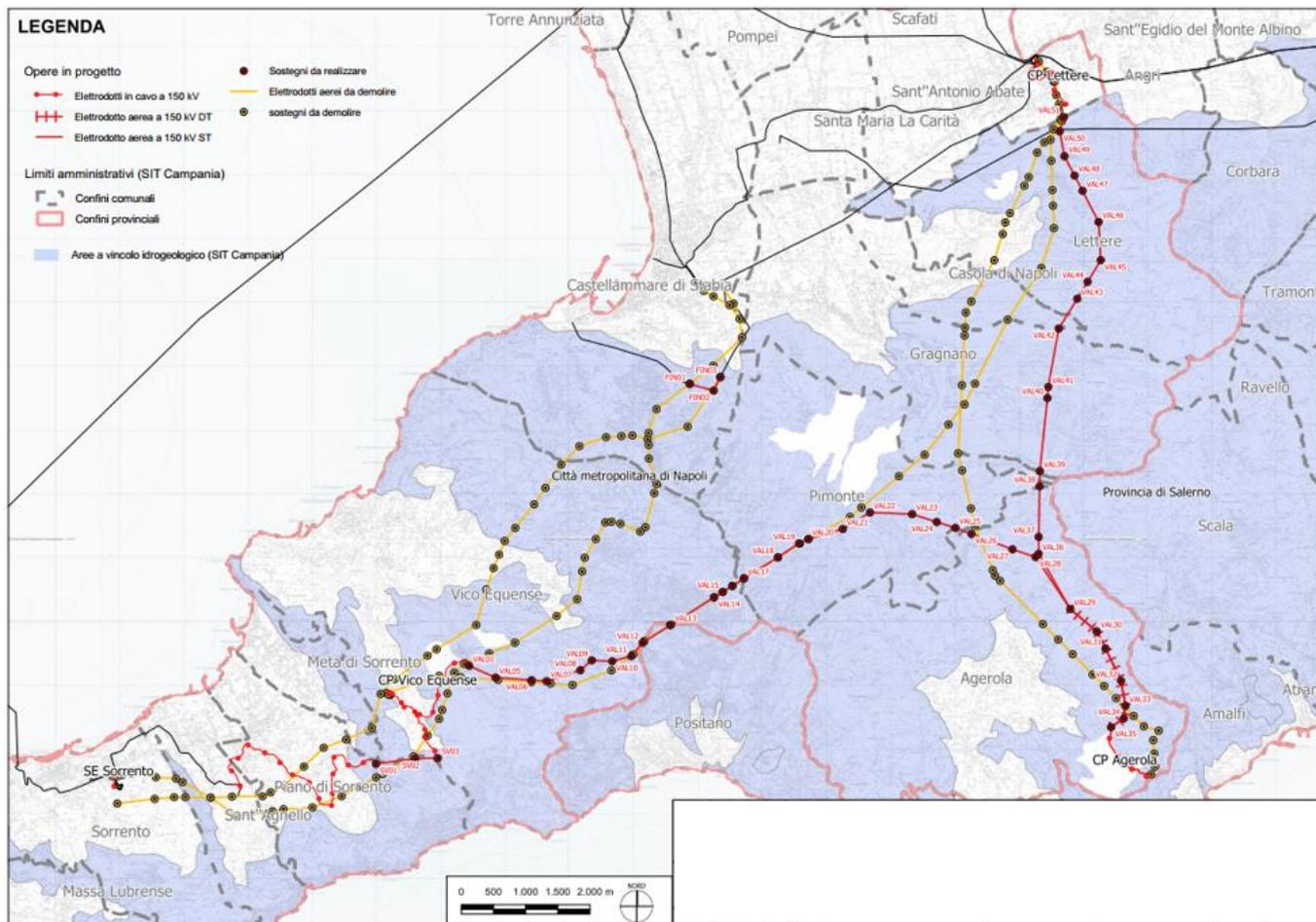


Figura 34: Interferenza tra il progetto e le aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

 <small>TERN A G R O U P</small>	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

Si richiama nel seguito la normativa regionale attinente:

- L.R. n.11 del 07/05/1996 della Regione Campania “Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 28/02/1987 n.13, concernente a delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”.
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale pubblicato sul B.U.R.C. n.72 del 02/10/2017), successivamente modificato con il Regolamento regionale 24 settembre 2018, n. 8 (pubblicato sul B.U.R.C. n.69 del 24/09/2018) ha integrato e modificato la Legge Regionale n. 11 del 7 maggio 1996.

Tabella 13: Interferenza tra progetto e Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

Interventi lineari	Aree vincolo idrogeologico
Nuove linee aeree (km)	22,7
Nuove linee in cavo (km)	29,2
Demolizioni (km)	-42,4

Interventi puntuali	Aree vincolo idrogeologico
Nuove linee (n. sostegni)	52
Demolizioni (n. sostegni)	108

Laddove necessario è stata richiesta specifica autorizzazione ai fini della trasformazione dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per ogni comune interessato.

Analizzando il vincolo idrogeologico **non ci sono variazioni delle interferenze rispetto a quanto riportato nello SIA.**

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

3.3 Componenti ambientali

Nei paragrafi di seguito sarà analizzato il contesto in cui si inserisce l'opera al fine di verificare eventuali cambiamenti rispetto alle tutele inserite nello SIA del progetto autorizzato, per l'ottenimento della proroga. La proroga da parte dell'autorità competente si rende necessaria al fine della realizzazione dell'intervento nel rispetto della normativa vigente.

Si sottolinea che, qualora il contesto di tutele paesaggistico-ambientali non risulti ad oggi modificato rispetto alle analisi effettuate nel SIA, le valutazioni sono da ritenersi ancora valide.

3.3.1 Atmosfera

Il clima dell'area interessata, in generale, ha carattere sostanzialmente "mediterraneo" con clima temperato grazie alla presenza della catena montuosa dei Monti Lattari che protegge la penisola dai venti.

La penisola sorrentina è complessivamente caratterizzata da una buona qualità dell'aria. Non si segnala la presenza di attività antropiche di produzione e trasformazione di beni che immettono nell'atmosfera sostanze rilevanti sotto il profilo ambientale. Inoltre una discreta copertura boschiva dell'area garantisce adeguati livelli di ossigenazione.

Si anticipa che il progetto, per sua stessa natura, non comporta l'emissione di alcun tipo di inquinante in fase di esercizio. Le uniche fasi che possono comportare impatto sono quelle di cantiere (realizzazione e demolizione).

Il quadro normativo di riferimento per l'inquinamento atmosferico si compone di:

- D. Lgs. 351/99: recepisce ed attua la Direttiva 96/69/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria;
- D.M. 261/02: introduce lo strumento dei Piani di Risanamento della Qualità dell'Aria, come metodi di valutazione e gestione della qualità dell'aria: in esso vengono spiegate le modalità tecniche per arrivare alla zonizzazione del territorio, le attività necessarie per la valutazione preliminare della qualità dell'aria, i contenuti dei Piani di risanamento, azione, mantenimento;
- D. Lgs. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", Parte V, come modificata dal D. Lgs. n. 128 del 2010. Allegato V alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, intitolato "Polveri e sostanze organiche liquide". Parte I "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti".
- D.Lgs n. 250/2012. Il nuovo provvedimento non altera la disciplina sostanziale del decreto 155, ma cerca di colmare le carenze normative o correggere delle disposizioni risultate problematiche nel corso della loro applicazione

Il D. Lgs. 155/2010 e s.m.i. recepisce la direttiva europea 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. A livello nazionale il D. Lgs. 155/2010 e s.m.i. conferma in gran parte quanto stabilito dal D.M. 60/2002, e ad esso aggiunge nuove definizioni e nuovi obiettivi, tra cui:

- valori limite per biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10, vale a dire le concentrazioni atmosferiche fissate in base alle conoscenze scientifiche al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi sulla salute umana e sull'ambiente;
- soglie di allarme per biossido di zolfo e biossido di azoto, ossia la concentrazione atmosferica oltre, la quale vi è un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata e raggiunta la quale si deve immediatamente intervenire;
- valore limite, valore obiettivo, obbligo di concentrazione dell'esposizione ed obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente di PM2,5;
- valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene.

Le tabelle seguenti riportano i valori limite per la qualità dell'aria vigenti e fissati D. Lgs. 155/2010 e s.m.i. (esposizione acuta ed esposizione cronica).

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

Tabella 14: Valori limite D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.

Valori di riferimento per la valutazione della QA secondo il D.Lgs. 155/2010 e smi			
Biossido di azoto NO ₂	Valore limite orario	Numero di superamenti Media oraria (max 18 volte in un anno)	200 µg/ m ³
	Valore limite annuale	Media annua	40 µg/ m ³
	Soglia di Allarme	Numero di superamenti Media oraria (3 ore consecutive)	400 µg/ m ³
Monossido di carbonio CO	Valore limite	Massima Media Mobile su 8 ore	10 mg/ m ³
Ozono O ₃	Soglia di Informazione	Numero di Superamenti del valore orario	180 µg/ m ³
	Soglia di Allarme	Numero di Superamenti del valore orario (3 ore consecutive)	240 µg/ m ³
	Valore obiettivo per la protezione della salute umana (da valutare per la prima volta nel 2013)	Numero di superamenti della media mobile di 8 ore massima giornaliera (max 25 gg/anno come media degli ultimi 3 anni)	120µg/ m ³
Biossido di Zolfo SO ₂	Valore limite orario	Numero di superamenti Media oraria (max 24 volte in un anno)	350 µg/ m ³
	Valore limite giornaliero	Numero di superamenti Media giornaliera (max 3 volte in un anno)	125 µg/ m ³
	Soglia di Allarme	Numero di superamenti Media oraria (3 ore consecutive)	500 µg/ m ³
Particolato Atmosferico PM ₁₀	Valore limite giornaliero	Numero di superamenti Media giornaliera (max 35 volte in un anno)	50 µg/ m ³
	Valore limite annuale	Media annua	40 µg/ m ³
Benzene C ₆ H ₆	Valore limite annuale	Media annua	5 µg/ m ³
IPA come Benzo(a)pirene	Valore obiettivo	Media annua	1 ng/ m ³
Metalli pesanti			
Arsenico	Valore obiettivo	Media annua	6 ng/ m ³
Cadmio	Valore obiettivo	Media annua	5 ng/ m ³
Nichel	Valore obiettivo	Media annua	20 ng/m ³

La valutazione e la gestione della qualità dell'aria ambiente in Italia sono attualmente regolamentate dal D.Lgs 155/2010 e smi, recepimento della Direttiva Europea 2008/50/CE, che ha modificato in misura strutturale, e da diversi punti di vista, quello che è l'approccio a questa tematica.

Il D.Lgs 155/2010 è stato modificato e integrato dal D.Lgs n. 250/2012 che non altera la disciplina sostanziale del decreto 155 ma cerca di colmare delle carenze normative o correggere delle disposizioni che sono risultate particolarmente problematiche nel corso della loro applicazione.

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

La legislazione italiana, costruita sulla base della direttiva europea 2008/50/CE, individua le Regioni quali autorità competenti in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria. In quest'ambito è previsto che ogni Regione definisca la suddivisione del territorio in zone e agglomerati, nelle quali valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite e definire, nel caso, piani di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria. La classificazione delle zone e degli agglomerati deve essere riesaminata almeno ogni 5 anni.

La Regione Campania dispone del “Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria della Campania”, approvato in via definitiva – con emendamenti – dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007 e pubblicato sul Numero Speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 5/10/07.

Successivamente il Piano, nelle more del suo aggiornamento, è stato integrato con:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 811 del 27/12/2012, che integra il Piano con delle misure aggiuntive volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 23/12/2014, che integra il Piano con la nuova zonizzazione regionale.

Il processo di **zonizzazione** presuppone l’analisi delle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, del carico emissivo e del grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui una o più di tali caratteristiche sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti.

L’area di studio ricade nelle zone indicate nel seguente stralcio.

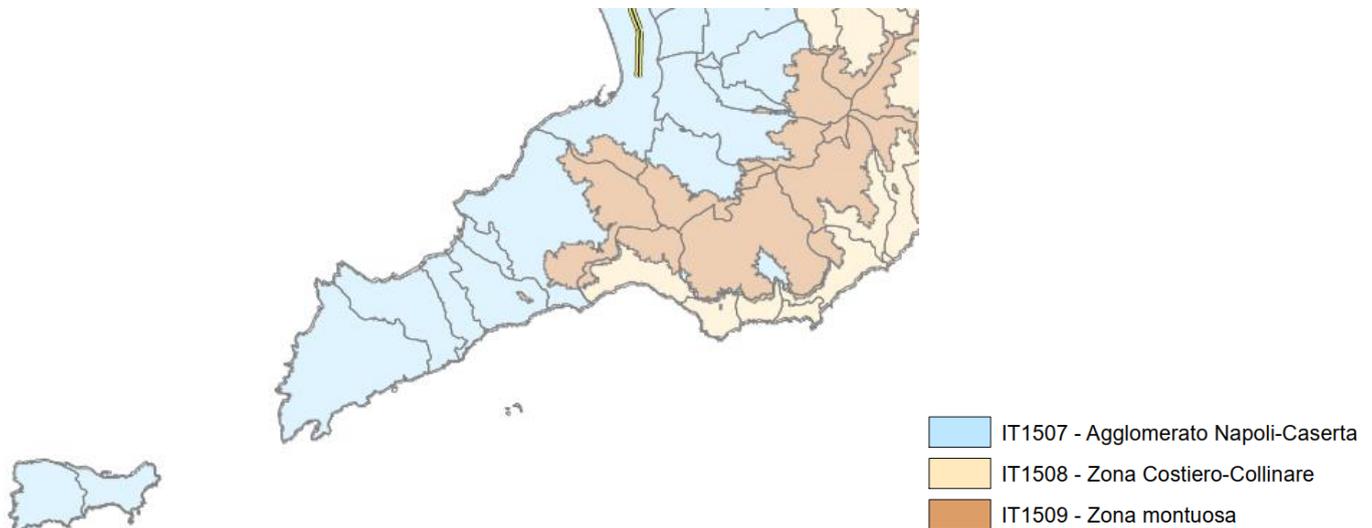


Figura 35: Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Campania

Gli impatti potenziali presi in considerazione nel SIA sono ascrivibili alla sola fase di cantiere e sono di natura temporanea; in particolare sono riconducibili a:

- variazioni delle caratteristiche di qualità dell'aria dovute a emissioni di polveri in atmosfera come conseguenza delle attività di costruzione (movimenti terra, transito mezzi, etc). Nel caso specifico le attività che generano polveri sono essenzialmente gli scavi per realizzazione dei tralicci dell'elettrodotto, scavi di dimensioni non particolarmente significative come poco significativa è la durata giornaliera degli stessi;

Le variazioni delle caratteristiche della qualità dell'aria dovute ad emissioni di inquinanti gassosi in atmosfera dai motori dei mezzi impegnati nelle attività di costruzione sono state ritenute trascurabili.

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga

Considerato che non si prevedono ulteriori e diverse attività di cantiere rispetto a quelle già analizzate nel SIA, il quadro degli impatti rappresentato nel SIA risulta tuttora valido. Inoltre, non si riscontrano modifiche sostanziali rispetto all'assetto insediativo né in generale lo stato dell'ambiente della componente **atmosfera**.

3.3.2 Ambiente idrico

Il territorio in esame rientra nelle competenze del distretto dell'Appennino Meridionale e si rimanda al paragrafo 3.1.5.3 per la descrizione delle aree a rischio idraulico attraversate dal tracciato.

Considerato che rispetto allo SIA predisposto per il progetto approvato, non sono state individuate ad oggi variazioni significative riguardo l'assetto territoriale e idrografico, si ritengono confermate le valutazioni formulate nel SIA, evidenziando che il progetto esecutivo ha acquisito il positivo parere favorevole.

Il parere favorevole è stato espresso dall'Autorità di bacino sia con nota prot. n. 18712 del 28/06/2021 per i tratti in cavo interrato che con nota prot. n. 37830 del 05/05/2022 per i tratti di elettrodotto aereo.

3.3.3 Suolo e sottosuolo

L'area esaminata, ubicata geograficamente all'interno della penisola sorrentino – amalfitana, ricade a ridosso di una fascia subpianeggiante, nelle porzioni sud occidentali del tracciato, e montana, nella restante parte.

Il territorio in esame, come già sottolineato, rientra nelle competenze del Distretto dell'Appennino Meridionale e si rimanda al paragrafo 3.1.5.2 per la descrizione delle aree a rischio idrogeologico attraversate dal tracciato. Si evidenzia che il tracciato in progetto e nel dettaglio la distribuzione dei sostegni interferiscono con le aree censite nel Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI).

In fase di progettazione esecutiva, al fine di verificare sia la stabilità dei versanti che l'idoneità delle opere di fondazione dei sostegni, sono state eseguite le opportune indagini geologiche di dettaglio.

La realizzazione del progetto potrebbe interferire con la componente suolo e sottosuolo per quanto riguarda i seguenti aspetti che interessano principalmente la fase di cantiere:

- sottrazione di suolo;
- asportazione dello strato fertile di suolo (scotico);
- compattazione del suolo;
- dilavamento ed erosione del suolo;
- occupazione di suolo;
- possibile contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo dovuta ad eventi accidentali, quali sversamenti.

Per quanto concerne i primi 4 punti si segnala che le interferenze saranno molto limitate per la natura stessa delle linee elettriche aeree (interferenza puntuale legata ai sostegni).

Anche per quanto riguarda la viabilità di cantiere, come emerso nel paragrafo 2.5.3 relativo alla descrizione delle opere progettuali, l'apertura di nuove piste è stata decisamente limitata in quanto gli affinamenti progettuali hanno portato alla riduzione di piste di nuova realizzazione privilegiando l'accesso alle aree di micro-cantiere con elicottero.

Le attività di ripristino, sia delle aree di microcantiere, sia delle piste di cantiere, permetterà di minimizzare gli eventuali impatti riportando la componente allo stato ante operam. Ciò avverrà in particolare grazie alla tutela della risorsa pedologica che consiste nello stoccaggio del terreno di scotico e nel suo riutilizzo per il ripristino a fine lavori.

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga

Per ciò che concerne l'occupazione di suolo in fase di cantiere è temporanea e contenuta, mentre in fase di esercizio sarà legato alla presenza fisica delle opere stesse e alla presenza della fascia di rispetto dell'elettrodotto legata ai campi elettromagnetici.

Per quanto concerne la possibile contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo dovuta ad eventi accidentali, quali sversamenti in fase di cantiere, l'impatto è considerato trascurabile in ragione del fatto che si adotteranno tutte le cautele al fine di evitare incidenti di ogni tipo; in particolare ogni attività di manutenzione delle macchine dovrà avvenire nel cantiere base su una superficie adeguatamente impermeabilizzata.

Rispetto al SIA predisposto per il progetto approvato, non sono state individuate ad oggi variazioni significative riguardo l'assetto territoriale e la cartografia di rischio idrogeologico, pertanto si ritengono confermate le valutazioni formulate nel SIA. Inoltre non si segnalano modifiche consistenti in termini di utilizzo del suolo dell'area vasta. Si evidenzia inoltre che il Progetto Esecutivo ha acquisito il parere positivo dell'Autorità di Bacino come indicato al precedente paragrafo 3.3.2.

3.3.4 Ambiente naturale

Per ciò che concerne l'ambiente naturale interferito dal tracciato, l'intervento si inserisce nel territorio del SIC Dorsale dei Monti Lattari e del Parco Regionale dei Monti Lattari ed è costituito dalle seguenti unità ecosistemiche:

- ecosistema edificato (centri urbani, insediamenti abitativi, infrastrutture);
- agroecosistemi (coltivi);
- ecosistema naturaliforme.

Come visto precedentemente l'elettrodotto attraversa per circa 18 km la ZSC Dorsale dei Monti Lattari e non interseca altre ZSC e/o ZPS nella Penisola Sorrentina.

Per i dettagli relativi alla consistenza delle interferenze tra il progetto e le Aree protette e siti della Rete Natura 2000 si rimanda rispettivamente ai paragrafi 3.2.2 e 3.2.3.

Gli aspetti specifici concernenti questa componente ambientale sono stati sviluppati nell'elaborato “Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale” conclusasi con parere positivo.

Rispetto al SIA predisposto per il progetto approvato, non sono state individuate ad oggi variazioni significative riguardo l'assetto territoriale e gli ambienti interferiti.

Inoltre si sottolinea che il progetto prevede la demolizione elettrodotti esistenti (58 km di linee esistenti e n. 161 sostegni), una porzione della quale ricade su territorio urbanizzato nei comuni di Sorrento, Sant'Agello, Piano di Sorrento, Vico Equense.

Di seguito la tabella mostra le interferenze e rapporti di vicinanza delle aree protette e siti della Rete Natura 2000 entro un raggio di 5 km.

Tabella 15: Rapporto di vicinanza tra progetto ed Aree protette/Siti Rete Natura 2000

	Interferenza (si/no - vicinanza)
Aree protette	
EUAP0527 Parco regionale dei Monti Lattari	SI
EUAP0059 Riserva naturale Valle delle Ferriere	NO - 0,6 km ad est dell'intervento
EUAP0946 Area naturale marina protetta Punta Campanella	NO - 1,2 km a sud dell'intervento
EUAP1210 Parco regionale Bacino Fiume Sarno	NO - 2,8 km a nord dell'intervento
Siti della Rete Natura 2000	
ZSC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari	SI

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

ZSC IT8030006 Costiera amalfitana tra Nerano e Positano.	NO – 50 m a sud dell’intervento
ZPS IT8050045 Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	NO – 0,5 km a sud dell’intervento
ZSC IT8050051 Valloni della Costiera Amalfitana	NO – 0,5 km a sud dell’intervento
ZSC-ZPS IT8030011 Fondali marini di Punta Campanella e Capri	NO – 0,8 km ad est dell’intervento
ZSC IT8050018 Isolotti Li Galli	NO – 4,2 km a sud dell’intervento
ZSC IT8030027 Scoglio del Vervece	NO – 4,7 km ad est dell’intervento

Si evince quindi, come già evidenziato, che non sussistono differenze dell’assetto ambientale rispetto al SIA del progetto autorizzato.

Considerato che l’assetto naturalistico - vegetazionale dell’area non ha subito variazioni significative, le valutazioni formulate nel SIA restano confermate sia per quanto riguarda la fase di cantiere che quella di esercizio. A maggiore specificazione si evidenzia come il progetto esecutivo sia stato sviluppato con il continuo e costante confronto con l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari anche Ente Gestore della ZSC Dorsale dei Monti Lattari.

L’Ente, come già richiamato, si è espresso sulla congruità del progetto rispetto al quadro delle ottemperanze con i seguenti atti:

- con nota Prot. 000797 del 04/05/2021, **l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha** approvato la proposta di “Studio del rischio potenziale di collisione per l’avifauna” in ottemperanza alla prescrizione A4 del Decreto di Compatibilità ambientale relativo alle opere in progetto;
- Con Determina 15 del 03/03/2023 e Determina 34 del 18/05/2023, l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha approvato il Verbale della Commissione concernente la Verifica di Ottemperanza delle Prescrizioni A6-A7-A8-A9-A10 del Decreto di Compatibilità ambientale relativo alle opere in progetto.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA <i>“INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</i>	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

3.3.5 Rumore

Le principali normative nazionali che regolamentano le immissioni di rumore sono elencate nel seguito:

- DPCM 1 Marzo 1991
- Legge Quadro sul Rumore n° 447 del 26 Ottobre 1995
- DPCM 14 Novembre 1997
- Decreto 16 Marzo 1998
- D.P.R. 459/1998
- D.P.R. 142/2004
- D.Lgs 42/2017

La **Legge del 26/10/1995 n° 447 "Legge Quadro sul Rumore"**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 254 del 30/10/1995, è una legge di principi e demanda perciò a successivi strumenti attuativi la puntuale definizione sia dei parametri sia delle norme tecniche.

Un aspetto innovativo della legge Quadro è l'introduzione all'Art. 2, accanto ai valori limite, dei valori di attenzione e dei valori di qualità.

Nell'Art 4 si indica che i comuni "procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei valori di qualità di cui all'Art. 2, comma 1, lettera h"; vale a dire: si procede alla zonizzazione acustica per individuare i livelli di rumore "da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge", "valori che sono determinati in funzione della tipologia della sorgente, del periodo della giornata e della destinazione d'uso della zona da proteggere (Art. 2, comma 2)".

La Legge stabilisce inoltre che le Regioni, entro un anno dalla entrata in vigore, devono definire i criteri di zonizzazione acustica del territorio comunale fissando il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, quando i valori di qualità si discostano in misura superiore a 5 dBA. L'adozione della zonizzazione acustica è il primo passo concreto con il quale il Comune esprime le proprie scelte in relazione alla qualità acustica da preservare o da raggiungere nelle differenti porzioni del territorio comunale e altresì il momento che presuppone la tempestiva attivazione delle funzioni pianificatorie, di programmazione, di regolamentazione, autorizzatorie, ordinarie, sanzionatorie e di controllo nel campo del rumore indicate dalla Legge Quadro.

Il D.P.C.M. 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" definiva i limiti di accettabilità dei livelli di rumore validi su tutto il territorio nazionale. Con l'entrata in vigore della Legge 447/95 e dei relativi Decreti Attuativi, il D.P.C.M. 01/03/1991 è da considerarsi superato. **Tuttavia le sue disposizioni in merito alla definizione dei limiti di zona restano formalmente valide nei territori in cui le amministrazioni comunali non abbiano approvato un Piano di Zonizzazione Acustica.**

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00</p>	

Zonizzazione	Limite diurno Leq A	Limite notturno Leq A
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n.1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n.1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70
<p><i>* Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968: "Sono considerate zone territoriali omogenee, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765:</i></p> <p><i>A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;</i></p> <p><i>B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;</i></p>		

Figura 36: Valori limite di accettabilità del Livello sonoro Equivalente (Leq A) in mancanza di Zonizzazione acustica comunale (Art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991)

La Legge 447/95 stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico e demanda a strumenti attuativi la fissazione dei livelli sonori ammissibili per tipologia di fonte emittente (traffico automobilistico, aereo, ferroviario, marittimo e da impianti fissi) adottando, in via transitoria, le disposizioni contenute nel D.P.C.M. 01/03/1991 e rimanda ai Comuni (Art. 6, comma a) la competenza di classificazione del territorio mediante lo strumento della zonizzazione acustica.

Il **DPCM 14 novembre 1997** "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore» integra le indicazioni normative in tema di disturbo da rumore espresse dal DPCM 1 marzo 1991 e dalla successiva Legge Quadro n° 447 del 26 ottobre 1995 e introduce il concetto dei valori limite di emissione, nello spirito di armonizzare i provvedimenti in materia di limitazione delle emissioni sonore alle indicazioni fornite dall'Unione Europea. Il decreto determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, riferendoli alle classi di destinazione d'uso del territorio, riportate nella Tabella A dello stesso decreto e che corrispondono sostanzialmente alle classi previste dal DPCM 1 marzo 1991.

Valori limite di emissione

I valori limite di emissione, intesi come valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa, come da art. 2, comma 1, lettera e) della legge 26 ottobre 1995 n° 447, sono riferiti alle sorgenti fisse e alle sorgenti mobili.

Tabella 16: Valori limite di emissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40

 TERN A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

I valori limite di emissione del rumore delle sorgenti sonore mobili e dei singoli macchinari costituenti le sorgenti sonore fisse, laddove previsto, sono regolamentati dalle norme di omologazione e di certificazione delle stesse.

I valori limite di emissione delle singole sorgenti fisse, riportate precedentemente, si applicano a tutte le aree del territorio ad esse circostanti e sono quelli indicati nella Tabella B dello stesso decreto, fino all'emanazione della specifica norma UNI.

Valori limite di immissione

I valori limite di immissione, riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti, sono quelli indicati nella Tabella C dello stesso decreto e corrispondono a quelli individuati nel DPCM 1 marzo 1991.

Per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e le altre sorgenti sonore di cui all'art. 11, comma 1, legge 26 ottobre 1995 n° 447, i limiti suddetti non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di dette fasce, tali sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

Tabella 17: Valori limite di immissione - Leq in dB (A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Di seguito indicazioni in merito alla disponibilità dei Piani di Zonizzazione Acustica nei comuni interessati dal progetto.

Tabella 18: Quadro dei Piani di Zonizzazione Acustica

COMUNE	Disponibilità
Sorrento	SI
Sant'Agnello	NO
Piano di Sorrento	SI
Meta	NO
Vico Equense	SI

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA</p> <p>“INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

Castellamare di Stabia	SI
Pimonte	SI
Agerola	SI
Gragnano	SI
Casola di Napoli	SI
Lettere	SI
Sant'Antonio Abate	SI
Positano	NO

Alla data della redazione del presente documento gli elementi che costituiscono fattore di impatto risultano uguali a quanto analizzato nel SIA approvato, al netto dei miglioramenti progettuali avvenuti nel tempo.

Per quanto riguarda la componente “rumore” è possibile affermare che nell’area interessata dal progetto non esistono zone particolarmente vulnerabili all’inquinamento acustico ad eccezione dell’area in cui il progetto attraversa le aree protette e siti della Rete Natura 2000.

Il cantiere produrrà verso l’ambiente esterno un percettibile aumento della pressione sonora, sebbene lo stesso sarà limitato nel tempo alle singole fasi di esecuzione dei lavori di scavo, getto, rinterro, trasferimento dei conduttori, trasporti e carico/scarico di merci e attrezzature, ed eseguito nelle ore diurne.

L’incremento dei livelli sonori nell’area interessata dai lavori sarà legato all’utilizzo di macchinari quali escavatori, trivelle ed elicottero. Di conseguenza verranno utilizzati esclusivamente veicoli e mezzi omologati CE che rispettino i limiti di emissione stabiliti dalle norme comunitarie, nazionali e locali.

Inoltre, i suddetti mezzi, così come le attrezzature impiegate, verranno sottoposti a manutenzione periodica come da disposizioni legislative e/o del costruttore, e utilizzati secondo quanto previsto dal fabbricante.

Saranno impiegati impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati avendo cura che durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature siano mantenute chiuse.

Concludendo la generazione di emissione acustica è sostanzialmente imputabile al funzionamento dei macchinari e l’uso dell’elicottero per il movimento dei mezzi nelle aree di cantiere per la realizzazione delle opere e la demolizione della linea esistente e può essere definita di tipo temporaneo, reversibile, a medio termine e a scala locale (impatto medio-basso).

Nella fase di esercizio i livelli acustici connessi all’effetto corona saranno investigati con specifico studio acustico “Studio acustico relativo all’effetto corona” ai fini di dimostrare l’assenza di impatto in fase di esercizio dell’impianto.

Come detto per la componente atmosfera (paragrafo 3.3.1), rispetto alla data di redazione del SIA ad oggi non sono state rilevate modificazioni significative riguardanti l’assetto insediativo generale nell’areale.

Non essendo sopraggiunte variazioni consistenti nell’assetto insediativo generale dell’area di studio e rispetto a quanto segnalato nel SIA si confermano le valutazioni in esso formulate.

3.3.6 Salute pubblica e Campi elettromagnetici

La **Legge Quadro n.36 del 22 febbraio 2001** "legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" è intervenuta per riordinare e migliorare la preesistente normativa in materia di salute pubblica ed esposizione ai campi elettrici e magnetici. Tale legge ha individuato tre livelli di esposizione ed ha affidato allo Stato il compito di fissarli e aggiornarli periodicamente, in relazione agli impianti che possono comportare esposizione della popolazione a campi elettrici e magnetici con frequenze comprese tra 0Hz e 300 GHz. L’art. 3 della Legge 36/2001 ha stabilito le seguenti definizioni:

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	
Rev. 00	Rev. 00	

- **Limite di esposizione:** il valore di campo elettromagnetico da osservare ai fini della tutela della salute da effetti acuti;
- **Valore di attenzione:** il valore del campo elettromagnetico da osservare quale misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine;
- **Obiettivo di qualità:** criterio localizzativo e standard urbanistico, oltre che valore di campo elettromagnetico ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione.

Il decreto **D.P.C.M. 8 luglio 2003** (Gazzetta Ufficiale del 29 Agosto 2003) è stato emanato in esecuzione della Legge quadro (36/2001). Esso fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

I valori indicati dal decreto sono i seguenti:

- **Limite di esposizione:** 100 μ T per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico, intesi come valori efficaci;
- **Valore di attenzione:** 10 μ T per l'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, da osservare negli ambienti abitativi, nelle aree gioco per l'infanzia, nelle scuole ed in tutti quei luoghi dove si soggiorna per più di quattro ore al giorno;
- **Obiettivo di qualità:** 3 μ T per l'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, che deve essere rispettato nella progettazione dei nuovi elettrodotti in corrispondenza degli ambienti e delle aree definiti al punto precedente e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazione elettriche esistenti.

L'art. 5 del decreto indica le tecniche di misurazione da utilizzarsi, rimandando alla norma CEI 211-6 2001-01 "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz – 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana" e successivi aggiornamenti.

La Legge Quadro n.36 del 22 febbraio 2001 ha anche definito le **"fasce di rispetto"**, come il volume racchiuso dalla curva isolivello a 3 microtesla, all'interno delle quali non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore, da determinare in conformità alla metodologia di cui al D.P.C.M. 08/07/2003. Con il Decreto Ministeriale 29 maggio 2008 è stata approvata la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Per quanto concerne le radiazioni elettromagnetiche vi è rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 Luglio 2003. Il quadro delle emissioni di radiazioni elettromagnetiche, non comporta emissioni aggiuntive rispetto a quanto già valutato nel SIA del progetto autorizzato.

Inoltre si sottolinea, come emerso dalla valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del Dlgs 152/2006, approvata dal MITE con nota prot. n° 55672 del 06/05/2022, relativa alle Varianti non Localizzative, che non sono presenti ricettori sensibili aggiuntivi (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 KV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256 Rev. 00	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga Rev. 00	

3.3.7 Paesaggio

Sulla base di quanto analizzato nei paragrafi precedenti, si ribadisce che non sussistono modifiche delle seguenti aree:

- Riserve e parchi naturali e zone protette;
- Aree dei centri abitati nei comuni interessati dall'intervento;
- Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale e archeologica;
- Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù con particolare riferimento alla fascia di rispetto stradale.

Si conferma che il contesto paesaggistico nel quale le opere si inseriscono non ha subito sostanziali modifiche rispetto alle analisi effettuate nello Studio di Impatto Ambientale e Relazione Paesaggistica, pertanto le analisi effettuate in questi documenti sono da ritenersi ad oggi valide.

 T E R N A G R O U P	Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA “INTERCONNESSIONE A 150 kV “SORRENTO – VICO EQUENSE – AGEROLA – LETTERE E OPERE CONNESSE”	
Codifica Elaborato Terna: REFR19007B2983256	Codifica Elaborato <Fornitore>: 18017Sorrento_R-amb proroga	Rev. 00

4 CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce una sintetica analisi ambientale di supporto alla richiesta di proroga all'autorità competente, non essendosi manifestate, dalla data di emanazione del decreto autorizzativo delle opere in oggetto, modifiche significative rispetto al quadro ambientale e vincolistico descritto all'interno dello SIA e dovendo quindi ritenersi ancora valide ed esaustive la stima degli impatti in esso contenuta.

Le opere oggetto del presente documento sono relative agli interventi di “*Interconnessione a 150 kV Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere e opere connesse*” autorizzato con **Decreto di compatibilità ambientale DM 0000139 del 01/06/2017** di cui si richiede la proroga del giudizio di compatibilità ambientale, è ad oggi in fase di realizzazione.

Dai dati reperiti sui siti istituzionali e dopo aver effettuato le opportune analisi vincolistiche è emerso in sintesi che il quadro vincolistico-normativo di tutela paesaggistico-ambientale, risulta pressoché invariato rispetto a quanto esposto nel SIA del progetto approvato.

Dopo aver analizzato le principali componenti ambientali si è proceduto verificando, per le aree attraversate dalle opere in progetto, eventuali perturbazioni causate da interventi antropici o fenomeni naturali che in qualche modo possono aver modificato le condizioni valutate originariamente nello Studio di Impatto Ambientale.

Atteso che i vari comparti ambientali analizzati non hanno subito cambiamenti sostanziali, si ritengono valide le analisi effettuate nel SIA ribadite in questo documento.

In definitiva, alla luce di quanto sopra esposto, è ragionevole, quindi, considerare valide le stime e le valutazioni degli impatti riportate nello SIA, avvalorate e dimostrate anche dalla documentazione tecnica predisposta in fase di progettazione esecutiva.